BOLLETTINO UFFICIALE

n. 29
DEL 18 LUGLIO 2012

Anno XLIX n. 29

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_29_1_DPR_145_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2012, n. 0145/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura delle perdite dovute a rischi agricoli, in attuazione dell'articolo 1 dalla legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 (Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 (Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli), come da ultimo modificata dall'articolo 2, comma 12, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12 (Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);
VISTO il proprio decreto 16 maggio 2003, n. 0134/Pres. relativo alla emanazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 31/2002;
VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003 n. 38), ed in particolare il Capo I (Aiuti per il pagamento di premi assicurativi);
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, recante modifiche al decreto legislativo 102/2004;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2012 n. 137 con la quale si approva il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura delle perdite dovute a rischi agricoli, in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 (Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli)" e si stabilisce di trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 1, del regolamento (CE) 1857/2006, la sintesi delle informazioni relative al regolamento in oggetto, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
ATTESO che la sintesi delle informazioni è stata regolarmente trasmessa agli Uffici della Commissione europea;
VISTA la nota Ares (2012) 317371 del 19 marzo 2012 con la quale la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea invita, tra l'altro, le autorità italiane a modificare il sistema di presentazione delle domande ispirandosi al disposto di cui all'articolo 18 del regolamento (CE) 1857/2006, nonché a prevedere una disposizione che escluda l'applicazione del regime di aiuto per le imprese in difficoltà ;
PRESO ATTO che con nota di data 3 maggio 2012 prot. 1144-SP/12 l'Amministrazione regionale ha dato riscontro alle osservazioni formulate dalla Commissione europea, riportando opportune modifiche al regolamento ed in particolare agli articoli 4 e 5 del medesimo;
PRESO ATTO che in data 14 maggio 2012 la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ha pubblicato sul proprio sito informatico la sintesi delle informazioni relative al regime di aiuti in argomento, individuato con il numero SA. 34431(2012/XA);
RITENUTO pertanto necessario emanare il regolamento con le modifiche apportate;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2012, n. 1107;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura delle perdite dovute a rischi agricoli, in attuazione dell'articolo 1 dalla legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 (Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_29_1_DPR_145_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura delle perdite dovute a rischi agricoli, in attuazione dell'articolo 1 dalla legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 (Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli)

Art. 1 finalità ed oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 (Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli), criteri e modalità per la concessione dei contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura delle perdite dovute ai seguenti rischi agricoli:
a) calamità naturali: terremoti, valanghe, frane e inondazioni;
b) avverse condizioni atmosferiche;
c) epizoozie, fitopatie o infestazioni parassitarie;
d) insolvenza di clienti imprenditori privati.
2. I contributi di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono concessi esclusivamente per le polizze assicurative stipulate per le produzioni vegetali, le strutture aziendali e gli allevamenti zootecnici situati nel territorio regionale e previsti dal piano assicurativo agricolo annuale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38) a copertura dei seguenti rischi previsti dal medesimo piano:
a) avversità atmosferiche a carico delle produzioni vegetali e strutture aziendali;
b) fitopatie e infestazioni parassitarie a carico delle produzioni vegetali;
c) epizoozie negli allevamenti zootecnici con le relative garanzie assicurabili.

3. I contributi di cui al comma 1, lettera d), sono concessi esclusivamente per le polizze assicurative stipulate a copertura delle perdite dovute al rischio di insolvenza di clienti imprenditori privati a seguito di attività di commercializzazione di prodotti agricoli trasformati.

Art. 2 regimi di aiuto

1. Gli aiuti per il pagamento di premi assicurativi a copertura delle perdite dovute a calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche, epizoozie, fitopatie o infestazioni parassitarie sono concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 358 del 16 dicembre 2006.
2. Ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 3, del regolamento (CE) 1857/2006, gli aiuti di cui al comma 1 non ostacolano il funzionamento del mercato interno dei servizi assicurativi e non sono limitati ad una unica compagnia di assicurazioni o ad un unico gruppo assicurativo comprendente diverse compagnie, né sono subordinati alla stipula di un contratto assicurativo con un'impresa stabilita nello Stato membro.
3. Gli aiuti per il pagamento di premi assicurativi a copertura delle perdite dovute a insolvenza di clienti imprenditori privati sono concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006.
4. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE) 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a una medesima impresa non supera 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 3 divieto di cumulo degli aiuti

1. Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (CE) 1857/2006, gli aiuti concessi ai sensi del medesimo regolamento non possono essere cumulati con altri aiuti pubblici, compresi gli aiuti concessi a titolo *de minimis* ai sensi del regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad una intensità d'aiuto superiore al limite previsto dall'articolo 6.
2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 5, del regolamento (CE) 1998/2006, gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del medesimo regolamento non sono cumulabili con altri aiuti pubblici relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo dà luogo a un'intensità di aiuto superiore ai massimali previsti dal medesimo articolo 2, paragrafo 5 del regolamento comunitario.

Art. 4 beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 31/2002, possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento le imprese agricole singole o associate operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, sia direttamente che per il tramite di:
a) consorzi di produttori agricoli costituiti per la difesa attiva e passiva delle produzioni e delle strutture agricole produttive;

b) cooperative e loro consorzi autorizzati ad attuare programmi di difesa passiva delle produzioni e delle strutture agricole produttive;
2. Possono beneficiare dei contributi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d), concessi a titolo *de minimis* ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006, esclusivamente le imprese agricole, singole o associate, che svolgono al loro interno, oltre alle fasi di produzione primaria, anche attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel rispetto di quanto disciplinato dall'articolo 1, lettere b) e c) del regolamento 1998/2006.
3. Le imprese agricole sono iscritte nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura) e hanno almeno una unità tecnico-economica (UTE) situata nel territorio regionale.

Art. 5 condizioni per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 2

1. I contributi di cui all'articolo 1, comma 2, sono concessi esclusivamente per i premi assicurativi versati successivamente alla data di pubblicazione del numero di registrazione del regime di aiuti sul sito Internet della Direzione generale agricoltura e sviluppo rurale della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 1, del regolamento (CE) 1857/2006.
2. I contributi di cui all'articolo 1, comma 2, sono concessi a copertura dei maggiori oneri assicurativi derivanti dalla differenza tra il costo della polizza stipulata e l'importo derivante dall'applicazione dei parametri contributivi determinati dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), secondo le modalità previste dal piano assicurativo agricolo annuale ed in conformità al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 13 ottobre 2008, recante le modalità applicative degli interventi assicurativi per la copertura dei rischi agricoli ai sensi del decreto legislativo 102/2004.
3. I contributi di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, sono concessi esclusivamente a imprese che non sono considerate in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione della Commissione (2004/C 244/02), pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 244 del 1° ottobre 2004.
4. I contributi di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, sono concessi esclusivamente ad imprese che non sono destinatarie di un ordine di recupero per aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, fintanto che non sia stato eseguito il rimborso delle somme ovvero l'importo non sia stato depositato su un conto bloccato (in entrambi i casi con la maggiorazione degli interessi dovuti).

Art. 6 intensità dei contributi

1. I contributi di cui all'articolo 1, comma 2, sono concessi in misura non superiore all'80 per cento del costo del premio assicurativo quando l'assicurazione copre perdite dovute a:
a) calamità naturali;
b) avverse condizioni atmosferiche per le quali la polizza assicurativa prevede un risarcimento in presenza di danni in misura non inferiore al 30 per cento della produzione media determinata secondo le modalità previste dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) adottati dalla Commissione e pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 319 del 27 dicembre 2006 e dal regolamento (CE) 1857/2006, in conformità al decreto del Ministro delle politiche agricole 13 ottobre 2008, a prescindere dalle

condizioni di franchigia; la previsione del risarcimento risulta da apposita dicitura apposta sul certificato della polizza assicurativa.
2. I contributi di cui all'articolo 1, comma 2, sono concessi in misura non superiore al 50 per cento del costo del premio assicurativo quando l'assicurazione copre perdite dovute a:
a) avverse condizioni atmosferiche con polizza assicurativa senza soglia di danno;
b) epizoozie, fitopatie o infestazioni parassitarie.
3. I contributi per le polizze assicurative a copertura del rischio di insolvenza di clienti imprenditori privati di cui all'articolo 1, comma 3, sono concessi fino al 60 per cento del costo del premio assicurativo se la polizza copre il rischio di insolvenza di clienti imprenditori privati aventi sede in Stati appartenenti all'Unione europea e fino all'80 per cento del costo del premio assicurativo se la polizza copre il rischio di insolvenza di clienti imprenditori privati aventi sede in Stati non appartenenti all'Unione europea.
4. Per le polizze di cui al comma 3 è ammissibile a contributo la quota parte del premio assicurativo compresa tra 1.000 euro e 20 mila euro.

Art. 7 modalità di presentazione delle domande di contributo per le polizze a copertura del rischio di insolvenza

1. I soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda di contributo per le polizze a copertura del rischio di insolvenza di clienti imprenditori privati alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo dal 1° al 31 gennaio di ogni anno.

Art. 8 documentazione da allegare alle domande di contributo per le polizze a copertura del rischio di insolvenza

1. Le domande di contributo per le polizze a copertura del rischio di insolvenza di clienti imprenditori privati presentate direttamente dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, sono corredate della seguente documentazione:
a) copia dei certificati di assicurazione;
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante eventuali altri aiuti *de minimis* relativi al settore della commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli ricevuti nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione della domanda e durante i due esercizi finanziari precedenti.
2. Le domande di contributo per le polizze a copertura del rischio di insolvenza di clienti imprenditori privati presentate per il tramite dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), sono corredate della seguente documentazione, anche mediante supporto informatico:
a) dichiarazione circa la disponibilità presso la propria sede sociale dei singoli certificati di assicurazione;
b) prospetto recante, per ogni assicurato che intende usufruire del contributo di cui al presente regolamento, i seguenti dati: nome e cognome o denominazione sociale, compagnia assicuratrice, tipologia del prodotto agricolo assicurato, valore merceologico dello stesso, evento assicurato, valore assicurato, importo del premio assicurativo, importo del contributo chiesto alla Regione nel rispetto dell'articolo 3;
c) dichiarazione recante l'impegno a produrre la documentazione comprovante il trasferimento ai propri associati del contributo;
d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, da ogni assicurato che intende usufruire del

contributo di cui al presente regolamento, attestante eventuali altri aiuti *de minimis* relativi al settore della commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli ricevuti nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione della domanda e durante i due esercizi finanziari precedenti.

Art. 9 modalità di presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 1, comma 2

1. I soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda di contributo di cui all'articolo 1, comma 2, alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo entro il 31 agosto di ogni anno.

Art. 10 documentazione da allegare alle domande di contributo di cui all'articolo 1, comma 2

1. Le domande di contributo di cui all'articolo 1, comma 2, presentate direttamente dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, sono corredate della copia dei certificati di assicurazione, sui quali è apposta, nel caso di polizze per avversità atmosferiche con soglia di danno non inferiore al 30 per cento della produzione media, la seguente dicitura: "la presente polizza prevede un risarcimento in presenza di danni in misura non inferiore al 30 per cento della produzione media determinata secondo le modalità previste dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 e dal regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo, a prescindere dalle condizioni di franchigia".
2. Le domande di cui al comma 1 indicano l'eventuale importo del contributo a carico dello Stato e l'importo del contributo chiesto alla Regione nel rispetto dell'articolo 3.
3. Le domande di contributo di cui all'articolo 1, comma 2, presentate per il tramite dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), sono corredate della seguente documentazione, anche mediante supporto informatico:
a) dichiarazione circa la disponibilità presso la propria sede sociale dei singoli certificati di assicurazione con la dicitura di cui al comma 1, lettera a), nel caso di polizze per avversità atmosferiche che prevedono un risarcimento in presenza di danni in misura non inferiore al 30 per cento della produzione media;
b) prospetto recante, per ogni assicurato che intende usufruire del contributo di cui al presente regolamento, i seguenti dati: nome e cognome o denominazione sociale, compagnia assicuratrice, colture assicurate e relative superfici, strutture aziendali o allevamenti zootecnici assicurati, evento assicurato, valore assicurato, importo del premio assicurativo, eventuale importo del contributo a carico dello Stato, importo del contributo chiesto alla Regione nel rispetto dell'articolo 3;
c) dichiarazione recante l'impegno a produrre la documentazione comprovante il trasferimento ai propri associati del contributo.

Art. 11 procedimento di concessione dei contributi

1. Decorso il termine di cui all'articolo 7, comma 1, ovvero in fase di prima applicazione, decorso il termine di cui all'articolo 13, comma 2, con provvedimento dell'organo individuato dal programma operativo di gestione di cui all'articolo 28 della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), vengono individuate le risorse da utilizzare per il finanziamento delle domande di contributo per le polizze assicurative a copertura dei rischi di

insolvenza di clienti imprenditori privati e per il finanziamento delle domande di contributo per le polizze assicurative a copertura delle perdite dovute a calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche, epizoozie, fitopatie o infestazioni parassitarie.
2. I contributi per le polizze assicurative a copertura dei rischi di insolvenza di clienti imprenditori privati sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), in applicazione dei seguenti criteri di priorità:
a) polizze assicurative stipulate congiuntamente da più aziende agricole a copertura dei rischi connessi alla insolvenza di clienti imprenditori privati aventi sede al di fuori del territorio regionale;
b) polizze assicurative stipulate da aziende agricole singole a copertura dei rischi connessi alla insolvenza di clienti imprenditori privati aventi sede al di fuori del territorio regionale;
c) polizze assicurative stipulate congiuntamente da più aziende agricole a copertura dei rischi connessi alla insolvenza di clienti imprenditori privati aventi sede nel territorio regionale;
d) polizze assicurative stipulate da aziende agricole singole a copertura dei rischi connessi alla insolvenza di clienti imprenditori privati aventi sede nel territorio regionale.
3. A parità di condizioni è data priorità alle polizze con valore assicurato più elevato.
4. I contributi per le polizze assicurative a copertura delle perdite dovute a calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche, epizoozie, fitopatie o infestazioni parassitarie sono concessi secondo il criterio di riparto proporzionale tra gli aventi diritto, sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 12 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 13 disposizione transitoria

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il regolamento di cui all'articolo 14.
2. In sede di prima applicazione le domande di contributo per le polizze a copertura del rischio di insolvenza sono presentate entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 14 abrogazioni

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2003 n. 134. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 4 dicembre 2002 n. 31 - Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli).

Art. 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione a seguito della pubblicazione sul sito internet della Direzione generale agricoltura e sviluppo rurale della Commissione europea del numero di registrazione del regime di aiuti per il pagamento di premi assicurativi a copertura delle perdite dovute ai rischi agricoli di cui all'articolo 12 del regolamento (CE) 1857/2006, in attuazione dell'articolo 20, paragrafo 1, del medesimo regolamento comunitario.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_29_1_DPR_146_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2012, n. 0146/Pres.

Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) a favore di persone a rischio di esclusione sociale, anche di minore età, nonché di persone detenute ed ex detenute.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e successive modifiche, ai sensi del quale la Regione sostiene interventi e azioni a favore di minori e di persone a rischio di esclusione sociale nonché di persone detenute ed ex detenute, attuati dagli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni, anche per il tramite di altri soggetti pubblici e privati per le finalità previste dagli articoli 44, comma 2, lettere d), e) e i), e degli articoli 50 e 51 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 13 aprile 2012, con la quale la Giunta medesima ha approvato in via preliminare il "Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) a favore di minori e di persone a rischio di esclusione sociale, nonché di persone detenute ed ex detenute";
PRESO atto che il Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 15 maggio 2012 ha espresso il proprio parere sulla sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 13 aprile 2012;
VISTO, altresì, il comma 70 del citato articolo 4 della legge regionale 1/2007, il quale dispone che le modalità e i criteri di finanziamento siano definiti con regolamento regionale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2012, n. 1197;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) a favore di persone a rischio di esclusione sociale, anche di minore età, nonché di persone detenute ed ex detenute", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_29_1_DPR_146_2_ALL1

Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) a favore di persone a rischio di esclusione sociale, anche di minore età, nonché di persone detenute ed ex detenute.

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, per le finalità di cui all'articolo 4, comma 69 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e in attuazione del comma 70 del medesimo articolo, disciplina le modalità e i criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni in materia di sostegno a favore di persone, anche di minore età, a rischio di esclusione sociale, nonché di persone detenute ed ex detenute.

art. 2 interventi e azioni finanziabili

1. Le finalità di sostegno di cui all'articolo 1 vengono realizzate attraverso il finanziamento di interventi e azioni a valenza socio-educativa e di reinserimento sociale a favore di persone, anche di minore età, a rischio di esclusione sociale, di persone detenute ed ex detenute e di persone in esecuzione penale esterna al carcere, domiciliate o comunque presenti sul territorio di ambito distrettuale.

2. Il finanziamento di cui al comma 1 si propone di:
   a) attivare interventi nel campo educativo, formativo e del tempo libero e di collaborazione tra realtà scolastiche ed extrascolastiche finalizzati a contrastare il disagio adolescenziale e il fenomeno del bullismo;
   b) supportare il sostegno psicologico e psicoterapeutico individuale e familiare;
   c) sostenere l'accoglienza diurna di minori e giovani con problematiche di disadattamento;
   d) favorire lo svolgimento, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di attività gratuite a favore della collettività;
   e) favorire la realizzazione di misure alternative alla detenzione;
   f) favorire l'attivazione di percorsi individualizzati, preferibilmente supportati da forme di tutoraggio svolto da soggetti con comprovata esperienza almeno biennale nella

formazione e nell'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio nel settore penitenziario, della devianza e del disadattamento, volti:

1) all'acquisizione o al recupero dell'autonomia personale e al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale esterna, dei dimessi dal carcere o dagli Ospedali psichiatrici giudiziari, degli ammessi al regime di semilibertà e al regime del lavoro esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà);
2) al sostegno, anche attraverso incentivi, di attività di studio e formazione professionale, nonché all'attivazione di borse di inserimento lavorativo;

g) favorire gli interventi di giustizia riparativa;

h) sostenere iniziative socio-culturali in carcere coerenti con le attività già presenti e con i piani educativi, di recupero e di risocializzazione svolti presso ciascuna sede;

i) favorire la realizzazione di interventi e azioni di recupero, funzionali alla misura di sospensione del processo e di messa alla prova.

3. Gli interventi e le azioni di cui al comma 2 sono attivati dagli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni di cui all'articolo 18, comma 2, della legge regionale 6/2006, di seguito Enti gestori, sulla base di progetti condivisi con l'Ufficio Servizio Sociale per i minorenni (USSM), con l'Ufficio di Esecuzione penale esterna (UEPE) e con gli Istituti penitenziari, in ragione delle rispettive competenze, che considerino anche la presenza sul territorio del terzo settore di cui all'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2006 (Terzo settore).

art. 3 destinatari dei finanziamenti

1. Sono destinatari dei finanziamenti di cui al presente regolamento gli Enti gestori che ne fanno domanda.

2. Gli interventi e le azioni di cui all'articolo 2, comma 2, possono essere attuati anche con il concorso di altri soggetti istituzionali e di soggetti del terzo settore con esperienza almeno biennale maturata in Friuli Venezia Giulia nel settore penitenziario, della devianza e del disadattamento, nonché delle Agenzie di spettacolo e culturali operanti sul territorio del Friuli Venezia Giulia da almeno due anni nel settore penitenziario in ambito sovraprovinciale.

art. 4 presentazione della domanda

1. Gli Enti gestori che intendono realizzare gli interventi e le azioni di cui al presente regolamento, per accedere ai finanziamenti presentano separate domande rispettivamente per interventi e azioni relativi a persone di età fino a venticinque anni e per interventi e azioni relativi a persone di età superiore a venticinque anni, perentoriamente entro il 1°marzo di ogni anno, alla Direzione centrale competente in materia di interventi e servizi sociali della Regione, di seguito Direzione centrale, secondo gli allegati modelli A e B.

2. Gli Enti gestori che intendono realizzare gli interventi e le azioni di cui al presente regolamento in forma associata con altri Enti gestori presentano la domanda di cui al comma 1 in forma congiunta con l'indicazione dell'Ente gestore referente, al quale viene erogato il contributo alla cui determinazione concorrono le quote di riparto spettanti a ognuno.

art. 5 criteri e modalità di finanziamento

1. Le risorse disponibili sono così suddivise:

a) il 50 percento per interventi e azioni a favore di persone di età fino a venticinque anni;

b) il 50 percento per interventi e azioni a favore di persone di età superiore a venticinque anni.

2. Le risorse di cui al comma 1, lettera a), sono ripartite fra i destinatari secondo i seguenti criteri, fermo restando il rispetto, in caso di presentazione della domanda nella forma congiunta di cui all'articolo 4, comma 2, delle modalità di determinazione del contributo ivi stabilite:

a) il 50 percento sulla base della popolazione di età compresa fra 0 e 17 anni residente sul territorio di pertinenza;

b) il 50 percento in misura uguale fra i destinatari.

3. Le risorse disponibili di cui al comma 1, lettera b), sono ripartite secondo i seguenti criteri:

a) il 30 percento in misura uguale fra i destinatari, nel rispetto, qualora la domanda sia formulata nella forma congiunta di cui all'articolo 4, comma 2, delle modalità di determinazione del contributo ivi stabilite;

b) il 70 percento suddiviso fra gli Enti gestori sul cui territorio insiste una casa circondariale nel seguente modo:

1) il 50 percento in misura uguale fra i destinatari;

2) il 50 percento sulla base della popolazione residente nel territorio coincidente con il circondario del Tribunale di riferimento.

4. I finanziamenti sono concessi con decreto del dirigente competente e sono erogati in via anticipata in un'unica soluzione.

art. 6 utilizzo del finanziamento

1. Gli Enti gestori utilizzano almeno il settanta percento del finanziamento di cui al presente regolamento a favore delle persone a disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile e di persone detenute o che si trovano nel semestre successivo al termine dell'esecuzione penale o persone sottoposte a misure di sicurezza e alternative.

2. Il finanziamento di cui al presente regolamento non concorre a sostenere spese di investimento e costi per ospitalità notturna, fatti salvi, per quest'ultima fattispecie, quelli a carattere non sanitario per casi di emergenza.

3. Ai fini del presente regolamento, le risorse che finanziano gli interventi e le azioni per le persone detenute, ex detenute e in esecuzione penale esterna al carcere sono gestite dagli Enti gestori sul cui territorio insiste la casa circondariale.

art. 7 rendicontazione dei finanziamenti

1. La documentazione a rendiconto, prodotta ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), è trasmessa alla Direzione centrale improrogabilmente entro il termine stabilito con il decreto di concessione.

2. Qualora richiesto dalla Direzione centrale, la rendicontazione è corredata dalle eventuali informazioni e dai dati ritenuti necessari per il monitoraggio della materia oggetto del finanziamento regionale.

art. 8 modifica degli allegati

1. Eventuali modifiche e integrazioni degli allegati al presente regolamento sono disposte con decreto del direttore centrale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

art. 9 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, la Direzione centrale dispone verifiche contabili a campione nei confronti di uno dei soggetti destinatari di cui all'articolo 3.

art. 10 abrogazione

1. Il decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2008, n. 264/Pres (Regolamento per la concessione dei finanziamenti di progetti a favore di persone a rischio di esclusione sociale, nonché detenute ed ex detenute presentati da enti locali e altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 4, commi 69-74 della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 (Legge finanziaria 2007) e successive modificazioni e integrazioni) è abrogato.
2. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il DPReg. 264/ 2008.

art. 11 norme transitorie

1. In sede di prima applicazione le domande devono pervenire alla competente Direzione centrale perentoriamente entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 12 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato **A**

MODELLO DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla
Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione
sociosanitaria e politiche sociali
Riva Nazario Sauro, 8 – 34124 TRIESTE

DOMANDA DI CONTRIBUTO
Legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), art. 4, comma 69

DPReg. ………2012 "Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) a favore di persone a rischio di esclusione sociale, anche di minore età, nonché di persone detenute ed ex detenute"

PER INTERVENTI E AZIONI A FAVORE DI
PERSONE DI ETA' FINO A VENTICINQUE ANNI

Il/la sottoscritto/a ____________________ nella sua qualità di ____________________

dell'Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni di __________________

CHIEDE

la concessione per l'anno _________ del finanziamento di cui al DPReg. /2012.

__________________ li, ______________ ________________________________
(Località) *(Data)* ***(Timbro e firma del legale rappresentante)***

o-----o-----o------o----o

Nel caso in cui la domanda venga presentata ai sensi dell'art. 4, comma 2, del regolamento gli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni di seguito indicati

dichiarano

di incaricare l'Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni di………………..a presentare domanda per la realizzazione in forma associata degli interventi e delle azioni di cui al DPReg .   /2012

Ente gestore	Legale rappresentante	Firma	Data

Referente da contattare per comunicazioni inerenti la presente istanza:

Nome

Cognome

Tel/Fax

Email

Allegato **B**

MODELLO DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla
Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Riva Nazario Sauro, 8 – 34124 TRIESTE

DOMANDA DI CONTRIBUTO
Legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), art. 4, comma 69

DPReg. ………2012 “Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all’articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) a favore di persone a rischio di esclusione sociale, anche di minore età, nonché di persone detenute ed ex detenute”

PER INTERVENTI E AZIONI A FAVORE DI
PERSONE DI ETA’ SUPERIORE A VENTICINQUE ANNI

Il/la sottoscritto/a ___________________________ nella sua qualità di ___________________________

dell’Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni di ________________________

CHIEDE

la concessione per l’anno ____________ del finanziamento di cui al DPReg. /2012.

________________________ li, __________________ ______________________________________
(Località) *(Data)* ***(Timbro e firma del legale rappresentante)***

o-----o-----o------o----o

Nel caso in cui la domanda venga presentata ai sensi dell’art. 4, comma 2, del regolamento gli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni di seguito indicati

dichiarano

di incaricare l'Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni di……………………a presentare domanda per la realizzazione in forma associata degli interventi e delle azioni di cui al DPReg .   /2012

Ente gestore	Legale rappresentante	Firma	Data
____________	____________	____________	______
____________	____________	____________	______
____________	____________	____________	______
____________	____________	____________	______
____________	____________	____________	______
____________	____________	____________	______
____________	____________	____________	______
____________	____________	____________	______
____________	____________	____________	______
____________	____________	____________	______
____________	____________	____________	______

Referente da contattare per comunicazioni inerenti la presente istanza:

Nome ____

Cognome ____

Tel/Fax ____

Email

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_29_1_DPR_147_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2012, n. 0147/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 (Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti a imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 che ha istituito il fondo di rotazione regionale per gli interventi nel comparto agricolo e prevede la concessione, con le disponibilità del fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO il regolamento (CE) n. 1857/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifiche del regolamento (CE) n. 70/2001;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80, in adeguamento ai nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo" emanato con proprio decreto 8 gennaio 2008, n. 02/Pres., trasmesso alla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1857/2006, registrato sul sito della Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea in data 17 gennaio 2008 con il numero XA 35/2008 ed entrato in vigore in data 21 febbraio 2008;
RAVVISATA la necessità di predisporre un nuovo regolamento che modifichi il regolamento vigente relativamente ai criteri di definizione delle spese ammissibili ed alle modalità di verifica dell'avvenuta esecuzione degli investimenti;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 619 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 (Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo)";
ATTESO che è stata trasmessa alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 20, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1857/2006, la sintesi delle informazioni relative al regolamento in oggetto, come previsto dalla deliberazione giuntale 619/2012;
PRESO ATTO che in data 15 giugno 2012 la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ha pubblicato la sintesi delle informazioni relative al regime di aiuti sul proprio sito informatico, individuato con n. SA. 34936 (2012/XA);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 (Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_29_1_DPR_147_2_ALL1

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 (Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti a imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo)

Art. 1 modifica all'art. 4 del decreto del Presidente della Regione 2/2008

1. Dopo la lettera g) del comma 2 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 (Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo), è aggiunta la seguente: "g bis) gli apporti di lavoro proprio e gli apporti in natura.".

Art. 2 sostituzione dell'art. 11 del decreto del Presidente della Regione 2/2008

1. L'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 2/2008 è sostituito dal seguente:
"Art. 11 modalità di verifica dell'avvenuta esecuzione degli investimenti
1. La domanda di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti è presentata dal beneficiario alla Direzione ed alla Banca prescelta.
2. Il pagamento delle spese sostenute dal richiedente è documentato con la presentazione di fatture originali, debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture contengono la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione e le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), riportano numero, data e importo della fattura di riferimento.
3. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti alcune fatture risultino non quietanzate o non integralmente quietanzate o prive delle relative dichiarazioni liberatorie, le stesse fatture sono evidenziate nel verbale di verifica di cui al comma 4 e le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici sono acquisite dalla Banca prescelta che provvede a trasmetterle alla Direzione entro centoventi giorni dall'erogazione a saldo del finanziamento. In alternativa, se il beneficiario provvede al pagamento delle suddette fatture con il ricavato del finanziamento mediante disposizioni di pagamento della quale la Banca prescelta ha evidenza, la stessa Banca può rilasciare apposita dichiarazione in tal senso e trasmetterla alla Direzione nel rispetto della medesima tempistica.
4. La Direzione predispone il verbale di verifica di avvenuta esecuzione degli investimenti e ne trasmette copia alla Banca prescelta.".

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.
2. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione a seguito della pubblicazione del numero di registrazione della modifica al regime di aiuti sul sito web della Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea in attuazione dell'articolo 20, paragrafo 1, del regolamento (CE) 1857/2006.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_29_1_DPR_148_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2012, n. 0148/Pres.

Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, articolo 14. Costituzione del Comitato di coordinamento pedagogico.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), con particolare riferimento all'articolo 14, concernente i compiti, la composizione e le disposizioni sul funzionamento del Comitato di coordinamento pedagogico (di seguito: Comitato);
ATTESO che il citato articolo 14 prevede che il Comitato, quale organismo tecnico-consultivo del sistema educativo integrato, è costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, presso la Direzione centrale competente in materia, ed è composto da:
a) un coordinatore pedagogico o coordinatore di servizi per la prima infanzia pubblici per ciascun territorio provinciale, e due coordinatori pedagogici o coordinatori di servizi per la prima infanzia del privato sociale e privati, designati dalla Giunta regionale;
b) un rappresentante del Gruppo territoriale regionale Nidi-Infanzia;
c) tre esperti nel campo psico-pedagogico con specifica competenza e comprovata esperienza professionale relativa alla prima infanzia e ai servizi educativi a essa dedicati designati dalla Giunta regionale;
RILEVATO che, ai sensi dei commi 5 e 6 del medesimo articolo 14, partecipano alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, tre funzionari regionali indicati rispettivamente dalle Direzioni centrali competenti in materia di protezione sociale, istruzione e formazione, e che le funzioni di Presidente sono esercitate da un componente del Comitato eletto dallo stesso;
RILEVATO, altresì, che, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 14, il Comitato rimane in carica per la durata della legislatura e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato, che per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, che le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti, e che in caso di parità prevale il voto del Presidente.
VISTA la Generalità di Giunta regionale n. 451 di data 15 marzo 2012, con cui la Giunta medesima ha preso atto dell'individuazione, da parte dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, dei seguenti nove componenti del Comitato di diretta designazione della Giunta regionale stessa:

- come coordinatori pedagogici o coordinatori di servizi per la prima infanzia pubblici per ciascun territorio provinciale, le signore Rosalba Terpin (referente per il coordinamento nidi e scuole d'infanzia del Comune di Gorizia) per il territorio provinciale di Gorizia, Emiliana Moro (responsabile degli asili nido del Comune di Pordenone) per il territorio provinciale di Pordenone, Tiziana Craievich (coordinatrice di due nidi d'infanzia del Comune di Trieste) per il territorio provinciale di Trieste e Annamaria Pascottini (responsabile dell'asilo nido del Comune di Tolmezzo) per il territorio provinciale di Udine;
- come coordinatori pedagogici o coordinatori di servizi per la prima infanzia del privato sociale e privati, i signori Roberto Zerilli (coordinatore di servizio della cooperativa «Il ghirigoro») e Paola Davià (coordinatore pedagogico dei nidi d'infanzia gestiti da «Il Paese dei balocchi S.c.a.r.l.»);
- come esperti nel campo psico-pedagogico con specifica competenza e comprovata esperienza professionale relativa alla prima infanzia e ai servizi educativi a essa dedicati, il prof. Davide Zoletto (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine), il prof. Paolo Sorzio (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste), ed il prof. Luca Agostinetto (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova);

VISTA la nota di data 8 febbraio 2012 con cui il Gruppo territoriale regionale Nidi-Infanzia ha nominato come proprio rappresentante nel costituendo Comitato la presidente signora Annalisa Casali;
VISTA la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici", con particolare riferimento all'articolo 7 bis ante, in base al quale non possono essere nominati o designati a far parte dei Comitati di nomina regionale soggetti che hanno subito condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale, nonché quanti, per gli stessi reati, hanno patteggiato la pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per un periodo di cinque anni dalla data del patteggiamento;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro

alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento all'articolo 53, avente ad oggetto la disciplina delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e del conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTA la nota prot. n. 7180/2011 1AG 5-1 di data 17 aprile 2012 con cui il Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione ha comunicato alle summenzionate persone la designazione come componenti del Comitato, richiedendo contestualmente la compilazione e trasmissione della modulistica necessaria a perfezionare l'iter amministrativo di costituzione del Comitato stesso;
VISTE le dichiarazioni, in atti presso il Servizio politiche per la famiglia e sviluppo dei servizi socio-educativi, rilasciate dai soggetti come sopra designati ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 ed in ordine all'insussistenza nei loro confronti delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978;
RITENUTO di costituire il Comitato di coordinamento pedagogico provvedendo alla nomina dei soggetti come sopra designati;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
VISTO che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 14 della legge regionale 20/2005, ai componenti esterni del Comitato spetta per ogni seduta un'indennità di presenza giornaliera nella misura stabilita dalla Giunta regionale, e che ai medesimi componenti esterni che risiedono in Comuni diversi da quello in cui si svolgono i lavori del Comitato è altresì riconosciuto il trattamento di missione e il rimborso spese previsto per i dipendenti regionali con qualifica dirigenziale;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite al Comitato, e alla posizione di responsabilità ed alla qualificazione professionale richiesta, si ritiene equo e congruo riconoscere ai componenti esterni del Comitato un'indennità pari ad Euro 30,00 (trenta) a seduta, nonché il rimborso delle spese riconosciute;
RILEVATO che la misura dell'indennità viene determinata tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) e dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;
RITENUTO, anche ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 63/1982, di equiparare i componenti del Comitato, ai fini del rimborso delle spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;
CONSIDERATO che la spesa relativa agli oneri da sostenersi per il funzionamento della Comitato grava sul capitolo 9805 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'esercizio finanziario 2012;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 giugno 2012, n. 1209;

DECRETA

1. È costituito presso la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, per la durata della legislatura e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato, il Comitato di coordinamento pedagogico, con la seguente composizione:
a) come coordinatori pedagogici o coordinatori di servizi per la prima infanzia pubblici per ciascun territorio provinciale, le signore Rosalba Terpin (referente per il coordinamento nidi e scuole d'infanzia del Comune di Gorizia) per il territorio provinciale di Gorizia, Emiliana Moro (responsabile degli asili nido del Comune di Pordenone) per il territorio provinciale di Pordenone, Tiziana Craievich (coordinatrice di due nidi d'infanzia del Comune di Trieste) per il territorio provinciale di Trieste e Annamaria Pascottini (responsabile dell'asilo nido del Comune di Tolmezzo) per il territorio provinciale di Udine; come coordinatori pedagogici o coordinatori di servizi per la prima infanzia del privato sociale e privati, i signori Roberto Zerilli (coordinatore di servizio della cooperativa «Il ghirigoro») e Paola Davià (coordinatore pedagogico dei nidi d'infanzia gestiti da «Il Paese dei balocchi S.c.a.r.l.»);
b) come rappresentante del Gruppo territoriale regionale Nidi-Infanzia la signora Annalisa Casali;
c) come esperti nel campo psico-pedagogico con specifica competenza e comprovata esperienza professionale relativa alla prima infanzia e ai servizi educativi a essa dedicati, il prof. Davide Zoletto (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine), il prof. Paolo Sorzio (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste), ed il prof. Luca Agostinetto (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova).
2. Ai componenti esterni del Comitato verrà corrisposta un'indennità pari ad Euro 30,00 (trenta) a seduta, nonché il rimborso delle spese riconosciute, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 63/1982.
3. I componenti del Comitato sono equiparati, ai fini del rimborso delle spese, ai dipendenti regionali con

qualifica di dirigente.
4. La spesa relativa agli oneri da sostenersi per le indennità ed il rimborso spese graverà sul capitolo 9805 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'esercizio finanziario 2012.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_29_1_DDC_LAV FOR 3208_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 27 giugno 2012, n. 3208/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 21 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2012, il programma specifico n. 21 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 21 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 21 si realizza a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni in attuazione del programma specifico n. 21 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - del PPO 2012.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 500.000,00 a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - del POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 giugno 2012

CORTELLINO

12_29_1_DDC_LAV FOR 3208_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 - COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE – 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE

SUPPORTO E SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DI UTENZA SVANTAGGIATA ALLE ATTIVITA' FINANZIATE

PROGRAMMA SPECIFICO N. 21 DEL DOCUMENTO CONCERNENTE "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2012" APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 257 DEL 17 FEBBRAIO 2012

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente avviso costituisce attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2012", di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 dell'17 febbraio 2012.
2. In particolare l'avviso dà attuazione al programma specifico n. 21 del PPO 2012 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate.
3. Si prevede il finanziamento di operazioni di accompagnamento, di carattere non formativo, finalizzate a favorire l'accesso e la partecipazione di utenza in condizioni di svantaggio alle attività formative finanziate con risorse del Fondo sociale europeo in attuazione del menzionato PPO 2012 nonché alle attività formative finanziate nell'ambito della LR 22/07.
4. In particolare le operazioni consentono:
   a) il sostegno alle spese di trasporto pubblico del soggetto interessato per il raggiungimento della sede didattica;
   b) limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
   c) limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di colui che assiste il disabile nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto;
   d) l' acquisizione di materiale didattico specifico (beni di consumo);
   e) il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze del disabile limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR;
   f) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   g) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
   h) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

i) Legge regionale n. 22 del 20 agosto 2007 "Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7", articolo 6, commi 1 – 4;.
j) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. L'attuazione del programma specifico di cui al paragrafo 1 si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
21 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate	3 – Inclusione sociale	G) – Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio	71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	58 - Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate dai soggetti titolari delle operazioni formative rispetto alle quali le operazioni di cui al presente avviso costituiscono azione di accompagnamento.
2. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

4. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono:
   a) agli allievi iscritti alle attività formative finanziate nell'ambito del PPO 2012 a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale – del POR;
   b) agli allievi iscritti in condizioni di svantaggio partecipanti alle attività formative finanziate nell'ambito del PPO 2011 a valere sugli Assi 1, 2, 4, 5 del POR;
   c) agli allievi iscritti alle attività formative finanziate dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
3. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro 500.000,00, a valere sull'Asse 3 – Inclusione sociale - del POR.

6. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello", e devono essere presentate **a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 31 dicembre 2012, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.**
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Il formulario deve essere presentato, nei termini di cui al capoverso 1, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, al Servizio, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – VI piano, 34100 Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
5. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
6. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
7. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.gest.doc@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

7. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

1. Le gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la modalità a costi reali. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare devono:
   a) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'operazione formativa di riferimento;
   b) essere pertinenti e imputabili direttamente all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni

contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dal Servizio;
   d) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.
2. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato imputando alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – il costo complessivo dell'operazione.
3. In fase di rendicontazione le spese effettivamente sostenute, all'interno del costo complessivo approvato dell'operazione, devono essere ricondotte analiticamente alle seguenti voci di spesa:
   a) B1.2 – Ideazione e progettazione, fino ad un massimo di 24 ore di impegno;
   b) B2.5 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata, nell'ambito di quanto previsto dal paragrafo 11.1.3 delle Linee guida. Eventuali funzioni di docenza di supporto o tutoraggio personalizzato non possono superare la durata dell'attività formativa in senso stretto. Le spese sostenute per il trasporto con mezzi speciali di soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, ove trattasi di trasporto collettivo, devono essere imputate secondo modalità di calcolo trasparenti e verificabili da parte del Servizio;
   c) B2.8 – Altre funzioni tecniche, con riferimento alle seguenti spese:
      i. fideiussione bancaria (o assicurativa, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della L. 6 febbraio 1996, n. 52);
      ii. certificazione esterna del rendiconto;
      iii. quota per consulenza finanziaria riferibile all'operazione nell'ambito di quanto previsto dal paragrafo 11.1.3 delle Linee guida
   d) B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione, fino ad un massimo di 30 ore mensili di impegno con riferimento al periodo corrispondente all'attività formativa in senso stretto ed in senso lato dell'operazione formativa di riferimento.

8. FLUSSI FINANZIARI

1. È prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico dell'operazione successivamente all'avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari del Servizio a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al capoverso precedente è causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
3. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone la graduatoria delle operazioni che hanno positivamente superato detta fase elencandole secondo l'ordine di arrivo e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.
4. Oltre alle graduatorie relative alle operazioni approvate, il Servizio predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenchi delle operazioni non approvate per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
   b) elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
b) nota formale di approvazione - per le sole operazioni ammesse al finanziamento – del Servizio ai soggetti attuatori;
c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*

10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*, al Servizio, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – VI piano, 34100 Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione formativa di riferimento.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25 del Regolamento, il modulo di cui al capoverso 1 deve essere accompagnato:
   a) dalla documentazione attestante le spese sostenute;
   b) dalla fotocopia dei registri di presenza dell'operazione formativa di riferimento;
   c) dai prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   d) dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale.

11. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

12. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Ruggero Cortellino)

12_29_1_DDC_LAV FOR 3280_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 29 giugno 2012, n. 3280/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011. Programma specifico n. 44 - Poli formativi di istruzione e formazione tecnico superiore. Modificazioni alle direttive emanate con decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011 e successive modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che:

- con decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011 del 20 settembre 2011 sono state emanate le Direttive per la presentazione delle operazioni da parte dei Poli formativi di istruzione tecnico superiore - IFTS;
- le Direttive di cui al citato decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011, con riferimento al Polo Economia del mare ed alle tipologie formative aggiornamento - 80aggMA, formazione imprenditoriale di base - 80fibMA, work experience - 80weMA,
- prevedono che le operazioni formative debbano essere presentate alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, entro il 30 giugno 2012,
- prevedono che le operazioni formative debbano concludersi entro il 31 dicembre 2012
- il decreto n. 3668/LAVFOR.FP/2011 del 10 ottobre 2011, a modifica di quanto indicato nelle Direttive di cui al decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011, stabilisce che, in relazione al Polo Economia del mare, le operazioni inerenti Work experience - 80weMA debbano concludersi entro il 31 maggio 2013;
- il decreto n. 2105/LAVFOR.FP/2012 del 4 maggio 2012, a modifica di quanto indicato nelle Direttive di cui al decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011, stabilisce che, in relazione al Polo Economia del mare, le operazioni inerenti Fpgo Operazioni di base - 80fpgoMA,
- siano presentate secondo la modalità a sportello entro il 30 giugno 2012,
- debbano concludersi entro il 31 dicembre 2013;

PRESO ATTO che:

- in considerazione della perdurante difficoltà dei comparti della cantieristica e della nautica appare opportuno prorogare il termine per la presentazione delle operazioni relative al Polo Economia del mare e inerenti le tipologie formative aggiornamento - 80aggMA, formazione imprenditoriale di base - 80fibMA, work experience - 80weMA, Fpgo Operazioni di base - 80fpgoMA, al fine di favorire la progettazione delle operazioni in relazione al fabbisogno manifestato dalle imprese;
- in relazione alle suddette tipologie formative sono confermati i termini di conclusione precedentemente stabiliti e sopraindicati;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. In relazione a quanto indicato nelle premesse e con riferimento alle attività del Polo formativo Economia del mare di cui alle Direttive emanate con decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011 e successive modifiche e integrazioni, il termine per la presentazione delle operazioni inerenti le tipologie formative aggiornamento - 80aggMA, formazione imprenditoriale di base - 80fibMA, work experience - 80weMA, Fpgo Operazioni di base - 80fpgoMA è prorogato dal 30 giugno 202 al 15 ottobre 2012.

2. In relazione alle operazioni inerenti le tipologie formative di cui al punto 1, sono confermati i termini

per la conclusione delle operazioni medesime indicati nelle premesse
3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 giugno 2012

CORTELLINO

12_29_1_DDC_LAV FOR 3316_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 3 luglio 2012, n. 3316/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011. Programma specifico n. 44 - Poli formativi di istruzione e formazione tecnico superiore. Correzione di errore materiale di cui al decreto n 2164/LAVFOR.FP/2012 del 7 maggio 2012 che modifica le direttive emanate con decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011 e successive modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che:
- con decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011 del 20 settembre 2011 sono state emanate le Direttive per la presentazione delle operazioni da parte dei Poli formativi di istruzione tecnico superiore - IFTS;
- con decreto n. 2164/LAVFOR.FP/2012 del 7 maggio 2012 sono state apportate modifiche e integrazioni alle Direttive sopraindicate;

PRESO ATTO che:
- per mero errore materiale sono state apportate modifiche al paragrafo 1.1 dell'Allegato 4 delle citate Direttive, con l'eliminazione, nella tabella riassuntiva delle voci di spesa, delle voci B2.1 - Docenza e B2.2 - Tutoraggio;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. A rettifica dell'errore materiale indicato nelle premesse, nella tabella riassuntiva delle voci di spesa ammissibili di cui al paragrafo 1.1 dell'Allegato 4 delle Direttive di cui al decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011, sono ripristinate le voci di spesa B2.1 - Docenza e B2.2 - Tutoraggio.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 3 luglio 2012

CORTELLINO

12_29_1_DDC_LAV FOR 3408_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 5 luglio 2012, n. 3408/LAVFOR. FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012. Deroga al numero di allievi previsto per l'avvio dell'attività formativa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76;

PREMESSO che:

- il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", di seguito "PPO 2012", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012 prevede la realizzazione del programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013;
- il suddetto programma specifico prevede la realizzazione di operazioni di carattere formativo a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione straordinaria, lavoratori in mobilità;
- a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, l'incarico relativo alla realizzazione delle operazioni formative sul territorio provinciale di Udine è stato affidato ad un raggruppamento di enti di formazione accreditati con capofila ENAIP FVG;
- le operazioni formative si realizzazione, dal punto di vista gestionale, con l'applicazione dei Costi Unitari Fissi - CUF di cui al documento approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 514/2012;

PRESO ATTO che:

- ENAIP FVG ha pianificato un'operazione formativa, denominata "Tecniche di comunicazione per il personale di un punto vendita edizione G", della durata di 74 ore e rientrante nelle tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei", a favore di 10 lavoratori in cassa integrazione straordinaria presso l'azienda Conforama;
- ENAIP FVG ha comunicato, con nota del 26 giugno 2012, che 2 dei 12 lavoratori per i quali era prevista la partecipazione all'operazione formativa a seguito di un'operazione di riorganizzazione interna, volta a fronteggiare la crisi in atto, sono rientrati al lavoro ed assorbiti da una nuova società che è subentrata nella gestione del reparto moda di Conforama, per cui il numero di allievi disponibili per la realizzazione dell'operazione sopraindicata è pari a 10 unità;
- le Direttive per la realizzazione delle operazioni formative inerenti il programma specifico n. 13 del PPO 2012, emanate con decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 e successive modifiche e integrazioni, nel riprendere le previsioni del documento relativo alla applicazione dei CUF di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 514/2012, indicano in 12 il numero minimo richiesto per l'avvio delle operazioni formative rientrati nelle tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei";
- la realizzazione delle operazioni avviene sempre nel prioritario interesse degli allievi; tale interesse assume particolare rilevanza nella fattispecie di cui si tratta trattandosi di lavoratori colpiti dalla crisi economica in atto e per i quali la partecipazione all'attività formativa in argomento può costituire strumento utile per sostenere il processo di rientro al lavoro;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modifiche e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. In considerazione del carattere eccezionale della fattispecie in questione ed al fine di preservare il prioritario interesse dei lavoratori a partecipare ad una operazione di carattere formativo che può costituire elemento fondamentale ai fine della ricollocazione lavorativa, ENAIP FVG, nel rispetto delle modalità stabilite dalle menzionate Direttive di cui al decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 e successive modifiche e integrazioni, è autorizzato a presentare l'operazione formativa indicata nelle premesse prevedendo l'iscrizione di 10 allievi.
2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 5 luglio 2012

CORTELLINO

12_29_1_DDS_GEOL 1590_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 2 luglio 2012, n. SGEO/1 -1590- UMGPR/63 (Estratto).

Dlgs. 22/2010. Decreto di archiviazione dell'istanza per il conferimento di permesso di ricerca mineraria per risorse geotermiche denominato "Michelin e Vidotto " in Comune di Latisana (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa si procede all'archiviazione dell'istanza di permesso di ricerca mineraria per risorse geotermiche presentata in data 12/7/1994 dai signori Michelin Giuliano e Vidotto Flavia allora residenti in via Damiano Chiesa n. 35, Latisana, al fine di ottenere un permesso di ricerca mineraria per risorse geotermiche, da denominarsi "MICHELIN E VIDOTTO", nell'area di superficie pari a 0,004776Kmq. catastalmente individuata dal Foglio 14 mappali 85 e 348 del Comune di Latisana.

(omissis)

Trieste, 2 luglio 2012

LIZZI

12_29_1_DDS_SVIL RUR 1568_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 5 luglio 2012, n. 1568

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Graduatoria delle domande dei progetti integrati territoriali forestali, approvata con decreto

dell’Autorità di gestione n. 1263 del 16 luglio 2010 come da ultimo modificato con decreto n. 2633 del 1° dicembre 2011. Rettifica contributo PIT n. 25890 “Ottimizzazione della gestione del territorio e utilizzo della biomassa come fonte energetica sostenibile e rinnovabile”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell’approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il “Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres come da ultimo modificato con DPReg. 027/ Pres. del 18 febbraio 2011 e in particolare l’art. 8 “bandi”;
VISTO l’articolo 3, commi 1 e 2 del regolamento che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione Centrale risorse agricole naturali e forestali quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004 n. 0277/Pres come da ultimo il D.P.Reg. 27.08.2010 n. 0200/Pres. con il quale sono state apportate modificazioni al suddetto Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTO che a seguito delle modificazioni apportate la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali ha assunto la nuova denominazione di Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali a far data dal 16 ottobre 2010;
PRESO ATTO che l’articolo 62 dell’allegato A della deliberazione giuntale n. 1927/2009 ha previsto la soppressione del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e l’istituzione del Servizio affari generali e amministrativi e del Servizio sviluppo rurale che, nel nuovo assetto, confermato anche dalla successiva delibera giuntale n. 1860 del 24 settembre 2010, è l’Autorità di gestione del PSR;
VISTO il “Bando per la presentazione delle domande di progetto integrato a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”, approvato dall’Autorità di gestione con decreto n. 916 di data 19 maggio 2008;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 1263 del 16 luglio 2010 avente ad oggetto l’approvazione della graduatoria inerente le domande di progetti integrati territoriali forestali a valere sul bando approvato con decreto del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie, n. 916 del 19 maggio 2008;
RICORDATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 20 gennaio 2011 la dotazione finanziaria complessiva del bando n. 916/2008, relativamente ai progetti integrati territoriali forestali è stata aumentata a euro 6.585.312,26;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 76 del 27 gennaio 2011 con il quale, alla luce della suddetta deliberazione giuntale n. 77/2011, si è provveduto all’aggiornamento e allo scorrimento della graduatoria delle domande di progetti integrati territoriali forestali approvata con decreto dell’Autorità di gestione n. 1263 del 16 luglio 2010;
RICORDATO che la dotazione finanziaria complessiva del bando n. 916/2008 è stata successivamente

aumentata, per quanto riguarda i progetti integrati territoriali forestali, a complessivi euro 8.599.448,07 con la deliberazione della Giunta regionale n. 2217 del 18 novembre 2011;
VISTO il successivo decreto dell'Autorità di gestione n. 2633 del 1° dicembre 2011 con il quale è stato disposto, sulla base della nuova assegnazione di fondi disposta con la suddetta deliberazione giuntale n. 2217/2011, l'ulteriore aggiornamento e scorrimento della graduatoria delle domande dei progetti integrati territoriali forestali di cui al decreto n. 1263/2010 con conseguente finanziamento delle domande di cui all'allegato A) al decreto medesimo;
CONSIDERATO che nel PIT n. 25890 dal titolo "Ottimizzazione della gestione del Territorio ed utilizzo della Biomassa come fonte energetica e rinnovabile", presentato dal Capofila Comunità Montana del Friuli Occidentale, e finanziato ai sensi dello scorrimento di cui suddetto decreto n. 2633/2011 per euro 2.459.194,27, risulta compresa anche la domanda di aiuto n. 84750218434, misura 121, della ditta "Bondio Fabio Leone" con un contributo concedibile di euro 15.032,27;
VISTA la nota dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone , prot. di arrivo n. 33519 del 9 maggio 2012 con cui si evidenzia, che a seguito di errore formale in sede di istruttoria iniziale della suddetta domanda di aiuto individuale n. 84750218434, misura 121, della ditta "Bondio Fabio Leone", l'importo del contributo è stato erroneamente indicato in euro 15.032,27 invece di euro 16.747,83 con una differenza di euro 1.715,56;
VISTO che con nota prot. arrivo 41088 del 7 giugno 2012 l'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone ha inviato la decisione di finanziamento n. 1190 del 25 maggio 2012 relativa alla domanda di aiuto di misura 121 n. 84750208161 della ditta "Borgo Titol società agricola s.s." , anch'essa compresa nel suddetto PIT n. 25890;
VISTO che per la suddetta domanda di aiuto, finanziata ai sensi dello scorrimento di cui al suddetto decreto n. 2633/2011 per euro 127.300,34 a fronte di una spesa ammessa di euro 212.167,24, l'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone ha provveduto con la sopra citata decisione di finanziamento n. 1190/2012 a rideterminare, sulla base di una richiesta di rinuncia parziale degli investimenti comunicata dal beneficiario con nota pervenuta il 9 febbraio 2012, la spesa in euro 178.414,44 ed il contributo in euro 107.048,44 con un'economia quindi di euro 20.251,90;
VISTO che con la sopra citata nota prot. arrivo 41088 del 7 giugno 2012 l'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone segnala all'Autorità di Gestione la necessità che, nella modifica della dotazione finanziaria del PIT n. 25890 dal titolo "Ottimizzazione della gestione del Territorio ed utilizzo della Biomassa come fonte energetica e rinnovabile" conseguente alla suddetta riduzione dell'aiuto relativo alla domanda n. 84750208161 della ditta "Borgo Titol società agricola s.s.", si tenga conto anche della necessità, già segnalata in precedenza, di integrare di euro 1.715,56 il contributo relativo alla domanda di aiuto n. 84750218434, misura 121, della ditta "Bondio Fabio Leone", facente parte anch'essa del suddetto PIT ;
CONSIDERATO che l'integrazione del finanziamento a favore della ditta "Bondio Fabio Leone", trova copertura finanziaria nella disponibilità finanziaria di euro 20.251,90 che si rende disponibile a seguito della riduzione del contributo di cui alla domanda di aiuto n. 84750208161 della ditta "Borgo Titol società agricola s.s.";
RITENUTO quindi di provvedere a rettificare gli importi del costo totale ammesso e del contributo spettante relativi alle domande di aiuto n. 84750208161 misura 121 della ditta "Borgo Titol società agricola s.s." e n. 84750218434 misura 121 della ditta "Bondio Fabio Leone", e conseguentemente, l'importo del costo totale ammesso e del contributo spettante al PIT n. 25890 dal titolo "Ottimizzazione della gestione del Territorio ed utilizzo della Biomassa come fonte energetica e rinnovabile", compreso nella graduatoria dei progetti integrati territoriali forestali approvata con proprio decreto n. 1263/2010 come da ultimo modificata con decreto n. 2633/2011, come specificato nella tabella sottoriportata:

	Costo totale ammesso con dec. 1263/2010 come da ultimo modificato con dec. 2633/2011	Costo totale ammesso seguito di rettifica dell'ufficio attuatore	Contributo concedibile di cui al dec. 1263/2010 come da ultimo modificato con dec. 2633/2011	Contributo concedibile a seguito di rettifica dell'ufficio attuatore
domanda di aiuto n. 84750208161, misura 121 della ditta "Borgo Titol società agricola s.s.	212.167,24 €	178.414,44 €	127.300,34 €	107.048,44 €
domanda di aiuto n. 84750218434 misura 121, della ditta "Bondio Fabio Leone"	49.428,20 €	49.428,20 €	15.032,27 €	16.747,83 €

CONSIDERATO che, viste le variazioni sopra menzionate, si determina una modifica del valore complessivo del PIT n. 25890, come di seguito evidenziate:

	Costo totale ammesso con dec. 1263/2010 come da ultimo modificato con dec. 2633/2011	Costo totale ammesso seguito di rettifica dell'ufficio attuatore	Contributo concedibile di cui al dec. 1263/2010 come da ultimo modificato con dec. 2633/2011	Contributo concedibile a seguito di rettifica dell'ufficio attuatore
PIT n. 25890 dal titolo "Ottimizzazione della gestione del Territorio ed utilizzo della Biomassa come fonte energetica e rinnovabile"	3.131.321,50 €	3.097.568,70 €	2.459.194,27 €	2.440.657,93 €

CONSIDERATO che relativamente alla della domanda di aiuto n. 84750186870 della Latteria Soc. di Tolmezzo Soc. Coop. compresa nel progetto n. 25909 dal titolo "Progetto integrato territoriale Conca Tolmezzina", inclusa nell'allegato D) al proprio decreto n. 1263 del 16 luglio 2010 e finanziata ai sensi del decreto dell'Autorità di gestione n. n. 76 del 27 gennaio 2011 - allegato B), la misura di riferimento è stata erroneamente indicata in "123 az. 2" in luogo di "123 az. 1";
RITENUTO opportuno provvedere con il presente provvedimento anche alla modifica del suddetto errore materiale;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa precisate, sono modificati gli importi del costo totale ammesso e del contributo spettante relativi alle domande di aiuto n. 84750208161 misura 121 della ditta "Borgo Titol società agricola s.s" e n. 84750218434 misura 121 della ditta "Bondio Fabio Leone", incluse nel PIT n. 25890 dal titolo "Ottimizzazione della gestione del Territorio ed utilizzo della Biomassa come fonte energetica e rinnovabile", finanziate ai sensi del decreto dell'Autorità di gestione n. 2633 del 1° dicembre 2011 - allegato B), come specificato nella tabella sottoriportata:

	Costo totale ammesso con dec. 1263/2010 come da ultimo modificato con dec. 2633/2011	Costo totale ammesso seguito di rettifica dell'ufficio attuatore	Contributo concedibile di cui al dec. 1263/2010 come da ultimo modificato con dec. 2633/2011	Contributo concedibile a seguito di rettifica dell'ufficio attuatore
domanda di aiuto n. 84750208161 misura 121 della ditta "Borgo Titol società agricola s.s	212.167,24 €	178.414,44 €	127.300,34 €	107.048,44 €
domanda di aiuto n. . 84750218434 misura 121, della ditta "Bondio Fabio Leone",	49.428,20 €	49.428,20 €	15.032,27 €	16.747,83 €

2. La differenza di importo necessaria al maggiore finanziamento della domanda di aiuto n. 84750218434 misura 121, della ditta "Bondio Fabio Leone", pari ed euro 1715,56, trova copertura finanziaria nella disponibilità finanziaria di euro 20.251,90 resasi disponibile a seguito della riduzione del contributo di cui alla domanda di aiuto n. 84750208161 della ditta "Borgo Titol società agricola s.s".
3. È conseguentemente modificato l'importo del costo totale ammesso e del contributo spettante al PIT n. 25890 dal titolo "Ottimizzazione della gestione del Territorio ed utilizzo della Biomassa come fonte energetica e rinnovabile", di cui alla graduatoria dei PIT forestali approvata con decreto dell'Autorità di gestione n. 1263 del 16 luglio 2010 e finanziato ai sensi del decreto dell'Autorità di gestione n. 2633 del 1° dicembre 2011 - allegato A - , come specificato nella tabella sottoriportata:

	Costo totale ammesso con dec. 1263/2010 come da ultimo modificato con dec. 2633/2011	Costo totale ammesso seguito di rettifica dell'ufficio attuatore	Contributo concedibile di cui al dec. 1263/2010 come da ultimo modificato con dec. 2633/2011	Contributo concedibile a seguito di rettifica dell'ufficio attuatore
PIT n. 25890 dal titolo "Ottimizzazione della gestione del Territorio ed utilizzo della Biomassa come fonte energetica e rinnovabile"	3.131.321,50 €	3.097.568,70 €	2.459.194,27 €	2.440.657,93 €

4. La misura di riferimento della domanda di aiuto n. 84750186870 della Latteria Soc. di Tolmezzo Soc. Coop., compresa nel progetto n. 25909 dal titolo "Progetto integrato territoriale Conca Tolmezzina", e finanziata ai sensi del decreto dell'Autorità di gestione n. 76 del 27 gennaio 2011 - allegato B) viene modificata, a seguito di errore materiale, da misura "123 az. 2" a misura "123 az.1".
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 5 luglio 2012

CUTRANO

12_29_1_DDS_SVIL RUR 1591_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 9 luglio 2012, n. 1591

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Misura 413, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali. Bandi del GAL Montagna Leader per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un centro informativo per il volo libero - intervento 2, e per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un percorso dei saperi e dei sapori - intervento 3. Pubblicazione graduatorie domande di aiuto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Montagna Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009;
VISTO il Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un centro informativo per il volo libero e relativi allegati, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader con deliberazione n. 1 del 9 febbraio 2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 12 del 21 marzo 2012;
VISTO il Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un percorso dei saperi e dei sapori e relativi allegati, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader con deliberazione n. 1 del 9 febbraio 2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 12 del 21 marzo 2012;
VISTA la deliberazione n. 4 del 2 luglio 2012, per estratto, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, con riferimento all'intervento 2 - Realizzazione di un centro informativo per il volo libero del precitato PSL;
VISTA la deliberazione n. 4 del 2 luglio 2012, per estratto, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, delle domande

di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, con riferimento all'intervento 3 - Realizzazione di un percorso dei saperi e dei sapori del precitato PSL;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader n. 4 del 2 luglio 2012, per estratti comprensivi delle graduatorie delle domande di aiuto quali parti integranti e sostanziali;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader n. 4 del 2 luglio 2012, per estratto e allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 2 - Realizzazione di un centro informativo per il volo libero del PSL del GAL.
2. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader n. 4 del 2 luglio 2012, per estratto e allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 3 - Realizzazione di un percorso dei saperi e dei sapori del PSL del GAL.
Udine, 9 luglio 2012

CUTRANO

12_29_1_DDS_SVIL RUR 1591_2_ALL1

Montagna Leader Scarl - Maniago. Estratto del CDA n. 04 del 2 luglio 2012

L'anno 2012, il giorno 04 giugno alle ore 17.00 presso l'unità operativa di Montagna Leader in Via Venezia 18/a a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Montagna Leader S.c.a r.l. per deliberare sul seguente ordine del giorno:
1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. P.S.L. Montagna Pordenonese. Asse 4 PSR 2007-2013. Misura 413. Azione 3. Intervento 2. Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un centro informativo per il volo libero. Approvazione graduatoria.
3. P.S.L. Montagna Pordenonese. Asse 4 PSR 2007-2013. Misura 413. Azione 3. Intervento 3. Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un percorso dei saperi e sapori. Approvazione graduatoria.
4. Varie ed eventuali.
Sono presenti: Lino Canderan, Stefano Colautti, Alfredo Diolosà, Riccardo Fioretti, Franco Protti.
Per il collegio sindacale sono presenti la dott.ssa Nadia Siega, il dott. Marco Bidoli.
Sono inoltre presenti Giuseppe Damiani e Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente Protti Franco constata la validità della seduta invita ad iniziare la discussione dell'ordine del giorno.

omissis

PUNTO 2. P.S.L. MONTAGNA PORDENONESE. ASSE 4 PSR 2007-2013. MISURA 413. AZIONE 3. INTERVENTO 2. BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INFORMATIVO PER IL VOLO LIBERO. APPROVAZIONE GRADUATORIA.

VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011)

989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.-,che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentata in Regione il 19 settembre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato nel B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;
CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
RICHIAMATA la deliberazione di questo CdA del 25 marzo 2011 con la quale sono stati nominati il Responsabile del procedimento, il Responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto e delle domande di pagamento;
RICHIAMATA la deliberazione di questa CDA del 09 febbraio 2012 con la quale veniva approvato il "bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un percorso dei saperi e sapori" a valere sul PSL "Montagna Pordenonese" Misura 413 Azione 3 Intervento 2;
VISTO che il suddetto bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 21 marzo 2012;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile " rappresentino "almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rappresentano più del 50% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. del 25 marzo 2011;
DATO ATTO che il consigliere Diolosà Alfredo è assessore nel Comune di Travesio (proponente) e quindi si pone in essere una potenziale situazione di conflitto di interessi, lo stesso abbandona l'aula durante la discussione e approvazione del punto all'ordine del giorno;
VISTA la sottoelencata domanda di aiuto presentata a seguito della pubblicazione del bando:

Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	N. PROT.	DATA
84750667085	01/06/2012	COMUNE DI TRAVESIO	156	15/06/2012

VISTO il verbale di apertura delle istanze pervenute del 22/06/2012;
VISTO il verbale di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria il quale dà conto:
- della presentazione della domanda di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione della domanda con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

VISTA l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento";
RITENUTO di approvarla;
DATO ATTO che le risorse a bando, ammontanti a euro 90.000,00, sono sufficienti a garantire il completo finanziamento della domanda pervenuta;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
all'unanimità dei voti,

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare il verbale di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 413, Azione 3 "Servizi e attività ricreative e culturali", Intervento 2 "Realizzazione di un centro informativo per il volo libero", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (sub A);
4. di ammettere a finanziamento la domanda di aiuto pervenuta per una spesa ammissibile totale pari a euro 120.000,00, di cui euro 90.000,00 a titolo di contributo;
5. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione del presente atto, alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione;
6. di dare mandato al Presidente ad inviare la graduatoria alla all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, Servizio Coordinamento politiche per la Montagna (SRA), ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

omissis

Letto, firmato e sottoscritto.
Maniago 2 luglio 2012

IL PRESIDENTE:
Franco Protti
IL SEGRETARIO:
Giuseppe Damiani

12_29_1_DDS_SVIL RUR 1591_3_ALL2

GAL MONTAGNA LEADER S. CONS. A R.L.

montagna leader

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013, ASSE 4 LEADER, MISURA 413, Azione 3 "Servizi e attività ricreative e culturali" - Intervento 2

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INFORMATIVO PER IL VOLO LIBERO

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL del 02 luglio 2012 (Allegato sub a)

Posizione in graduatoria	Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	Sede	Costo previsto	Costo totale ammesso	Aiuto concedibile	Punteggio assegnato	Motivazioni per le quali il costo è stato ridotto
1	84750667085	01/06/2012	COMUNE DI TRAVESIO	TRAVESIO	120.000,00	120.000,00	90.000,00	13	-----------------------
				TOTALE	**120.000,00**	**120.000,00**	**90.000,00**		

Maniago, 02 luglio 2012

IL PRESIDENTE
Franco Protti

12_29_1_DDS_SVIL RUR 1591_4_ALL3

Montagna Leader Scarl - Maniago - Estratto del CDA n. 04 del 2 luglio 2012

L'anno 2012, il giorno 04 giugno alle ore 17.00 presso l'unità operativa di Montagna Leader in Via Venezia 18/a a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Montagna Leader S.c.a r.l. per deliberare sul seguente ordine del giorno:
1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. P.S.L. Montagna Pordenonese. Asse 4 PSR 2007-2013. Misura 413. Azione 3. Intervento 2. Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un centro informativo per il volo libero. Approvazione graduatoria.
3. P.S.L. Montagna Pordenonese. Asse 4 PSR 2007-2013. Misura 413. Azione 3. Intervento 3. Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un percorso dei saperi e sapori. Approvazione graduatoria.
4. Varie ed eventuali.
Sono presenti: Lino Canderan, Stefano Colautti, Alfredo Diolosà, Riccardo Fioretti, Franco Protti.
Per il collegio sindacale sono presenti la dott.ssa Nadia Siega, il dott. Marco Bidoli.
Sono inoltre presenti Giuseppe Damiani e Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente Protti Franco constata la validità della seduta invita ad iniziare la discussione dell'ordine del giorno.

omissis

PUNTO 3. P.S.L. MONTAGNA PORDENONESE. ASSE 4 PSR 2007-2013. MISURA 413. AZIONE 3. INTERVENTO 3. BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DEI SAPERI E SAPORI. APPROVAZIONE GRADUATORIA.

VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.-,che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentata in Regione il 19 settembre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato nel B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;
CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
RICHIAMATA la deliberazione di questo CdA del 25 marzo 2011 con la quale sono stati nominati il Responsabile del procedimento, il Responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto e delle domande di pagamento;
RICHIAMATA la deliberazione di questa CDA del 09 febbraio 2012 con la quale veniva approvato il "bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un percorso dei saperi e sapori" a valere sul PSL "Montagna Pordenonese" Misura 413 Azione 3 Intervento 3;
VISTO che il suddetto bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 21 marzo 2012;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile " rappresentino "almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione

delle “decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell’organismo decisore dei GAL”;
DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rappresentano più del 50% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. del 25 marzo 2011;
DATO ATTO che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
VISTA la sottoelencata domanda di aiuto presentata a seguito della pubblicazione del bando:

Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	N. PROT.	DATA
84750666939	31/05/2012	COMUNITÀ MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE	150	07/06/2012

VISTO il verbale di apertura delle istanze pervenute del 20/06/2012;
VISTO il verbale di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell’istruttoria il quale dà conto:
- della presentazione della domanda di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell’art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull’ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione della domanda con i punteggi assegnati ai sensi dell’art. 8 del bando in oggetto;

VISTA l’allegata “graduatoria delle domande ammesse a finanziamento”;
RITENUTO di approvarla;
DATO ATTO che le risorse a bando, ammontanti a euro 187.500,00, sono sufficienti a garantire il completo finanziamento della domanda pervenuta;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall’art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell’ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all’AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
all’unanimità dei voti,

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare il verbale di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall’art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l’allegata “graduatoria delle domande ammesse a finanziamento” a valere sulla Misura 413, Azione 3 “Servizi e attività ricreative e culturali”, Intervento 3 “Realizzazione di un percorso dei saperi e dei sapori”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (sub A);
4. di ammettere a finanziamento la domanda di aiuto pervenuta per una spesa ammissibile totale pari a euro 250.000,00, di cui euro 187.500,00 a titolo di contributo;
5. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione del presente atto, alla comunicazione dell’ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione;
6. di dare mandato al Presidente ad inviare la graduatoria alla all’AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, Servizio Coordinamento politiche per la Montagna (SRA), ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
omissis
Letto, firmato e sottoscritto.
Maniago, 2 luglio 2012

IL PRESIDENTE:
Franco Protti
IL SEGRETARIO:
Giuseppe Damiani

12_29_1_DDS_SVIL RUR 1591_5_ALL4

GAL MONTAGNA LEADER S. CONS. A R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013, ASSE 4 LEADER, MISURA 413, Azione 3 "Servizi e attività ricreative e culturali" - Intervento 3

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DEI SAPERI E DEI SAPORI

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL del 02 luglio 2012 (Allegato sub a)

Posizione in graduatoria	Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	Sede	Costo previsto	Costo totale ammesso	Aiuto concedibile	Punteggio assegnato	Motivazioni per le quali il costo è stato ridotto
1	84750666939	31/05/2012	COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE	BARCIS	250.000,00	250.000,00	187.500,00	17	-----------------------
				TOTALE	**250.000,00**	**250.000,00**	**187.500,00**		

Maniago, 02 luglio 2012

IL PRESIDENTE
Franco Protti

12_29_1_DGR_1235_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2012, n. 1235
POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - asse 4 - attività 4.2.a) - Modifica di Cima e assegnazione risorse per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati di cui al decreto n. 1409 dd. 11.6.2012 del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e successive modifiche e integrazioni recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010.

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali la Giunta medesima prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010.

CONSIDERATO che il POR nel disciplinare l'attività 4.2.a) per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente in area montana dell'Asse 4 - Sviluppo territoriale dispone che gli interventi previsti in tale attività siano inseriti, secondo la loro natura, in piani o programmi integrati predisposti dalle Comunità montane competenti per ciascuna area omogenea.

VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante: "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009).

POSTO che la normativa su richiamata pone in capo alle Comunità montane la responsabilità della definizione della strategia di sviluppo locale delle aree marginali e che tale elaborazione definita in Piani di Azione Locale deve essere concertata con le istituzioni locali, rappresentanti del mondo produttivo e con la Regione.

POSTO altresì che tali Piani di Azione Locale dispongono di una specifica sezione per gli interventi per i quali disposizioni o programmi comunitari, nazionali o regionali richiedono l'inserimento in progetti integrati territoriali e che pertanto sono a fondamento degli interventi di cui all'Attività 4.2.a) del POR.

VISTA la DGR n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA, così come modificato con delibere della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011, n. 1366 del 14 luglio 2011 e n. 1706 del 23 settembre 2011.

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006.

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità

di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto n. 0185/Pres. del 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul BUR n. 20 del 18 maggio 2011).
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale n. 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato).
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1, 2 e 5.
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione n. 319 del 01 marzo 2012 che assegna al Servizio coordinamento politiche per la montagna € 18.730.388,00 per le linee di intervento di competenza, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 40.495.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 23 giugno 2010 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 2.300.000,00 di fondi provenienti dal P.A.R.;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2824 del 4 novembre 2010, così come modificato dal decreto n. 79 del 24 gennaio 2011, di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 2 - "Ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico";
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 3133 del 6 dicembre 2010 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 5 "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati", dal quale risultano non finanziati per insufficienza delle risorse assegnate al bando gli interventi dal n. 15 al n. 22 dell'allegato A al decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011 con cui è stata assegnata una quota parte delle risorse P.A.R. di cui alla citata DGR n. 1236/2010 per un importo pari ad € 1.021.169,77 per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati di cui al Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 971 del 10 maggio 2011 di scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati di cui al Decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 dello stesso Direttore centrale;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1369 del 13 luglio 2011 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti";
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1393 del 15 luglio 2011 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 1 "Valorizzazione dell'albergo diffuso. Nuove realizzazioni";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1593 del 2 settembre 2011 che assegna alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna € 2.500.000,00 per l'emanazione del bando a valere sulla linea di intervento 1 dell'attività 4.2.a) relativa al consolidamento di alberghi diffusi già esistenti ed € 224.485,00 per l'eventuale scorrimento della graduatoria, ove le domande di contributo superassero la dotazione finanziaria messa a bando;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1707 del 23 settembre 2011, pubblicata sul BUR n. 41 del 12 ottobre 2011 e recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 - Attività 4.2.a) - Linea di intervento 1 valorizzazione dell'Albergo Diffuso - consolidamento di alberghi diffusi già esistenti. Approvazione bando";

VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 900 del 3 aprile 2012 relativo all'Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per nuove iniziative di albergo diffuso": aggiornamento graduatoria regionale approvata con decreto n. 1393 del 15 luglio 2011 e disimpegno di risorse, con il quale è stato disimpegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 bis del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sul piano finanziario del POR l'importo complessivo di € 278.014,39 suddiviso in quota FESR di € 68.113,54, in quota Stato di € 145.957,55 e in quota Regione di € 145.957,55, importo precedentemente impegnato con il decreto del direttore centrale sopra citato n. 1393 del 15 luglio 2011;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 901 del 3 aprile 2012 relativo all'Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 5 - "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati": aggiornamento graduatoria regionale approvata con decreto del direttore centrale n. 3133 del 6 dicembre 2010 e disimpegno di risorse, con il quale è stato disimpegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 bis del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sulle risorse del Piano Aggiuntivo Regionale l'importo complessivo di € 25.550,49 suddiviso in quota FESR di € 8.129,71, in quota Stato di € 17.420,78, importo precedentemente impegnato con il decreto del direttore centrale sopra citato n. 3133 del 6 dicembre 2010;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 902 del 3 aprile 2012 relativo all'Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di alberghi diffusi già esistenti": aggiornamento graduatoria regionale approvata con decreto n. 1369 del 13 luglio 2011 e disimpegno di risorse, con il quale è stato disimpegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 bis del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sul piano finanziario del POR l'importo complessivo di € 179.089,82 suddiviso in quota FESR di € 43.877,01, in quota Stato di € 94.022,16 e in quota Regione di € 41.190,65, importo precedentemente impegnato con il decreto del direttore centrale sopra citato n. 1369 del 13 luglio 2011;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1409 del 11 giugno 2012, di approvazione della graduatoria dei progetti presentati a valere sul bando sopra citato, di ammissione a contributo dei primi quattro progetti integrati della graduatoria e dei relativi singoli interventi comportanti un contributo complessivo pari ad € 2.165.658,25 a fronte di una spesa ammissibile complessiva di € 4.344.671,04 a valere sulle risorse del POR;
POSTO che con il decreto n. 1409/2012 sopra richiamato è stato impegnato ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, l'importo complessivo di € 2.165.658,25 a valere sul piano finanziario del POR suddiviso in quota FESR per € 564.742,68, quota Stato per € 1.210.162,96 e quota Regione per € 390.752,61;
VISTO il paragrafo 7 di CIMA recante "il piano finanziario articolato per tipologie di intervento" che per l'attuazione della linea di intervento 1 - "consolidamento di alberghi diffusi" prevede l'assegnazione di risorse pari ad € Euro 8.224.485,00 del Piano finanziario POR al netto del cofinanziamento degli Enti pubblici le quali sono comprensive anche dei fondi pari ad € 179.089,82 disimpegnati con il citato decreto del direttore centrale n. 902/2012;
RITENUTO di riassegnare le risorse pari ad € 179.089,82 disimpegnate con decreto del direttore centrale n. 902/2012 alla linea di intervento 1 e in particolare al bando di cui alla delibera della Giunta regionale 1707/2011 "consolidamento di alberghi diffusi" ;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1098 del 15 giugno 2012 con cui sono stati assegnati € 2.000.000,00 di fondi provenienti dal P.A.R. al bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 1707 del 23 settembre 2012 inerente alla linea di intervento 1 dell'attività 4.2.a) "valorizzazione dell'albergo diffuso";
RITENUTO di assegnare le seguenti risorse al bando approvato con propria deliberazione n. 1707 del 23 settembre 2011, pubblicata sul BUR n. 41 del 12 ottobre 2011, per lo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto del direttore centrale n. 1409 di data 11 giugno 2012:

	TOTALE	FESR	STATO	REGIONE
Bando approvato con DGR n. 2864 del 17/12/09 - risorse POR assegnate e non impegnate	1.032.019,03	211.569,44	453.363,12	367.086,47
Decreto del direttore centrale n. 902 del 3/04/2012 - disimpegno risorse POR	179.089,82	43.877,01	94.022,16	41.190,65
Bando approvato con DGR n. 2698 del 3/12/09 - risorse POR assegnate e non impegnate	701.263,42	154.912,67	331.955,73	214.395,02

Decreto del direttore centrale n. 900 del 3/04/12 - disimpegno risorse POR	278.014,39	68.113,54	145.957,55	63.943,30
Bando linea di intervento 2 approvato con DGR n. 2777 del 10/12/09 - risorse POR assegnate e non impegnate	323.824,69	11.208,17	24.017,49	288.599,03
TOTALE FONDI POR	2.514.211,35	489.680,83	1.049.316,05	975.214,47

RITENUTO conseguentemente di modificare il paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" - dello strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A. nel modo seguente:
a. diminuzione dei fondi POR della linea intervento 1 - nuovi alberghi diffusi da € 9.000.000,00 a € 8.020.722,19;
b. aumento dei fondi POR della linea intervento 1 - consolidamento alberghi diffusi - da € 8.224.485,00 a € 9.527.587,50;
c. aumento dei fondi PAR della linea intervento 1 - consolidamento alberghi diffusi - da € 0,00 a € 2.000.000,00;
d. diminuzione dei fondi POR della linea di intervento 2 da € 1.465.408,00 a € 1.141.583,31;
e. diminuzione dei fondi PAR della linea di intervento 5 da € 4.530.636,36 a € 4.505.085,87;
RITENUTO a seguito delle modifiche sopra evidenziate di sostituire la tabella al paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" - dello strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A. - con la seguente tabella:

LINEA DI INTERVENTO	FONDI POR	FONDI PAR	TOTALE
INTERVENTO 1 - NUOVI ALBERGHI DIFFUSI	€ 8.020.722,19	€ 1.278.830,23	€ 9.299.552,42
INTERVENTO 1 - CONSOLIDAMENTO ALBERGHI DIFFUSI	€ 9.527.587,50	€ 2.000.000,00	€ 11.527.587,50
INTERVENTO 2	€ 1.141.583,31	€ 1.090.416,36	€ 2.231.999,67
INTERVENTO 5		€ 4.505.085,87	€ 4.505.085,87
TOTALE	€ 18.689.893,00	€ 8.874.332,46	€ 27.564.225,46

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Ambiente, energia e politiche per la montagna di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie,
all'unanimità

DELIBERA

Per quanto richiamato in premessa:
1. di approvare la seguente modifica del paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" - dello strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A. :
a. diminuzione dei fondi POR della linea intervento 1 - nuovi alberghi diffusi da € 9.000.000,00 a € 8.020.722,19;
b. aumento dei fondi POR della linea intervento 1 - consolidamento alberghi diffusi - da € 8.224.485,00 a € 9.527.587,50;
c. aumento dei fondi PAR della linea intervento 1 - consolidamento alberghi diffusi - da € 0,00 a € 2.000.000,00;
d. diminuzione dei fondi POR della linea di intervento 2 da € 1.465.408,00 a € 1.141.583,31;
e. diminuzione dei fondi PAR della linea di intervento 5 da € 4.530.636,36 a € 4.505.085,87;
2. di sostituire la tabella al paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" - dello strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A. - con la seguente tabella:

LINEA DI INTERVENTO	FONDI POR	FONDI PAR	TOTALE
INTERVENTO 1 - NUOVI ALBERGHI DIFFUSI	€ 8.020.722,19	€ 1.278.830,23	€ 9.299.552,42
INTERVENTO 1 - CONSOLIDAMENTO ALBERGHI DIFFUSI	€ 9.527.587,50	€ 2.000.000,00	€ 11.527.587,50
INTERVENTO 2	€ 1.141.583,31	€ 1.090.416,36	€ 2.231.999,67
INTERVENTO 5		€ 4.505.085,87	€ 4.505.085,87
TOTALE	€ 18.689.893,00	€ 8.874.332,46	€ 27.564.225,46

3. di assegnare le seguenti risorse al bando approvato con propria deliberazione n. 1707 del 23 settembre 2011, pubblicata sul BUR n. 41 del 12 ottobre 2011, per lo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto del direttore centrale n. 1409 di data 11 giugno 2012:

	TOTALE	FESR	STATO	REGIONE
Bando approvato con DGR n. 2864 del 17/12/09 - risorse POR assegnate e non impegnate	1.032.019,03	211.569,44	453.363,12	367.086,47
Decreto del direttore centrale n. 902 del 3/04/2012 - disimpegno risorse POR	179.089,82	43.877,01	94.022,16	41.190,65
Bando approvato con DGR n. 2698 del 3/12/09 - risorse POR assegnate e non impegnate	701.263,42	154.912,67	331.955,73	214.395,02
Decreto del direttore centrale n. 900 del 3/04/12 - disimpegno risorse POR	278.014,39	68.113,54	145.957,55	63.943,30
Bando linea di intervento 2 approvato con DGR n. 2777 del 10/12/09 - risorse POR assegnate e non impegnate	323.824,69	11.208,17	24.017,49	288.599,03
TOTALE FONDI POR	2.514.211,35	489.680,83	1.049.316,05	975.214,47

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_29_1_DGR_1242_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2012, n. 1242. (Estratto)

Comune di Cormons: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 8 del 12.03.2012, di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2438 del 12.12.2011 in merito alla variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale del comune di CORMONS, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 8 del 12.3.2012;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 8 del 12.3.2012, di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale del comune di Cormons;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_29_1_DGR_1259_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2012, n. 1259

POR Fesr Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 - attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale". Assegnazione ulteriori risorse per la concessione dei finanziamenti di cui al bando approvato con DGR 486/2011, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del medesimo bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii. recante disposi-

zioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 e ss.mm.ii. che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, modificata con Decisione della Commissione europea C(2007) 5 del 4 gennaio 2010;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si è preso atto delle suddette Decisioni;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 18 maggio 2007 che individua la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali quale struttura regionale responsabile dell'attuazione di una parte dell'attività 2.1.a) "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e, in particolare, il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;
ATTESO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione n. 0238/Pres. del 13 settembre 2008 è stato emanato il regolamento per l'attuazione del POR (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. del 6 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 15 luglio 2009) e da ultimo con decreto del Presidente della Regione n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);
CONSIDERATO che l'art. 7, comma 4, lett. d) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale con deliberazioni proposte dagli assessori competenti per materia e di concerto con l'assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse;
VISTO il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse/obiettivo operativo/attività/anno/struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2142 dd. 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta regionale n. 319 dd. 1 marzo 2012, che prevede l'assegnazione di € 5.250.000,00 (inclusa la quota a carico degli Enti pubblici) all'Attività 2.1.a parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
VISTI i sottoriportati decreti del Direttore Centrale risorse agricole, naturali e forestali che ripartiscono le risorse assegnate all'Attività 2.1.a, per la parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, pari a € 5.042.500,00, al netto della quota attribuita agli enti pubblici, come di seguito indicato:

Decreti Direttore centrale	note	Servizi della Direzione centrale	TOTALE	UE	Stato	Regione
1191 19.6.2009	prima ripartizione risorse tra Servizi relativa all'Attività 2.1a	Servizio tutela ambienti naturali e fauna	2.892.500,00	759.500,00	1.627.500,00	505.500,00
		Servizio gestione forestale e antinc. boschivo	2.150.000,00	526.750,00	1.128.750,00	494.500,00
		TOTALI	5.042.500,00	1.286.250,00	2.756.250,00	1.000.000,00

549 8.3.2012	a seguito decreto Direttore Servizio gestione forestale e produzione legnosa n. 483 /5.3.2012 che rende disponibili euro 150.000,00	Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità	3.042.500,00	796.250,00	1.076.250,00	540.000,00
		Servizio gestione forestale e produzione legnosa	2.000.000,00	490.000,00	1.050.000,00	460.000,00
		TOTALI	5.042.500,00	1.286.250,00	2.756.250,00	1.000.000,00
1339 12.6.2012	a seguito decreto Direttore Servizio gestione forestale e produzione legnosa n. 1222/30.5.2012 che rende disponibili euro 140.000,00	Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità	3.182.500,00	830.550,00	1.779.750,00	572.200,00
		Servizio gestione forestale e produzione legnosa	1.860.000,00	455.700,00	976.500,00	427.800,00
		TOTALI	5.042.500,00	1.286.250,00	2.756.250,00	1.000.000,00

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 486 dd. 18 marzo 2011 che approva il 2° bando per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso dei contributi per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio naturale a valere sull'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" di competenza del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità ed assegna allo stesso risorse POR per euro 1.000.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 210 dd. 10 febbraio 2012 che modifica la dotazione finanziaria del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 486 dd. 18 marzo 2011 portando la dotazione stessa a complessivi euro 1.584.672,26;
VISTO il decreto a firma del Direttore centrale della Direzione risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 442 del 23 febbraio 2012 che approva la graduatoria di n. 10 interventi ammissibili a finanziamento nell'ambito del bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 486 dd. 18 marzo 2011 e ammette a finanziamento, sulla base della disponibilità finanziaria, le domande utilmente collocate in graduatoria dal n. 1 al n. 5 per importo complessivo di euro 1.546.451,55;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 807 dd. 11 maggio 2012 che modifica la dotazione finanziaria del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 486 dd. 18 marzo 2011 portando la dotazione stessa a complessivi euro 1.994.672,26;
VISTO il decreto a firma del Direttore centrale della Direzione risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 1137 del 23 maggio 2012 che ammette a finanziamento le domande utilmente collocate nella graduatoria approvata con decreto n. 442 dd 23 febbraio 2012 dalla n. 6 alla n. 8 per un importo complessivo di euro 381.680,65;
CONSIDERATO che, a seguito del decreto del Direttore centrale n. 1339/2012 sopra citato, sulla disponibilità assegnata al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità residuano risorse disponibili pari a euro 140.000,00, di cui euro 34.300,00 di quota FESR, euro 73.500,00 di quota Stato ed euro 32.200,00 di quota Regione;
RITENUTO opportuno finanziare il maggior numero possibile di domande pervenute sul 2° bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 486 dd. 18 marzo 2011 in considerazione della tempistica di chiusura del POR e delle contestuali necessità di avanzamento della spesa;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1860 dd. 21 settembre 2010 e ss.mm.ii. che approva l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse rurali, agroalimentari e forestali e di concerto con l'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, alla disponibilità del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 486 dd. 18 marzo 2011 le risorse stanziate che residuano sulla disponibilità del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità pari ad euro 107.800,00 (di cui quota FESR € 34.300,00 e quota Stato € 73.500,00);
2. di modificare pertanto la dotazione finanziaria del Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 486 dd. 18 marzo 2011 come di seguito riportato:
Totale = Euro 2.102.472,26 di cui
UE = Euro 668.968,45
Stato = Euro 1.433.503,81
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e di dar-

ne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_29_1_DGR_1266_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2012, n. 1266
LR 10/2006. Programma ecomusei anno 2012. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia), ed in particolare l'articolo 2, commi 4 e 5, in base al quale spetta alla Giunta regionale determinare annualmente il programma di istituzione degli Ecomusei, predisposto sulla base del regolamento attuativo della legge stessa e delle indicazioni provenienti dai soggetti che possono promuovere e gestire un ecomuseo, nonché dal Comitato tecnico-scientifico per gli Ecomusei, costituito ai sensi del successivo articolo 4;
VISTO il "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10", di cui al decreto del Presidente della Regione n. 0267/Pres. del 27 agosto 2007, modificato e integrato con decreto del Presidente della Regione n. 0212/Pres. del 26 agosto 2008;
VISTI in particolare gli articoli 6 e 7 del citato regolamento, che definiscono la procedura per l'approvazione di detto programma, affidando all'ufficio competente il compito di predisporne uno schema, sulla base delle istanze di riconoscimento e dei fabbisogni espressi dal settore, e di sottoporlo all'approvazione della Giunta regionale, previo parere dell'organo collegiale suindicato;
DATO ATTO che il Comitato tecnico-scientifico per gli Ecomusei, riunitosi in data 4/06/2012 e 18/06/2012, ha espresso parere favorevole sul documento suddetto, come da verbale della seduta del 18/06/2012;
VISTO il Programma operativo di gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011, con particolare riferimento al capitolo di spesa 5224, destinato al finanziamento di detti interventi ;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

È approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 4 e 5, della legge regionale 10/2006, il "Programma regionale di istituzione degli Ecomusei per l'anno 2012", con annesso Elenco degli Ecomusei riconosciuti di interesse regionale, nel testo allegato che forma parte integrante del presente provvedimento.
L'Elenco sopraindicato sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Il Direttore centrale alla Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie provvederà con proprio decreto alla ripartizione delle risorse per l'attuazione degli interventi compresi nel suddetto Programma per l'anno 2012 ed alla conseguente prenotazione della relativa spesa, come previsto dal vigente Programma operativo di gestione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_29_1_DGR_1266_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

Servizio beni e attività culturali

s.beni.culturali@regione.fvg.it
s.att.culturali@regione.fvg.it
tel 040 377 3425 / 040 377 3412
I - 34132 Trieste, Viale Miramare 9

L.R. 10/2006 - Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia

Programma 2012

1- L'attuale situazione del settore ecomuseale

1.1 L'attuazione degli interventi regionali avviati nel 2011

Attualmente nella nostra regione operano quattro Ecomusei riconosciuti di interesse regionale, ai sensi della l.r.10/2006.

1) *Ecomuseo delle Acque del Gemonese* – Gemona, fraz. Ospedaletto

2) *Lis Aganis- Ecomuseo delle Dolomiti Friulane* - Barcis

3) *Ecomuseo Val Resia* - Resia

4) *Ecomuseo I Mistirs* - Paularo

Nel 2011 gli stessi sono stati assoggettati, ai sensi dell'art.8 del Regolamento di attuazione della legge, all'accertamento della permanenza dei requisiti nonché alla verifica della continuità e del grado di sviluppo delle azioni avviate.

Poichè dalla verifica allora effettuata è risultata permanere in capo ai 4 ecomusei la sussitenza dei requisiti, è stata loro confermata la qualifica di Ecomusei di interesse regionale, e si è provveduto al loro inserimento nell'elenco allegato al Programma di istituzione degli Ecomusei per l'anno 2011.

Nel 2013, gli stessi saranno assoggettati a nuova verifica, secondo la cadenza biennale prevista dal Regolamento attuativo della legge.

Osservando le varie realtà operanti, di cui si riconosce una progressiva evoluzione verso azioni via via più qualificate, non si possono non cogliere sensibili differenze tra le varie realtà in ordine alle modalità operative ed al grado di sviluppo raggiunto, dovute in parte anche alla più recente costituzione di alcune di esse. Tali disomogenei livelli evolutivi potrebbero essere agevolmente superati attraverso una più consistente azione della rete ecomuseale che, dopo un promettente avvio, sembra aver ultimamente rallentato l'attività.

Si auspica che lo scambio tra gli ecomusei della rete non si limiti a momenti puramente rappresentativi, ma sia di reale confronto e stimolo all' avvio di progetti comuni di ampio respiro, che promuovano uno sviluppo di tutti gli ecomusei aderenti e dei relativi territori.

La Rete ecomuseale regionale, nata sulla spinta di sinergie locali, è stata valutata molto positivamente dalla Regione che infatti, ha ritenuto opportuno promuoverla e dotarla di un marchio specifico che ne garantisse la visibilità e ne favorisse una più ampia capacità di intervento sul territorio.

Si suggerisce, pertanto, di attivare con maggior determinazione modalità operative di rete, quale costante occasione di confronto e di scambio di buone pratiche e, più in generale, di crescita per gli ecomusei aderenti.

Nell'anno corrente, a seguito di una collaborazione progettuale avviata tra la Direzione centrale Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie e l'Agenzia regionale TurismoFVG, la rete e gli ecomusei riconosciuti di interesse regionale sono stati di recente resi visibili sul web nelle rubriche Arte e Cultura, Natura ed Enogastronomia (Presidi slow food) del Portale dell'Agenzia TurismoFVG, con la creazione di un link che rimanda ai siti dei singoli ecomusei. Lo stesso portale offre la possibilità di aggiornare costantemente la pagina degli eventi organizzati dagli stessi, al fine di promuovere l'offerta di iniziative di turismo sostenibile e di turismo didattico.

In proposito, se i due ecomusei di maggiore anzianità hanno già da tempo attivato un proprio sito web, l'Ecomuseo *I Mistirs* di Paularo sarà tra breve on line con un proprio sito, mentre l'Ecomuseo *Val Resia* risulta ancora reperibile solamente all'interno del sito del Comune. Si auspica, pertanto, che anche quest'ultimo ecomuseo attivi al più presto un sito ad esso dedicato, al fine di garantirne una diffusa conoscenza sul territorio.

Il sostegno regionale, che è stato assicurato anche per l'anno 2011, ha consentito agli ecomusei riconosciuti di poter operare in una situazione di continuità che ha permesso di dare attuazione ai programmi di sviluppo annuali.

Tra i vari progetti qualificanti i Programmi di attività annuale sono state sostenute, in linea con quanto già fatto in passato, iniziative aventi per oggetto:

- l'educazione al patrimonio locale, con un approccio olistico;
- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di comunità, anche attraverso l'adesione al SIRPAC-Sistema informativo regionale del patrimonio culturale;
- la creazione di mappe di comunità;
- gli interventi per lo sviluppo dell'agricoltura di qualità;

- la creazione dei panieri dell'ecomuseo;
- la corretta gestione del territorio e il recupero della biodiversità;
- l'avvio di progetti di microimprenditorialità locale,
- le azioni di informazione, formazione e diffusione di buone pratiche per uno sviluppo sostenibile nell'ambito della comunità locale;
- le azioni che vedono una partecipazione attiva delle comunità locali (scuole, associazionismo, volontariato).

Il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, ha anche nel 2011 promosso il processo di conoscenza dei beni di comunità, attuato dagli ecomusei, attraverso il proseguimento di campagne di catalogazione, a sostegno del percorso di indagine sui beni culturali del territorio di riferimento, consentendo agli stessi di accedere gratuitamente alla catalogazione partecipata via web, nell'ambito del Sistema informativo regionale del patrimonio culturale.

Proseguendo nella promozione del settore ecomuseale, la Direzione ha inserito le attività degli ecomusei nel quadro dei progetti qualificanti il Programma annuale 2011 e 2012 InFEA (Informazione, formazione, educazione ambientale ed alla sostenibilità), nell'ambito del quale vengono ricomprese le azioni sostenute finanziariamente dalla varie Direzioni centrali della Regione nel campo dell'educazione ambientale e della sostenibilità.

1.2 Stato dei riconoscimenti della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale nel 2012

Nell'anno corrente sono state presentate quattro domande di riconoscimento della qualifica di ecomuseo di interesse regionale dai seguenti Enti gestori:

1) Associazione Museo della bora - Trieste per l'*Ecomuseo della bora;*
2)* Associazione Radici di identità – Tolmezzo(UD) per l' *Ecomuseo del Paesaggio di montagna. Lo scrigno delle antiche rose carniche;
3) Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede a Pontebba, per l'*Ecomuseo della Val del Lago;*
4) Consorzio Culturale del Monfalconese* -Ronchi dei Legionari(GO) per l'Ecomuseo *Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo.

Solo quest' ultimo Ente ha inoltrato anche contestuale domanda di sostegno.

Nella seduta del 4/06/2012, il Comitato ha esaminato l'istruttoria effettuata dagli uffici, ed ha ritenuto di sentire direttamente il Consorzio culturale del Monfalconese e la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, per acquisire ulteriori elementi conoscitivi. Le audizioni dei soggetti citati, tenutisi il 18/06/2012, hanno permesso di arricchire il quadro istruttorio e di accertare la sussistenza in capo agli stessi dei requisiti per il riconoscimento, con delle specifiche raccomandazioni.

Nello specifico:

l'*Ecomuseo della Val del Lago*, il cui territorio è situato all'estremità orientale delle Prealpi carniche, delimitate dal corso del Tagliamento, comprendente i Comuni rivieraschi del lago di Cavazzo, ovvero Bordano, Cavazzo e Trasaghis, si pone come specifica missione la valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale dell'area gravitante intorno al lago, che dagli anni '50 è stata oggetto di profonde trasformazioni legate alla costruzione della centrale idroelettrica.

La Comunità montana del Gemonese aveva già inoltrato richiesta di riconoscimento per lo stesso ecomuseo nell'anno 2008. La domanda, a fronte di un progetto di indubbio interesse (omogeneità dell'area, beni di comunità riconosciuti, esistenza di un organico progetto culturale, disponibilità di itinerari di visita e di un centro di documentazione), non era allora stata accolta in quanto l'ecomuseo risultava privo di uno dei requisiti minimi previsto dall'art. 2 del Regolamento di attuazione della legge, quale l'operatività da almeno tre anni sul territorio di riferimento, avendo dichiarato una decorrenza effettiva dal dicembre 2007.
Inoltre, ai tre Comuni dell'Ecomuseo della Val del Lago, che aderivano allora anche ad un altro progetto ecomuseale denominato *Aghe. Ecomuseo dell'Alto Friuli*, per il quale si chiedeva nel medesimo anno il riconoscimento, era stata data indicazione di voler definire preliminarmente la propria autonomia dallo stesso. Attualmente la Comunità montana dichiara, in proposito, che l'Ecomuseo Val del Lago opera in totale autonomia, non avendo dato seguito all'adesione all'altro progetto ecomuseale.

L'interesse e le azioni per la costituzione di un ecomuseo nell'area del lago dei tre Comuni si attivano già dal 2004 con la partecipazione della Comunità montana e del Comune di Trasaghis ad un bando Gal Euroleader/azione ecomuseo con i cui finanziamenti si creano il Centro visite del Parco di Interneppo, frazione di Bordano, ed il Centro di documentazione sul territorio e la storia locale di Alesso, frazione di Trasaghis.

Per successive tappe, la Comunità montana, nel 2007 ha formalmente istituito l'Ecomuseo della Val del Lago, cui hanno aderito, mediante Convenzioni, i Comuni di Cavazzo, Trasaghis e, nel 2008, anche il Comune di Bordano

I punti cardini dell'ecomuseo che si sono nel tempo attivati sono il polo scientifico-naturalistico-didattico del Parco di Interneppo con il suo Centro visite, ed il polo antropologico del Centro di documentazione sul territorio e la cultura locale di Alesso, che ha avviato dal 2001 la costituzione di un ricco archivio fotografico e bibliografico sul territorio, nonché la realizzazione di iniziative editoriali sulla storia locale.

Nei tre anni trascorsi dalla formale istituzione dell'ecomuseo, la Comunità montana si è attivata per promuovere e rendere fruibile il Parco botanico di Interneppo, assicurandone la manutenzione, la catalogazione delle specie vegetali, la creazione di percorsi didattici con effettuazione di visite guidate, il posizionamento di pannelli didattici, la manutenzione del Centro visite - che avrà d'ora in avanti un più ampio orario di apertura - nel quale sono stati esposti, dopo il restauro, due tipiche imbarcazioni ed attrezzi da pesca. Per la realizzazione di ciò sono state attivate una serie di Convenzioni con associazioni locali come l'Ana, l'Auser Val del lago, la Soms di Alesso, le Pro loco di Alesso e Interneppo, varie collaborazioni con l'Ispettorato delle Foreste, l'Ente Tutela Pesca e l'Università di Udine.

Inoltre, è in fase di avvio, da parte della Comunità montana, la costituzione di una bibliografia/videografia sul territorio, mentre sono state già individuate le tracce di ricerca per la redazione della "mappa di comunità", che potrà consolidare il processo di coinvolgimento attivo delle comunità locali nella conoscenza, salvaguardia e sviluppo del proprio territorio.

La Comunità montana ha inoltre collaborato con i Comuni di Bordano, Cavazzo e Trasaghis, nell'ambito di un concorso fotografico" La Val del Lago. Gente, paesi e natura",coinvolgendo a tal fine il Circolo fotografico del Gemonese.

Alcuni operatori della Comunità hanno, inoltre, incrementato recentemente la loro formazione nel settore ecomuseale partecipando ad attività formative promosse e finanziate dalla Regione con i fondi della L.R.10/2006.

Si è inoltre provveduto, d'intesa con i Comuni aderenti, all'adozione di un marchio dell'ecomuseo, che raffigura un airone cinerino stilizzato, in volo, di colore verde, accompagnato dal logo "Ecomuseo Val del Lago".

Nell'iniziativa si coglie la volontà di riappropriazione e di riqualificazione di un territorio profondamente segnato dalla costruzione della centrale idroelettrica che ha cambiato l'assetto del lago- trasformato in un bacino di compensazione – ed, insieme, il volto del territorio stesso.

Tale processo di riappropriazione, già innescato da quanto attuato finora, potrà incrementarsi con le ulteriori azioni che vedranno coinvolta in maniera sistematica la comunità locale, anche a fronte di nuovi futuri sviluppi dell'area.

Si ritiene, pertanto, in considerazione dell'omogeneità dell'area, della specifica missione individuata, delle attività realizzate dalla Comunità montana e dalle realtà aderenti all'ecomuseo, di attribuire all'_***Ecomuseo Val del Lago*** la qualifica di ecomuseo di interesse regionale**,** cui viene ufficialmente assegnato un marchio esclusivo.

Sarà fondamentale il potenziamento dell'attività di coordinamento e messa a sistema delle azioni già lodevolmente avviate dalle realtà comunali e dalle realtà associative locali aderenti al progetto ecomuseale, anche attraverso il dichiarato intendimento di costituzione della Consulta dell'Ecomuseo che garantirà l'autonomia funzionale ed operativa dello stesso.

La seconda iniziativa cui si ritiene di attribuire la qualifica di Ecomuseo di interesse regionale regionale è ***Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo***, la cui richiesta di riconoscimento viene inoltrata dal Consorzio Culturale del Monfalconese di Ronchi dei Legionari (GO).

L'area di riferimento dell'Ecomuseo, comprendente il Carso Goriziano e la bassa pianura isontina, è caratterizzata da elementi linguistici, storici ed economici che, nella loro complessità, conferiscono al territorio una forte e peculiare identità. L'area è ricca di beni di comunità, già ampiamente rilevati dall'attività di ricerca effettuata dal Consorzio.

L'iniziativa ecomuseale dispone, inoltre, di itinerari di visita e di punti informativi aperti al pubblico, che verranno ulteriormente incrementati.

Il Consorzio Culturale del Monfalconese (di seguito CCM), comprendente nove Comuni dell'Isontino ed il Consorzio di bonifica della pianura isontina – presenta, per il terzo anno consecutivo, la domanda di riconoscimento per l'ecomuseo, dopo quella inoltrata per le annualità 2010 e 2011: l'iniziativa non era stata allora considerata suscettibile di riconoscimento in quanto, seppur in presenza di una qualificata attività culturale decennale, risultava ancora privo di una progettualità ecomuseale organica, partecipata e condivisa con le più ampie componenti del territorio.

Nella domanda del 2011 si era comunque apprezzata la volontà di un maggior coinvolgimento delle comunità locali, da attuarsi in maniera sistematica e non più occasionale, attraverso la creazione di un organismo di gestione dell'ecomuseo composto, oltre che dagli Enti locali, anche da un'ampia rappresentanza delle realtà associative del territorio, e la creazione, inoltre, dell'Associazione "Amici dell'Ecomuseo".

Nel corso del 2011 il CCM, anche tenendo conto dei suggerimenti espressi dal Comitato tecnico scientifico per gli ecomusei e dagli Uffici, ha avviato una serie di azioni in direzione di una maggiore condivisione del progetto ecomuseale. In particolare, si sono attuati accordi di collaborazione con

cinque Associazioni del territorio, prevedendo nuove adesioni al Progetto nel corso del 2012.

E' stato adottato il Regolamento dell'ecomuseo "finalizzato a garantire un'autonomia decisionale dell'ecomuseo", come si dichiara nella Memoria presentata in audizione.

Tale Regolamento, al fine di "garantire forme di partecipazione diffusa dei soggetti partecipanti"(art. 6) prevede che l'ecomuseo si avvalga dell'Assemblea degli aderenti, e del Comitato tecnico scientifico: nel marzo 2012 è avvenuta la convocazione della prima Assemblea dell'ecomuseo.

Nella Memoria presentata in audizione si precisa che il Comitato tecnico scientifico formula le proposte di programmazione che vengono sottoposte al vaglio dell'Assemblea che può intervenire con propri suggerimenti ed integrazioni. Il CDA del Consorzio, si continua ancora nella Memoria, svolge infine un ruolo di raccordo con l'Assemblea consortile, al fine di garantire la compatibilità dei costi dell'ecomuseo con il bilancio dell'Ente.

Si è inoltre dato avvio al Progetto "Cacciatori di memorie" per la cui realizzazione si è attivato un forte coinvolgimento della comunità locale nella raccolta di testimonianze e materiali di memorie sul lavoro nei cantieri navali e sulla vita quotidiana del quartiere operaio di Panzano, materiali che vengono collocati presso il Centro visite di Via Pisani a Monfalcone

Nell'ambito dello stesso progetto si è avviata un' interessante ricerca sulle memorie in località Dobbia, frazione di Staranzano, nonché sulle feste e manifestazioni tradizionali.

E' stata avviata una campagna di manifestazione di interesse all'ecomuseo finalizzata alla creazione dell' "Associazione Amici dell'ecomuseo" o all'attivazione di forme concrete di concertazione, forum e tavoli di lavoro; si sono avviate, infine, collaborazioni con le scuole nella valorizzazione e interpretazione del patrimonio locale.

Per il 2012 l'attività dell'ecomuseo sarà prioritariamente dedicata a promuovere le linee guida del progetto ecomuseale, sperimentando sul campo il funzionamento dei tavoli di confronto e coordinamento. Verranno organizzati incontri pubblici nei quali sarà dato ampio spazio alla raccolta di proposte e ipotesi di programmazione, mentre sul versante della collaborazione con le scuole si avvierà un laboratorio didattico con una scuola "campione" per un approfondimento dei beni di comunità, che avrà come obiettivo la redazione della Mappa di comunità della località interessata.

Spicca, nell'attività generale del CCM, una maggiore determinazione, rispetto agli anni passati, nel perseguimento di modalità operative ecomuseali, incentrate su più marcati processi partecipativi e condivisi, nell'intero percorso di ideazione e realizzazione di progetti organici di sviluppo.

Si ritiene, pertanto, di recepire il parere espresso dal Comitato tecnico scientifico per gli ecomusei, attribuendo all'Ecomuseo *Territori* la qualifica di ecomuseo di interesse regionale, con le seguenti raccomandazioni:

1) di attuare una sintesi progettuale;

2) di affinare l'organizzazione interna, in special modo nei momenti partecipativi, anche attraverso la costituzione di una Consulta per l'ecomuseo, che affianchi l'Assemblea, quale espressione socio-economica ed istituzionale della comunità locale, con l'obiettivo prioritario di realizzare la "Mappa di comunità".

All'Ecomuseo viene assegnato contestualmente il marchio esclusivo costituito dalla scritta "Territori" in carattere minuscolo, sovrastata da due segni grafici, posti in orizzontale e non aderenti tra loro, che richiamano gli elementi fisici delle colline (Carso) e delle onde(Isonzo).

Le altre iniziative non sono ritenute suscettibili di riconoscimento perché carenti dei requisiti minimi previsti dalla legge, tra cui quello fondamentale dell'operatività triennale mediante lo sviluppo di un organico progetto culturale, coinvolgente diverse espressioni istituzionali, socioeconomiche e aggregative della comunità locale (art. 2, comma c del Regolamento), finalizzato alla tutela e valorizzazione complessiva di un territorio omogeneo.

Talora, le relazioni illustrative ed i progetti che accompagnano la domanda di riconoscimento, risultano privi degli elementi fondanti l'attività di un ecomuseo, denunciando, con ogni evidenza, l'assenza di una reale consapevolezza delle finalità e modalità operative ecomuseali, nella proposta di attività che afferiscono ad un ambito più prettamente turistico - culturale e di marketing territoriale.

In particolare :

1) l'iniziativa ecomuseale ***Ecomuseo della bora,*** la cui richiesta di riconoscimento viene inoltrata dall' Associazione Museo della bora di Trieste, non pare possedere al momento le caratteristiche per poter essere riconosciuta come ecomuseo di interesse regionale.

L'Associazione proponente, in linea con le finalità espresse dallo Statuto, promuove attività di studio e divulgazione sul tema della bora, proponendo attività artistiche e culturali, ed eventi ad essa collegati, con l'obiettivo finale dell'istituzione di un museo dedicato alla bora ed al vento.

È stato creato negli anni un "Magazzino dei venti", aperto su richiesta, comprendente nei suoi archivi documenti, pubblicazioni, antichi strumenti eolici.

L'Associazione ha svolto finora attività ludico-didattica, con attività di animazione e creazione di laboratori didattici per le scuole dell'infanzia, la creazione di un sito web e di un depliant promozionale.

Questa iniziativa, che presenta delle buone potenzialità anche sul piano della creatività artistica e sul piano scientifico-didattico, può sicuramente ambire alla creazione di una struttura più stabile, istituzionale ed aperta al pubblico, quale un museo dedicato ad una tematica specifica e peculiare riguardante in primis la città di Trieste, ed aprendosi in seguito ad altre aree contermini interessate dal fenomeno della bora.

Non pare invece di poter considerare l'attività dell'associazione come ecomuseale, non presentando allo stato attuale le caratteristiche di un progetto integrato di tutela e sviluppo del territorio, in assenza anche di una proiezione di sviluppo pluriennale in tal senso, con l'indicazione delle relative risorse. L'attività si attesta piuttosto sullo sviluppo di un tematismo puntuale, quale quello della bora, in quanto elemento unificante del territorio triestino e del Carso più in generale, nonché sulla volontà di dare avvio ad interessanti iniziative di turismo esperienziale.

2) l' iniziativa ecomuseale ***Ecomuseo del Paesaggio di montagna". Lo scrigno delle rose antiche carniche"*** la cui richiesta di riconoscimento viene inoltrata dall' Associazione "Radici di identità" di Tolmezzo non appare possedere i requisiti per poter essere riconosciuta come ecomuseo di interesse regionale.

L'Associazione di promozione sociale "Radici di identità", è la nuova denominazione dell'Associazione di promozione sociale "Paracelso", con sede a Fusea di Tolmezzo, che nel 2010 aveva inoltrato domanda di riconoscimento per un ecomuseo denominato *l'Incantata forra del Vinadia.Altipiani Lauco-Curiedi,* che non risulta aver avuto successivi sviluppi.

La richiesta di riconoscimento allora non era stata accolta in quanto l'iniziativa fu ritenuta priva di una reale operatività ecomuseale pregressa, e declinata progettualmente sul versante del marketing territoriale.

L'attuale domanda di riconoscimento per l'*Ecomuseo del paesaggio di montagna-Lo scrigno delle rose antiche carniche*, che si definisce Progetto-pilota, con sede a Ravascletto, di un più ampio ecomuseo della montagna (che vorrebbe includere in futuro i comuni di Cercivento, Comeglians e Sutrio), evidenzia un'iniziativa piuttosto generica negli obiettivi.

Oltre all'assenza dei tre anni di attività pregressa, confermata da una dichiarazione di inizio di attività nel luglio 2011, l'iniziativa appare ancorata a dichiarazioni di principio e non sostenuta da una progettualità ecomuseale organica e coerente. È del tutto assente, infatti, un piano di sviluppo pluriennale che consenta di valutarne progettualità ed obiettivi, individuati anche dalle risorse a tal fine

destinate. Al momento attuale pare focalizzarsi sulla volontà di costituzione di un orto/parco urbano di rose antiche carniche a Ravascletto, (Comune con cui ha attivato un Protocollo d'intesa), da affiancarsi ad un laboratorio botanico dedicato alla produzione, vendita, divulgazione e cucina di piante officinali, mentre si intende dedicare in futuro attenzione anche allo studio e riproposta dell'attività del malgaro.

La decina di iniziative, che si dichiarano realizzate dall'inizio dell'attività nel 2011, appaiono sporadiche e legate ad aspetti di turismo culturale ed agroalimentare (visite guidate a stavoli, borghi, escursioni, raccolta e cucina di erbe).

L'iniziativa di creazione di un orto/parco botanico, che come tale presenta elementi di indubbio interesse, anche come attrattiva turistica per il centro abitato di Ravascletto, si configura come un'attività che potrà certamente cooperare con un futuro ecomuseo, ma non può rappresentarne l'elemento fondante.

Non si ritiene pertanto di poter riconoscere come ecomuseale un'iniziativa che, mancando, comunque, della necessaria operatività triennale, ed in assenza di un organico e coerente progetto di sviluppo e del relativo piano finanziario, appare al momento declinata su azioni "puntuali", di valenza prevalentemente turistica.

In conclusione, per l'anno in corso si confermano come ecomusei di interesse regionale quelli già ricompresi nel Programma di istituzione per l'anno 2011, nonchè l'*Ecomuseo della Val del Lago*, e l'Ecomuseo *Territori* ai quali la qualifica di ecomuseo di interesse regionale viene attribuita nel corrente anno, ed ai quali si riconoscono una denominazione ed un marchio esclusivi.

Gli stessi vengono riportati nell'Elenco di cui all'allegato A) al presente documento.

2 – Linee di indirizzo

2.1 Interventi nel settore ecomuseale nell'anno 2012

Per l'anno in corso si intende proseguire con l'obiettivo primario del rafforzamento degli ecomusei riconosciuti che hanno inoltrato richiesta di sostegno.

Non si prevede alcun intervento nel settore della formazione degli operatori ecomuseali, non essendo stata rappresentata dagli ecomusei riconosciuti alcuna esigenza formativa.

2.2 Suddivisione delle risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria disponibile per l'esercizio in corso, sarà riservata all'attuazione degli interventi a sostegno dei programmi di attività degli Ecomusei riconosciuti che ne hanno fatto richiesta, e sarà ripartito tra gli stessi, entro il limite massimo di legge del 75%.

ALLEGATO A)

ELENCO DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI DI INTERESSE REGIONALE

denominazione Ecomuseo	**Ente gestore**	**marchio Ecomuseo**
1. Lis Aganis. Ecomuseo delle Dolomiti Friulane	Associazione "Lis Aganis" Ecomuseo delle Dolomiti Friulane- Barcis	nastro verde discendente per volute e denominazione breve.
2. Ecomuseo delle Acque del Gemonese	Centro di educazione ambientale Mulino Cocconi Gemona – località Ospedaletto	Goccia d'acqua stilizzata con il logo dell'Ecomuseo
3. Ecomuseo Val Resia	Comune di Resia	Coturnice stilizzata bianca su sfondo verde petrolio, con il logo dell'Ecomuseo
4. Ecomuseo I Mistirs	Comune di Paularo	Rappresentazione ad acquerello del paese su uno sfondo di boschi di conifere, con il logo Mistirs a Paular
5. Ecomuseo della Val del Lago	Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale- Pontebba	Airone cinerino stilizzato in volo, di colore verde, con il logo dell' Ecomuseo in colore verde e grigio scuro
6. Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo	Consorzio Culturale del Monfalconese- Ronchi del Legionari(GO)	Scritta "Territori", in carattere minuscolo, sovrastata da due segni grafici, raffiguranti colline (Carso) e onde (Isonzo)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_29_1_ADC_AMB ENER GEOL CONCESSIONE COM MUZZANA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio geologico

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Comune di Muzzana del Turgnano per ottenere la concessione del diritto di derivare mod. 0,08 d'acqua a uso igienico e assimilati da falda sotterranea nel territorio comunale.

Il Comune di Muzzana del Turgnano, con domanda dd. 30/05/2012, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,08 (pari a l/sec 8) d'acqua ad uso igienico e assimilati da falda sotterranea nel proprio territorio mediante un pozzo da terebrare nel terreno distinto in catasto al foglio 5, mappale 117, per il riscaldamento della palestra comunale.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio geologico, via Giulia 75/1, Trieste, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 18/07/2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Muzzana del Turgnano.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie e i documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20/03/2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso il Servizio geologico, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 17/08/2012.
Con successivo avviso apposto all'albo pretorio del Comune di Muzzana del Turgnano sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale di istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio geologico.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio geologico dott. geol. Giorgio Lizzi, responsabile dell'istruttoria è l'ing. Fabio Svaghi, funzionari addetti all'istruttoria sono la dott.ssa geol. Sara Oberti di Valnera e l'ing. Mario Dall'Acqua.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

12_29_1_ADC_AMB ENER GEOL CONCESSIONE FALCOMER-PADOAN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio geologico

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda dei signori Falcomer Michel e Padoan Maria Teresa per ottenere la concessione del diritto di derivare mod. 0,02 d'acqua a uso igienico e assimilati da falda sotterranea in Comune di Carlino.

I signori Falcomer Michel e Padoan Maria Teresa, con domanda dd. 21/04/2011, hanno chiesto la concessione per derivare mod. 0,02 (pari a l/sec 2) d'acqua ad uso igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di Carlino mediante un pozzo presente nel terreno distinto in catasto al foglio 21, mappale 425, per il riscaldamento della abitazione di proprietà.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio geologico, via Giulia 75/1, Trieste, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 18/07/2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Carlino.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie e i documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20/03/2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso il Servizio geologico, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 17/08/2012.
Con successivo avviso apposto all'albo pretorio del Comune di Carlino sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale di istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio geologico.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio geologico dott. geol. Giorgio Lizzi, responsabile dell'istruttoria è l'ing. Fabio Svaghi, funzionari addetti all'istruttoria sono la dott.ssa geol. Sara Oberti di Valnera e l'ing. Mario Dall'Acqua.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

12_29_1_ADC_AMB ENER GO GENAGRICOLA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Genagricola Spa.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:
- n. 1470 SIDR/GO/IPD/490 emesso il 19.06.2012 è stato riconosciuto fino a tutto il 31.12.2042 alla ditta GENAGRICOLA S.p.A. Azienda Agicola Terranova, il diritto a derivare acqua nella quantità non superiore a mod. 0,30 pari a 30 litri al secondo, mediante un nuovo pozzo nel Comune Censuario di Isola Morosini al F.M. 16 p.c. 1131/3, per uso irriguo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

12_29_1_ADC_AMB ENER PN CENTRO CARNI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Centro carni Sas di Barbisan & C. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3235).

La Ditta Centro carni sas di Barbisan & C. . ha presentato in data 17/02/2012 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,0091 (0,91 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 54 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 31 mappale 146 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 18 luglio 2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 17 agosto 2012 .
Si comunica che è fissato per il giorno martedì 11 settembre 2012 alle ore 10.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via Panciera, 37
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il geom. Mario Basso Boccabella.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_29_1_ADC_AMB ENER PN COPROPA E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale di derivazione d'acqua ditte varie.

Nei termini e nelle modalità di cui agli artt. 25 e 26, sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso di acqua pubblica.
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti progettuali, saranno depositate presso questa Struttura delle Infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone, via Oberdan 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 18/07/2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20/03/2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura predetta, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 07/08/2012.
Pordenone, 21 giugno 2012

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_29_1_ADC_AMB ENER PN COPROPA E ALTRI_TABELLA

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	n° foglio	n° mappale catastale	portata in moduli (1 modulo ≈100 l/s.)	uso	Massimo consumo annuo in mc
1	3137	Co.Pro.Pa. -Scarl	Zoppola - via Zoppola 37	Zoppola	25	544	0,0060	igienico e as - similati potabile	900
2	3172	Piave Quattro sas . di Darin Christian & C	San Polo di Piave - via Ormelle 6	San Vito al Tagliamento	10	208	0,0100	potabile	220
3	3174	Al Sagitario di Coral Gianni & C.	Casarsa della Delizia - v.le Venezia 48	Casarsa della Delizia	5	279	0,0150	potabile	1100
4	3207	Raminelli Luigi snc	Zoppola - via dei Giardini	Zoppola	31	161	0,0800	potabile	100
5	3215	Poles Caludio	Chions - via Panegai 5	Chions	33	148	0,0100	potabile	1460
6	3214	Nuova Meccanica snc	Cordovado - via Brolo 5	Cordovado	3	539	0,0100	potabile	80
7	3209	Sfreddo Vanni	Fontanafredda - via Silvio Pellico, 51	Fontanafredda	25	16	0,0050	potabile	6100
8	3208	Suino Friuli srl	Valvasone - via San Giacomo 42/12	Valvasone	36	133	0,0400	potabile	10400
9	3205	Fama MS srl	Zoppola - via della fossa 6	Zoppola	40	459	0,0236	potabile	250
10	3203	Fama MS srl Fama MEC srl	Zoppola - via della fossa 6	Zoppola	40	382	0,0130	potabile	65
11	3201	Fabbro Lidio Faggiani Loretta	Zoppola - via Casarsa 43/1	Zoppola	34	229	0,0020	potabile	400

Pordenone, 21 giugno 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_29_1_ADC_ISTR UNIV 07-3 CANCELLAZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Cancellazione di una società cooperativa dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 3 luglio 2012.

Sezione B (cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)

1. "FLY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Udine.

12_29_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 262 presentato il 07.02.2012
GN 819 presentato il 26.04.2012
GN 1118 presentato il 07.06.2012
GN 1124 presentato il 08.06.2012
GN 1125 presentato il 08.06.2012
GN 1134 presentato il 11.06.2012
GN 1145 presentato il 12.06.2012
GN 1169 presentato il 15.06.2012
GN 1173 presentato il 18.06.2012
GN 1174 presentato il 18.06.2012
GN 1179 presentato il 19.06.2012
GN 1187 presentato il 20.06.2012
GN 1188 presentato il 20.06.2012
GN 1197 presentato il 20.06.2012
GN 1215 presentato il 22.06.2012
GN 1216 presentato il 22.06.2012
GN 1217 presentato il 22.06.2012
GN 1218 presentato il 22.06.2012
GN 1220 presentato il 22.06.2012
GN 1225 presentato il 22.06.2012
GN 1248 presentato il 27.06.2012
GN 1249 presentato il 27.06.2012
GN 1255 presentato il 28.06.2012

12_29_1_ADC_SEGR GEN UT MONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2114/12 presentato il 15/05/2012
GN 2309/12 presentato il 30/05/2012
GN 2387/12 presentato il 01/06/2012
GN 2642/12 presentato il 20/06/2012
GN 2643/12 presentato il 20/06/2012
GN 2644/12 presentato il 20/06/2012
GN 2647/12 presentato il 20/06/2012
GN 2663/12 presentato il 21/06/2012
GN 2664/12 presentato il 21/06/2012
GN 2712/12 presentato il 22/06/2012
GN 2720/12 presentato il 22/06/2012
GN 2721/12 presentato il 22/06/2012
GN 2723/12 presentato il 22/06/2012
GN 2725/12 presentato il 22/06/2012
GN 2726/12 presentato il 22/06/2012
GN 2727/12 presentato il 22/06/2012
GN 2731/12 presentato il 25/06/2012
GN 2733/12 presentato il 25/06/2012
GN 2734/12 presentato il 25/06/2012
GN 2735/12 presentato il 25/06/2012
GN 2737/12 presentato il 25/06/2012
GN 2742/12 presentato il 25/06/2012
GN 2743/12 presentato il 25/06/2012
GN 2747/12 presentato il 26/06/2012
GN 2752/12 presentato il 27/06/2012
GN 2753/12 presentato il 27/06/2012
GN 2754/12 presentato il 27/06/2012
GN 2755/12 presentato il 27/06/2012
GN 2756/12 presentato il 27/06/2012
GN 2757/12 presentato il 27/06/2012
GN 2758/12 presentato il 27/06/2012
GN 2761/12 presentato il 27/06/2012
GN 2762/12 presentato il 27/06/2012
GN 2763/12 presentato il 27/06/2012
GN 2764/12 presentato il 27/06/2012
GN 2765/12 presentato il 27/06/2012
GN 2769/12 presentato il 27/06/2012
GN 2774/12 presentato il 27/06/2012

GN 2778/12 presentato il 28/06/2012
GN 2779/12 presentato il 28/06/2012
GN 2808/12 presentato il 28/06/2012
GN 2813/12 presentato il 28/06/2012
GN 2815/12 presentato il 29/06/2012
GN 2816/12 presentato il 29/06/2012
GN 2818/12 presentato il 29/06/2012
GN 2819/12 presentato il 29/06/2012
GN 2820/12 presentato il 29/06/2012
GN 2822/12 presentato il 29/06/2012
GN 2823/12 presentato il 29/06/2012
GN 2824/12 presentato il 29/06/2012
GN 2825/12 presentato il 29/06/2012
GN 2826/12 presentato il 29/06/2012
GN 2827/12 presentato il 29/06/2012
GN 2828/12 presentato il 29/06/2012
GN 2829/12 presentato il 29/06/2012
GN 2830/12 presentato il 29/06/2012

12_29_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 8224/08 presentato il 17/06/2008
GN 11413/08 presentato il 01/09/2008
GN 12914/08 presentato il 08/10/2008
GN 12915/08 presentato il 08/10/2008
GN 13886/08 presentato il 29/10/2008
GN 13887/08 presentato il 29/10/2008
GN 14409/08 presentato il 10/11/2008
GN 15581/08 presentato il 02/12/2008
GN 1351/09 presentato il 05/02/2009
GN 3911/09 presentato il 01/04/2009
GN 5948/09 presentato il 12/05/2009
GN 6100/09 presentato il 14/05/2009
GN 6158/09 presentato il 15/05/2009
GN 6219/09 presentato il 18/05/2009
GN 6889/09 presentato il 01/06/2009
GN 6929/09 presentato il 03/06/2009
GN 6965/09 presentato il 04/06/2009
GN 7481/09 presentato il 15/06/2009
GN 7482/09 presentato il 15/06/2009
GN 7483/09 presentato il 15/06/2009
GN 7645/09 presentato il 18/06/2009
GN 8487/09 presentato il 03/07/2009
GN 10279/09 presentato il 11/08/2009
GN 12262/09 presentato il 30/09/2009
GN 12263/09 presentato il 30/09/2009
GN 13498/09 presentato il 21/10/2009
GN 13689/09 presentato il 26/10/2009
GN 13743/09 presentato il 26/10/2009
GN 14266/09 presentato il 06/11/2009
GN 14534/09 presentato il 12/11/2009
GN 14835/09 presentato il 18/11/2009
GN 15783/09 presentato il 04/12/2009
GN 16238/09 presentato il 14/12/2009
GN 16326/09 presentato il 16/12/2009
GN 16939/09 presentato il 23/12/2009
GN 17352/09 presentato il 30/12/2009
GN 1167/10 presentato il 26/01/2010
GN 1908/10 presentato il 09/02/2010
GN 2103/10 presentato il 12/02/2010
GN 3499/10 presentato il 12/03/2010
GN 3713/10 presentato il 17/03/2010
GN 3714/10 presentato il 17/03/2010
GN 3893/10 presentato il 19/03/2010
GN 4214/10 presentato il 26/03/2010
GN 4403/10 presentato il 31/03/2010
GN 4510/10 presentato il 01/04/2010
GN 4634/10 presentato il 06/04/2010
GN 4661/10 presentato il 07/04/2010
GN 5833/10 presentato il 29/04/2010
GN 6118/10 presentato il 05/05/2010
GN 6287/10 presentato il 07/05/2010
GN 6289/10 presentato il 07/05/2010
GN 6290/10 presentato il 07/05/2010
GN 6293/10 presentato il 07/05/2010
GN 6949/10 presentato il 21/05/2010
GN 6952/10 presentato il 21/05/2010
GN 7057/10 presentato il 24/05/2010
GN 7572/10 presentato il 03/06/2010
GN 7809/10 presentato il 08/06/2010
GN 8093/10 presentato il 10/06/2010
GN 8269/10 presentato il 15/06/2010
GN 8548/10 presentato il 18/06/2010
GN 8556/10 presentato il 18/06/2010
GN 8557/10 presentato il 18/06/2010
GN 8558/10 presentato il 18/06/2010
GN 8965/10 presentato il 28/06/2010
GN 9324/10 presentato il 02/07/2010
GN 9678/10 presentato il 09/07/2010
GN 9680/10 presentato il 09/07/2010
GN 9696/10 presentato il 09/07/2010
GN 9697/10 presentato il 09/07/2010
GN 9820/10 presentato il 14/07/2010
GN 9887/10 presentato il 15/07/2010
GN 10540/10 presentato il 26/07/2010
GN 10572/10 presentato il 27/07/2010
GN 10659/10 presentato il 28/07/2010
GN 10976/10 presentato il 03/08/2010
GN 10977/10 presentato il 03/08/2010
GN 10984/10 presentato il 03/08/2010
GN 10992/10 presentato il 04/08/2010
GN 10994/10 presentato il 04/08/2010
GN 10997/10 presentato il 04/08/2010
GN 10998/10 presentato il 04/08/2010
GN 11041/10 presentato il 04/08/2010

GN 11042/10 presentato il 04/08/2010
GN 11841/10 presentato il 24/08/2010
GN 11843/10 presentato il 25/08/2010
GN 12012/10 presentato il 31/08/2010
GN 12234/10 presentato il 02/09/2010
GN 12237/10 presentato il 02/09/2010
GN 12294/10 presentato il 03/09/2010
GN 13654/10 presentato il 04/10/2010
GN 13670/10 presentato il 05/10/2010
GN 13672/10 presentato il 05/10/2010
GN 13673/10 presentato il 05/10/2010
GN 13754/10 presentato il 06/10/2010
GN 14302/10 presentato il 15/10/2010
GN 14360/10 presentato il 18/10/2010
GN 14535/10 presentato il 20/10/2010
GN 14684/10 presentato il 25/10/2010
GN 15345/10 presentato il 05/11/2010
GN 16092/10 presentato il 19/11/2010
GN 16494/10 presentato il 26/11/2010
GN 16495/10 presentato il 26/11/2010
GN 16570/10 presentato il 29/11/2010
GN 17802/10 presentato il 22/12/2010
GN 18066/10 presentato il 27/12/2010
GN 62/11 presentato il 05/01/2011
GN 135/11 presentato il 07/01/2011
GN 222/11 presentato il 11/01/2011
GN 223/11 presentato il 11/01/2011
GN 232/11 presentato il 11/01/2011
GN 233/11 presentato il 11/01/2011
GN 234/11 presentato il 11/01/2011
GN 746/11 presentato il 24/01/2011
GN 942/11 presentato il 26/01/2011
GN 1332/11 presentato il 01/02/2011
GN 1643/11 presentato il 08/02/2011
GN 1644/11 presentato il 08/02/2011
GN 2410/11 presentato il 25/02/2011
GN 2411/11 presentato il 25/02/2011
GN 2412/11 presentato il 25/02/2011
GN 2413/11 presentato il 25/02/2011
GN 2471/11 presentato il 28/02/2011
GN 2617/11 presentato il 03/03/2011
GN 2623/11 presentato il 03/03/2011
GN 2624/11 presentato il 03/03/2011
GN 2625/11 presentato il 03/03/2011
GN 2626/11 presentato il 03/03/2011
GN 2797/11 presentato il 07/03/2011
GN 2852/11 presentato il 08/03/2011
GN 2853/11 presentato il 08/03/2011
GN 2919/11 presentato il 10/03/2011
GN 3533/11 presentato il 22/03/2011
GN 3768/11 presentato il 28/03/2011
GN 4290/11 presentato il 06/04/2011
GN 4855/11 presentato il 19/04/2011
GN 5515/11 presentato il 03/05/2011
GN 5518/11 presentato il 03/05/2011
GN 5520/11 presentato il 03/05/2011
GN 5786/11 presentato il 06/05/2011
GN 5817/11 presentato il 06/05/2011
GN 5906/11 presentato il 10/05/2011
GN 5913/11 presentato il 10/05/2011
GN 5930/11 presentato il 11/05/2011
GN 5931/11 presentato il 11/05/2011
GN 5932/11 presentato il 11/05/2011
GN 6023/11 presentato il 12/05/2011
GN 6024/11 presentato il 12/05/2011
GN 6239/11 presentato il 17/05/2011
GN 6266/11 presentato il 18/05/2011
GN 6274/11 presentato il 18/05/2011
GN 6275/11 presentato il 18/05/2011
GN 6296/11 presentato il 18/05/2011
GN 6524/11 presentato il 20/05/2011
GN 6531/11 presentato il 20/05/2011
GN 6535/11 presentato il 20/05/2011
GN 6577/11 presentato il 23/05/2011
GN 6633/11 presentato il 24/05/2011
GN 6688/11 presentato il 25/05/2011
GN 6794/11 presentato il 26/05/2011
GN 7524/11 presentato il 10/06/2011
GN 7717/11 presentato il 14/06/2011
GN 7719/11 presentato il 14/06/2011
GN 7881/11 presentato il 16/06/2011
GN 8037/11 presentato il 17/06/2011
GN 8038/11 presentato il 17/06/2011
GN 8135/11 presentato il 21/06/2011
GN 8498/11 presentato il 28/06/2011
GN 8507/11 presentato il 28/06/2011
GN 8696/11 presentato il 30/06/2011
GN 8766/11 presentato il 30/06/2011
GN 8816/11 presentato il 01/07/2011
GN 8822/11 presentato il 01/07/2011
GN 9204/11 presentato il 11/07/2011
GN 9454/11 presentato il 14/07/2011
GN 9455/11 presentato il 14/07/2011
GN 9535/11 presentato il 14/07/2011
GN 9634/11 presentato il 18/07/2011
GN 9695/11 presentato il 18/07/2011
GN 9712/11 presentato il 19/07/2011
GN 9925/11 presentato il 22/07/2011
GN 9926/11 presentato il 22/07/2011
GN 10074/11 presentato il 25/07/2011
GN 10083/11 presentato il 25/07/2011
GN 10173/11 presentato il 27/07/2011
GN 11016/11 presentato il 12/08/2011
GN 11039/11 presentato il 16/08/2011
GN 11397/11 presentato il 30/08/2011
GN 12081/11 presentato il 19/09/2011
GN 12117/11 presentato il 20/09/2011
GN 12128/11 presentato il 20/09/2011
GN 12129/11 presentato il 20/09/2011
GN 12130/11 presentato il 20/09/2011
GN 12253/11 presentato il 22/09/2011
GN 12258/11 presentato il 22/09/2011
GN 12259/11 presentato il 22/09/2011
GN 12333/11 presentato il 26/09/2011
GN 12345/11 presentato il 26/09/2011
GN 12400/11 presentato il 27/09/2011
GN 12414/11 presentato il 27/09/2011
GN 12444/11 presentato il 28/09/2011
GN 12696/11 presentato il 03/10/2011
GN 12697/11 presentato il 03/10/2011
GN 12841/11 presentato il 05/10/2011
GN 12937/11 presentato il 06/10/2011

GN 12986/11 presentato il 07/10/2011
GN 12996/11 presentato il 07/10/2011
GN 12998/11 presentato il 07/10/2011
GN 13100/11 presentato il 11/10/2011
GN 13172/11 presentato il 13/10/2011
GN 13175/11 presentato il 13/10/2011
GN 13262/11 presentato il 14/10/2011
GN 13326/11 presentato il 17/10/2011
GN 13728/11 presentato il 26/10/2011
GN 13737/11 presentato il 26/10/2011
GN 13821/11 presentato il 27/10/2011
GN 13899/11 presentato il 31/10/2011
GN 14002/11 presentato il 02/11/2011
GN 14222/11 presentato il 09/11/2011
GN 14416/11 presentato il 14/11/2011
GN 14481/11 presentato il 15/11/2011
GN 14545/11 presentato il 16/11/2011
GN 14862/11 presentato il 24/11/2011
GN 15119/11 presentato il 29/11/2011
GN 15183/11 presentato il 30/11/2011
GN 15191/11 presentato il 30/11/2011
GN 15403/11 presentato il 05/12/2011
GN 15618/11 presentato il 09/12/2011
GN 15901/11 presentato il 15/12/2011
GN 16093/11 presentato il 20/12/2011
GN 16436/11 presentato il 28/12/2011
GN 16501/11 presentato il 29/12/2011
GN 30/12 presentato il 02/01/2012
GN 33/12 presentato il 02/01/2012
GN 34/12 presentato il 02/01/2012
GN 49/12 presentato il 02/01/2012
GN 51/12 presentato il 02/01/2012
GN 158/12 presentato il 05/01/2012
GN 195/12 presentato il 09/01/2012
GN 196/12 presentato il 09/01/2012
GN 201/12 presentato il 09/01/2012
GN 202/12 presentato il 09/01/2012
GN 259/12 presentato il 10/01/2012
GN 260/12 presentato il 10/01/2012
GN 509/12 presentato il 16/01/2012
GN 521/12 presentato il 16/01/2012
GN 624/12 presentato il 19/01/2012
GN 858/12 presentato il 23/01/2012
GN 1000/12 presentato il 26/01/2012
GN 1448/12 presentato il 07/02/2012
GN 1507/12 presentato il 07/02/2012
GN 1538/12 presentato il 08/02/2012
GN 1560/12 presentato il 08/02/2012
GN 1590/12 presentato il 09/02/2012
GN 1730/12 presentato il 13/02/2012
GN 1811/12 presentato il 15/02/2012
GN 1812/12 presentato il 15/02/2012
GN 1833/12 presentato il 16/02/2012
GN 2443/12 presentato il 01/03/2012
GN 2632/12 presentato il 07/03/2012
GN 2661/12 presentato il 07/03/2012
GN 2796/12 presentato il 09/03/2012
GN 2798/12 presentato il 09/03/2012
GN 2928/12 presentato il 12/03/2012
GN 2929/12 presentato il 12/03/2012
GN 2940/12 presentato il 12/03/2012
GN 2941/12 presentato il 12/03/2012
GN 3386/12 presentato il 23/03/2012
GN 3471/12 presentato il 26/03/2012
GN 3475/12 presentato il 26/03/2012
GN 3476/12 presentato il 26/03/2012
GN 4778/12 presentato il 30/04/2012
GN 4786/12 presentato il 30/04/2012
GN 4791/12 presentato il 30/04/2012
GN 4796/12 presentato il 30/04/2012
GN 4798/12 presentato il 30/04/2012
GN 5297/12 presentato il 14/05/2012
GN 6378/12 presentato il 08/06/2012

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

12_29_2_CORTE COST ORD 168

Corte Costituzionale

Ordinanza 20 giugno 2012, n. 168, depositata il 27 giugno 2012. Giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 19, 29 bis e 30, comma 2, lettera b), della legge della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Alfonso QUARANTA; Giudici : Franco GALLO, Luigi MAZZELLA, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Giuseppe TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Sergio MATTARELLA, Mario Rosario MORELLI,
ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 19, 29-bis e 30, comma 2, lettera b), della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per il Friuli-Venezia Giulia nel procedimento vertente tra Pollini Retail s.r.l. e l'Unione dei Comuni Aiello-San Vito con ordinanza del 10 febbraio 2011, iscritta al n. 253 del registro ordinanze 2011 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 51, prima serie speciale, dell'anno 2011.
VISTO l'atto di intervento della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
UDITO nella camera di consiglio del 23 maggio 2012 il Giudice relatore Paolo Maria Napolitano.
RITENUTO che il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli-Venezia Giulia ha sollevato – in riferimento agli articoli 2, 3, 41 e 117, primo e secondo comma, lettera e), della Costituzione – questione di legittimità costituzionale degli articoli 19, 29-bis e 30, comma 2, lettera b), della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»), in particolare nella parte in cui escludono gli esercizi commerciali con superficie di vendita inferiore a metri quadrati 400, insediati in centri commerciali, dalla possibilità di usufruire delle deroghe all'obbligo di chiusura festiva e domenicale previste dall'art. 30, comma 2, lettera b), della medesima legge;
CHE il rimettente premette di dover decidere in ordine alla legittimità dell'atto emesso dall'Unione dei Comuni Aiello-San Vito con il quale è stato imposto alla società Marangi Immobiliare s.r.l., proprietaria

del complesso edilizio ove è insediato il centro commerciale «Palmanova Outlet Village», di presentare la comunicazione delle giornate festive e domenicali prescelte per l'apertura, ai sensi degli artt. 29 e 29-bis della legge reg. n. 29 del 2005, come modificati dall'art. 2, comma 47, della legge reg. 16 luglio 2010, n. 12 (Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 21/2007);
CHE l'art. 30, comma 2, della legge reg. n. 29 del 2005, nella formulazione antecedente le modifiche introdotte dalla legge reg. n. 12 del 2010, prevedeva che gli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa isolati, con superficie di vendita non superiore a mq. 400, allocati in qualunque zona del territorio comunale potessero determinare liberamente l'orario di apertura e di chiusura sia nei giorni feriali sia in quelli domenicali e festivi, in deroga a quanto disposto dagli artt. 28 e 29;
CHE nel corso dell'anno 2009 un provvedimento di contenuto analogo era stato annullato dal medesimo rimettente sulla base di un'interpretazione costituzionalmente orientata dell'espressione «esercizio isolato», ritenuta idonea a qualificare qualsivoglia struttura autonoma, dotata di autorizzazione propria e indipendente da altri esercizi;
CHE, secondo il rimettente, le modifiche normative introdotte dalla legge reg. n. 12 del 2010 precludono tale interpretazione adeguatrice in quanto il termine «isolati» contenuto nella precedente versione dell'art. 30, comma 2, lettera b), è stato sostituito con il termine «singoli», con l'ulteriore precisazione che tali devono intendersi quelli non insediati in un centro commerciale al dettaglio o in un complesso commerciale ai sensi dell'art. 29-bis, e, quindi, anche in un outlet;
CHE, inoltre, con l'introduzione dell'art. 29-bis, è stata espressamente estesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 29 (giornate di chiusura degli esercizi) anche ad «ogni singolo esercizio di vendita al dettaglio, di vicinato, di media o di grande struttura insediato in un centro commerciale al dettaglio o in un complesso commerciale a prescindere dalla modalità organizzativa, ovvero dalla strutturazione aziendale del centro o del complesso medesimi, incluso l'outlet»;
CHE, a parere del rimettente, le modifiche introdotte determinano una violazione degli artt. 2, 3 e 41 Cost. per l'immotivata ed irrazionale disparità di trattamento fra fattispecie analoghe che consegue al trattamento differenziato tra operatori commerciali di pari dimensioni, che abbiano solo una differente ubicazione all'interno o meno di un centro commerciale;
CHE le norme citate avrebbero di fatto determinato l'introduzione di una misura restrittiva, in contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost. e con l'art. 28 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TUE), in quanto la distinzione fra i vari esercizi commerciali al dettaglio non trova alcun fondamento nel principio concorrenziale e comporta un ostacolo anche alla libera circolazione dei prodotti provenienti da Paesi dell'Unione europea, ove distribuiti in esercizi di limitate dimensioni, ma ubicati in centri commerciali;
CHE, sotto altro profilo, anche l'art. 19 della legge reg. n. 29 del 2005 sarebbe viziato da illegittimità costituzionale nella parte in cui vieta agli esercizi che effettuano vendite secondo la formula «outlet» di svolgere la propria attività al di fuori di centri commerciali perché, in tal modo, a tale tipologia di esercizi commerciali non potrebbe mai applicarsi il regime di deroghe al divieto di apertura domenicale e festiva previsto dall'art. 30 della legge medesima;
CHE, in ogni caso, le norme censurate dovrebbero ritenersi in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost. trattandosi di norme riconducibili alla materia «tutela della concorrenza» attribuita alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;
CHE il rimettente pone un'ulteriore questione di costituzionalità, per violazione dell'art. 117, comma secondo, lettera e), Cost., con specifico riferimento all'art. 29-bis, secondo comma, della legge reg. n. 29 del 2005 che sarebbe del tutto irragionevole e discriminatorio nella parte in cui impone a tutti gli esercizi commerciali autonomi, sol perché ubicati all'interno di un centro commerciale, di individuare le giornate di apertura domenicale e festiva in maniera uniforme e unitaria, in contrasto con tutto l'impianto normativo del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59);
CHE, infine, il Tribunale amministrativo per il Friuli-Venezia Giulia ravvisa la non manifesta infondatezza del profilo di incostituzionalità derivante dalla violazione dei principi in tema di rapporto fra funzione giurisdizionale e potere legislativo, perché il legislatore regionale avrebbe utilizzato la funzione legislativa all'unico (dichiarato) scopo di superare ed eludere il giudicato amministrativo precedentemente formatosi;
CHE è intervenuta nel giudizio la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia chiedendo che la questione venga dichiarata inammissibile o infondata, riservandosi di svolgere le proprie difese in future memorie;
CHE, nella memoria depositata in prossimità dell'udienza, la difesa della Regione evidenzia in primo luogo che, dopo l'ordinanza di rimessione, la materia degli orari degli esercizi commerciali ha subito rilevanti interventi legislativi;
CHE, in primo luogo, è sopravvenuto l'art. 35, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposi-

zioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha aggiunto la lettera d-bis) al comma 1 dell'art. 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;
CHE, inoltre, la citata lettera d-bis) del comma 1 dell'art. 3 del d.l. n. 223 del 2006 è stata successivamente modificata dall'art. 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
CHE il nuovo comma 1, lettera d-bis), dell'art. 3 del d.l. n. 223 del 2006 inserito dal primo dei decreti citati e, successivamente, modificato dal secondo, nella versione oggi in vigore stabilisce che «le attività commerciali [...] sono svolte senza i seguenti limiti e prescrizioni: [...] d-bis) il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio»;
CHE, secondo la Regione, tali novità normative non hanno rilevanza per il giudizio in corso perché l'art. 3, comma 3, del d.l. n. 223 del 2006 prevede l'abrogazione delle sole disposizioni legislative e regolamentari statali di disciplina del settore della distribuzione commerciale incompatibili con le disposizioni di cui al comma 1, mentre per le leggi regionali scatta un dovere di adeguamento, da valutarsi nel rispetto degli statuti speciali;
CHE, inoltre, nella precedente versione del decreto, scaturita dal d.l. n. 98 del 2011, al comma 7 dell'art. 35, era stato previsto testualmente che: «le regioni e gli enti locali adeguano le proprie disposizioni legislative e regolamentari alla disposizione introdotta dal comma 6 entro la data del 1° gennaio 2012», senza tuttavia individuare alcuna specifica conseguenza per l'ipotesi di superamento del predetto termine;
CHE il fatto che le Regioni abbiano ancora la possibilità di adeguare la propria legislazione alla nuova disciplina statale dimostrerebbe che, per il passato, l'intervento legislativo era perfettamente legittimo;
CHE, pertanto, non vi sarebbe alcuna influenza o rilevanza del novum normativo sul giudizio in corso, che ha ad oggetto la legittimità di atti amministrativi risalenti al 2010;
CHE, quanto alle singole censure, la difesa della Regione eccepisce innanzitutto l'inammissibilità della questione di costituzionalità sollevata in riferimento agli artt. 2, 3 e 41 Cost. per genericità della motivazione;
CHE la questione sarebbe comunque infondata, perché si tratterebbe di norme da un lato aventi lo scopo, del tutto ragionevole, di agevolare i piccoli e medi negozi isolati, che sono più vicini agli utenti e non beneficiano dei vantaggi derivanti dall'essere inseriti in un centro commerciale e, dall'altro, rientranti nella competenza regionale piena in materia di commercio, ai sensi dell'art. 4, numero 6), dello statuto speciale o, qualora ritenuto più favorevole, dell'art. 117, quarto comma, Cost. (ex art. 10 legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»);
CHE, con riferimento alla seconda questione relativa alla violazione dell'art. 117, primo comma, Cost. e dell'art. 28 TUE, la difesa regionale evidenzia che l'art. 28 del vigente TUE è del tutto inconferente e l'errata indicazione del parametro interposto dovrebbe determinare l'inammissibilità della censura per oscurità;
CHE la censura sarebbe comunque infondata, perché le norme sulla chiusura nei giorni festivi non rappresentano una misura restrittiva all'importazione da parte degli altri Stati membri e non si vede come possano essere considerate «misure di effetto equivalente», come chiarito dalla costante giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea;
CHE, a parere della difesa regionale, la questione relativa all'art. 19, comma 1, della legge reg. n. 29 del 2005 sarebbe inammissibile perché la norma non trova applicazione nel giudizio a quo, avendo ad oggetto ipotesi del tutto estranee alla vicenda processuale che riguarda un atto amministrativo applicativo degli artt. 29 e 29-bis della legge reg. n. 29 del 2005;
CHE la censura sarebbe anche inammissibile per l'omessa motivazione delle ragioni della rilevanza e per la genericità della motivazione in ordine alla manifesta infondatezza, limitandosi il rimettente ad affermare che vi sarebbe violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.;
CHE anche la questione relativa all'art. 29-bis, comma 2, della legge reg. n. 29 del 2005, secondo il quale «l'elenco delle giornate domenicali e festive prescelte per l'apertura ai sensi dell'articolo 29, comma 3, lettera b), è unico e uniforme per tutti gli esercizi di cui al comma 1 insediati nel centro commerciale al dettaglio ovvero nel complesso commerciale», sarebbe inammissibile per genericità, non essendoci alcuna indicazione delle norme del d.lgs. n. 114 del 1998 violate;
CHE, infine, del tutto infondata sarebbe la censura relativa alla violazione dei principi in tema di rapporto tra funzione giurisdizionale e potere legislativo, perché le modifiche introdotte non si pongono affatto come legge di interpretazione autentica, non avendo carattere retroattivo e non intendendo in alcun modo incidere sui giudicati preesistenti.

CONSIDERATO che il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli-Venezia Giulia dubita – in riferimento agli articoli 2, 3, 41 e 117, primo e secondo comma, lettera e), della Costituzione, della legittimità costituzionale degli articoli 19, 29-bis e 30, comma 2, lettera b), della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»), in particolare nella parte in cui escludono gli esercizi commerciali con superficie di vendita inferiore ai metri quadrati 400, ma insediati in centri commerciali, dalla possibilità di usufruire delle deroghe all'obbligo di chiusura festiva e domenicale previste dall'art. 30, comma 2, lettera b), della medesima legge;
CHE, secondo il rimettente, le norme citate violerebbero gli artt. 2, 3, 41 Cost. per l'immotivata ed irrazionale disparità di trattamento fra fattispecie analoghe che consegue alla disciplina differenziata tra operatori commerciali di pari dimensioni, con solo una differente ubicazione all'interno o meno di un centro commerciale;
CHE sarebbe violato anche l'art. 117, primo comma, Cost. e l'art. 28 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TUE), in quanto la distinzione fra i vari esercizi commerciali al dettaglio non trova alcun fondamento nel principio concorrenziale e comporta un ostacolo anche alla libera circolazione dei prodotti provenienti da Paesi dell'Unione europea, ove distribuiti in esercizi di limitate dimensioni, ma ubicati in centri commerciali;
CHE il dubbio di legittimità costituzionale investe anche la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., trattandosi di norme riconducibili alla materia «tutela della concorrenza» attribuita alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;
CHE, infine, le modifiche introdotte si porrebbero in contrasto anche con i principi in tema di rapporto fra funzione giurisdizionale e potere legislativo, perché il legislatore regionale avrebbe introdotto le norme de quibus al solo scopo di superare ed eludere il giudicato amministrativo;
CHE, successivamente alle ordinanze di rimessione, la disciplina degli orari degli esercizi commerciali e della chiusura domenicale e festiva ha subito rilevanti modifiche ad opera del legislatore statale;
CHE un primo intervento si è avuto con l'art. 35, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha aggiunto la lettera d-bis) al comma 1 dell'art. 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;
CHE la nuova lettera d-bis) del comma 1 del citato art. 3 del d.l. n. 223 del 2006 aggiunge all'elenco degli ambiti normativi per i quali espressamente esclude che lo svolgimento di attività commerciali possa incontrare limiti e prescrizioni anche la disciplina degli orari e della chiusura domenicale o festiva degli esercizi commerciali, sia pure solo in via sperimentale e limitatamente agli esercizi ubicati nei comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte;
CHE l'art. 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha ulteriormente modificato l'art. 3, comma 1, lettera d-bis), del d.l. n. 223 del 2006, eliminando dal testo della norma il riferimento ai Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, così estendendo la liberalizzazione della disciplina degli orari degli esercizi commerciali e della chiusura domenicale e festiva a tutte le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59);
CHE la modificata normativa statale prevede che tali attività commerciali non possano più incontrare limiti o prescrizioni relativi agli orari di apertura e chiusura e alle giornate di chiusura obbligatoria;
CHE compete al rimettente verificare se la motivazione in ordine alla rilevanza e alla non manifesta infondatezza della questione, prospettata nell'ordinanza di rimessione, resti o meno valida alla luce del novum normativo;
CHE, pertanto, occorre restituire gli atti al giudice rimettente, perché operi una nuova valutazione della rilevanza e della non manifesta infondatezza della questione (ordinanze n. 145, n. 38 e n. 12 del 2010);
CHE la Corte, con ordinanza n. 59 del 2012, ha già deciso nel senso sopraindicato in ordine ad altre 38 ordinanze emesse dal medesimo rimettente e identiche a quella oggetto del presente giudizio.
per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

ORDINA

la restituzione degli atti al Tribunale amministrativo regionale per il Friuli-Venezia Giulia.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 20 giugno 2012.

IL PRESIDENTE: Alfonso Quaranta
IL REDATTORE: Paolo Maria Napolitano
IL CANCELLIERE: Gabriella Melatti

Depositata in Cancelleria il 27 giugno 2012
Il Direttore della Cancelleria: Melatti

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_29_3_GAR_DIR CULT SPORT GRADUATORIE BANDO PROGETTI AREE DI CONFINE

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari - Trieste

Bando pubblico per la presentazione di progetti standard - Risorse dedicate alle aree di confine terrestre n. 03/2011 - Graduatorie delle proposte progettuali.

Javni razpis za predložitev standardnih projektov - Sredstva namenjena ožjemu kopenskemu območju št. 03/2011 - Prednostne lestvice projektnih predlogov.

12_29_3_GAR_DIR CULT SPORT GRADUATORIE BANDO PROGETTI AREE DI CONFINE_1_GRADUATORIE

Bando pubblico per la presentazione
di progetti standard - risorse dedicate alle aree di
confine terrestre n. 03/2011
Graduatorie delle proposte progettuali.

Javni razpis za predložitev standardnih projektov –
sredstva namenjena ožjemu kopenskemu območju
št. 03/2011
Prednostne lestvice projektnih predlogov

GRADUATORIA - ASSE PRIORITARIO 1
PREDNOSTNA LESTVICA - PREDNOSTNA NALOGA 1

Asse prioritario 1 Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile Prednostna naloga 1 Okolje, transport in trajnostna teritorialna integracija	Risorse stanziate dal bando pubblico per asse Razpoložljiva sredstva javnega razpisa v okviru prednostne naloge	€ 7.629.248,49

N°/Št.	N°di arrivo / Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio inferiore a 75 punti (rif. Art. 9 del bando)/Število točk nižje od 75 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio insufficiente (inferiore al 50% + 1 punto) nell'ambito di ciascuna sezione (B.1, B.2, B.3, B.4) (rif. Art. 9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50% + 1 točka) v vsaki posamezni skupini meril (B.1, B.2, B.3, B.4) (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%*	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
1	16	TRECORALA	TREzze e CORalligeno dell'ALto Adriatico: valorizzazione e gestione sostenibile nel Golfo di Trieste	Grebeni in koraligen severnega Jadrana: ovrednotenje in trajnostno upravljanje v Tržaškem zalivu	Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale /OGS Nacionalni inštitut za eksperimentalno oceanografijo in geofiziko /OGS	€ 1.430.000,00	95,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 6.199.248,49	Finanziato/ Sofinanciran
2	58	BIMOBIS	Mobilita ciclistica tra la Slovenia e l`Italia	Kolesarska mobilnost med Slovenijo in Italijo	Občina Tolmin Comune di Tolmino	€ 1.500.000,00	93,5	NO/NE	NO/NE	> 20%	€ 4.699.248,49	Finanziato/ Sofinanciran
3	70	TRADOMO	Miglioramento dell'accessibilità sostenibile e della mobilità sul territorio del Programma Transfrontaliero - TRADOMO	Izboljšanje trajnostne dostopnosti in mobilnosti na čezmejnem programskem območju - TRADOMO	Mestna občina Koper Comune città di Capodistria	€ 2.662.989,50	93,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 2.036.258,99	Finanziato/ Sofinanciran
4	25	ENRI	ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO PER IL TERZO SETTORE	OBNOVLJIVI VIRI ENERGIJE IN ENERGETSKO VARČEVANJE ZA TRETJI SEKTOR	Confederazione Organizzazioni Slovene Svet slovenskih organizacij - SSO	€ 605.000,00	92,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 1.431.258,99	Finanziato/ Sofinanciran
5	57	CAMIS	Attivita coordinate per la gestione del fiume Isonzo, Coordinated activities for management of Isonzo Soča	Usklajene aktivnost za upravljanje reke Soče, Coordinated activities for management of Isonzo Soča	Posoški razvojni center Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo	€ 1.500.000,00	92,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	-€ 68.741,01	Parzialmente finanziato/Delno sofinanciran
6	79	GECK	Geoturismo Ecosostenibile nel Carso Classico	Trajnostni Geoturizem na Klasičnem Krasu	Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Geoscienze Univerza v Trstu, Oddelek za geoznanosti	€ 900.000,00	91,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
7	80	ZANtiKOM	La zanzara tigre: La sorveglianza, la prevenzione e l'informazione dei cittadini	Tigrasti komar: Spremljanje populacije, preprečevanje širjenja in obveščanje prebivalstva	Univerza na Primorskem - Znanstveno raziskovalno središče Koper Universita del Litorale, Centro di ricerce di Capodistria	€ 1.020.320,00	91,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
8	49	ConBio	Condividere la biodiversità: gestione adattativa e turismo sostenibile in ambito costiero ed alpino	V sožitju z biodiverziteto: upravljanje in trajnostni turizem na obalnem in alpskem območju	Università di Trieste, Dipartimento di Scienze della Vita Univerza v Trstu, Oddelek za biosistemske vede	€ 1.463.280,00	88,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
9	21	ENERBIOMAS	Sistemi innovativi ed efficienti di cogenerazione energetica da biomasse per la riduzione dell'inquinamento e l'aumento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Inovativni in energetsko učinkoviti sistemi kogeneracije na biomaso za zmanjševanje onesnaževanja okolja in dvig rabe obnovljivih virov energije	Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e tecnologica di Trieste Konzorcij znanstvenega in tehnološko-raziskovalnega središča iz Trsta	€ 1.399.000,00	87,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
10	94	SEA ENERGY	Energia dal mare	Energija iz morja	Občina Piran Comune di Pirano	€ 1.330.000,00	86,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
11	82	VITRAWAMA	Gestione delle acque transfrontaliere dell'area del bacino dal fiume Vipacco	Čezmejni sistem za upravljanje z vodami v porečju Vipave	Univerza v Novi Gorici Università di Nova Gorica	€ 910.000,00	86,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
12	77	HiPPoT	Sviluppo, caratterizzazione e applicazione di materiali high-performance nano/micro rinforzati a base poliammidica per l'industria dei trasporti	Razvoj, karakterizacija in uporaba visoko-zmogljivih nano-, mikro strukturiranih poliamidnih materialov v industriji transportna	Univerza v Ljubljani, Fakulteta za pomorstvo in promet Università di Ljubljana, Facoltà di Studi Marittimi e Trasporti	€ 1.401.095,00	84,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
13	91	AdriECOPORT	VALUTAZIONE DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA DELLE AREE PORTUALI E DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER LA GESTIONE AMBIENTALE DEI PORTI COMMERCIALI	OPREDELITEV EKOLOŠKE FUNKCIONALNOSTI PRISTANIŠKIH OBMOČIJ IN PRIPRAVA SMERNIC ZA OKOLJSKO UPRAVLJANJE TRGOVSKIH PRISTANIŠČ	Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale /OGS Nacionalni inštitut za eksperimentalno oceanografijo in geofiziko /OGS	€ 1.407.000,00	84,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
14	43	GET B	Energia verde nel settore turistico del confine Italo-Sloveno (GET B)	Zelena energija v turizmu v italijansko-slovenskem obmejnem območju (GET B)	Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste Konzorcij za znanstveno in tehnološko raziskovanje Trst	€ 864.030,00	83,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
15	6	EKOKRAS-CARSO	Sviluppo ambientale sostenibile del Carso	Okoljsko trajnostni razvoj Krasa	Občina Komen Comune di Komen	€ 2.975.000,00	83,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
16	42	TerLivlLab	Un Living Lab territoriale per la progettazione congiunta delle infrastrutture transfrontaliere in funzione del Corridoio 5	Teritorialni Living Lab za skupno oblikovanje čezmejnih infrastruktur v funkciji koridorja št. 5	Università di Udine Dipartimento di Matematica e Informatica Univerza v Vidmu, Oddelek za matematiko in informatiko	€ 1.138.070,00	82,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
17	53	SEVEP	Energia Solare Versus Povertà Energetica - una risorsa importante nella gestione degli edifici pubblici	Sončna Energija Versus Pomanjkanju Energije - pomemben vir pri upravljanju javnih stavb	Mestna občina Koper Comune città di Capodistria	€ 1.500.000,00	82,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva

GRADUATORIA - ASSE PRIORITARIO 1
PREDNOSTNA LESTVICA - PREDNOSTNA NALOGA 1

N°/Št.	N°di arrivo / Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio inferiore a 75 punti (rif. Art. 9 del bando)/Število točk nižje od 75 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio insufficiente (inferiore al 50% + 1 punto) nell'ambito di ciascuna sezione (B.1, B.2, B.3, B.4) (rif. Art. 9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50% + 1 točka) v vsaki posamezni skupini meril (B.1, B.2, B.3, B.4) (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%*	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
18	54	TreA	Transborder Renewable Energy and Accessibility Accessibilità, integrazione ed energie rinnovabili transfrontaliere	Transborder Renewable Energy and Accessibility Čezmejna dostopnost, integracija in obnovljivi viri	SDAG S.P.A. a socio unico SDAG S.p.A z edinim družbenikom	€ 815.000,00	81,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
19	44	PHOTOTRANSFER	Insegnamenti dal Sole: verso un migliore utilizzo delle Best practises sul fotovoltaico, a un livello transfrontaliero - Phototransfer	Naučimo se od sonca: za boljšo uporabo dobrih praks s področja fotovoltaike na čezmejnem območju - Phototransfer	AMGA - Azienda Multiservizi S.p.A. AMGA - Azienda Multiservizi d.d.	€ 1.470.000,00	81,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
20	41	CUPROVASM	Coltivazione di varietà promettenti di melo e albicocco nel rispetto dell'ambiente	OKOLJU PRIJAZNA PRIDELAVA OBETAVNIH SORT JABLAN IN MARELIC	Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali, Università di Udine Univerza v Vidmu - Oddelek za agronomske in okoljske znanosti	€ 1.269.000,00	81,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
21	90	IBIS	Intelligent Buildings for low energy consumption Edifici intelligenti per il risparmio energetico	Intelligent Buildings for low energy consumption Inteligentne zgradbe za nižjo porabo energentov	Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Navale Univerza v Trstu, Oddelek za ladijsko strojništvo	€ 1.052.302,40	79,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
22	32	CLIME	Climate Models of Efficiency Modelli di Efficienza Climatica	Climate Models of Efficiency Primeri klimatske učinkovitosti	Comune di Socchieve Občina Socchieve	€ 1.393.000,00	78,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
23	48	VALRICA	Strategie per la valutazione e riduzione del rischio sismico degli edifici esistenti in calcestruzzo armato presenti nelle Province di Udine, Trieste e Gorizia e nella Regione Goriska mediante metodologie innovative e tecniche sostenibili	Strategije za ocenjevanje in zmanjšanje potresne ogroženosti obstoječih armiranobetonskih stavb v pokrajinah Videm, Trst in Gorica in v Goriški statistični regiji, z uporabo inovativnih metodologij in trajnostnih tehnologij	Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura Univerza v Trstu, Oddelek za gradbeništvo in arhitekturo	€ 1.000.000,00	77,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
24	27	CROSSENERGO	Piano energetico comunale transfrontaliero dei Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba - CROSSENERGO	Čezmejni občinski energetski načrt občin Gorica (Gorizia), Nova Gorica in Šempeter-Vrtojba - CROSSENERGO	Comune di Gorizia Občina Gorica	€ 517.610,00	73,5	SI/DA	NO/NE	NO/NE		Escluso/ Izključen
25	60	EVALCOASTS	Valutazione delle priorità di protezione per la fascia costiera nel Golfo di Trieste - Evaluation of protection priorities for coastal areas of the Gulf of Trieste	Ocena prioritetne zaščite obalnega pasu Tržaškega zaliva - Evaluation of protection priorities for coastal areas of the Gulf of Trieste	Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale /OGS Nacionalni inštitut za eksperimentalno oceanografijo in geofiziko /OGS	€ 856.272,00	72,5	SI/DA	NO/NE	> 20%		Escluso/ Izključen
26	85	SAB	Sicurezza senza frontiere	Varnost brez meja	Občina Šempeter-Vrtojba Comune di Šempeter-Vrtojba	€ 801.000,00	72,0	SI/DA	NO/NE	NO/NE		Escluso/ Izključen
27	22	TPLTi_gorizia_gorīška	SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE INTEGRATO NELL'AREA TRANSFRONTALIERA GORIZIANA	INTEGRIRAN SISTEM LOKALNEGA JAVNEGA PROMETA NA GORIŠKEM ČEZMEJNEM OBMOČJU	Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. Azienda Provinciale Trasporti d.d.	€ 537.000,00	71,5	SI/DA	SI/DA	NO/NE		Escluso/ Izključen
28	45	OLD RIVER	RECUPERO DELLA DINAMICA NATURALE DEI DEFLUSSI DEL FIUME ISONZO NEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO / OLD RIVER	NATURALIZACIJA PRETOKOV REKE SOČE V ČEZMEJNEM OBMOČJU / OLD RIVER	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina Konzorcij za bonifikacijo soške nižine	€ 985.000,00	71,5	SI/DA	NO/NE	NO/NE		Escluso/ Izključen
29	115	AQA	Air Quality Awareness: la salute delle persone in relazione alla qualità dell'aria	Air Quality Awareness: zdravje človeka v povezavi s kakovostjo zraka	Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina (ASS1) Podjetje za zdravstvene storitve št. 1 "Triestina" (ASS1)	€ 1.497.307,62	70,5	SI/DA	SI/DA	> 20%		Escluso/ Izključen
30	112	SLICE	SLovenia - Italia transfrontier Cooperation on Earthquake damage Cooperazione Transfrontaliera Slovenia-Italia sui danni da terremoto	Slovensko - Italijansko Čezmejno Sodelovanje o potresnih Učinkih	OGS - Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale Nacionalni inštitut za eksperimentalno oceanografijo in geofiziko /OGS	€ 1.123.000,00	67,5	SI/DA	SI/DA	> 20%		Escluso/ Izključen
31	104	NatisoneBike	Realizzazione di infrastrutture ciclabili, di collegamento e ad anello, tra Italia e Slovenia, nel comprensorio delle valli del Natisone e del Torre	Vzpostavitev kolesarskih infrastruktur, povezovalnih in krožnih kolesarskih poti med Italijo in Slovenijo na območju Nadiških in Terskih dolin	Torre Natisone GAL LAS Torre Natisone	€ 2.260.000,00	65,0	SI/DA	SI/DA	> 20%		Escluso/ Izključen
32	93	LOGOPLAN	Pianificazione strategica nella governance locale	Strateško planiranje na lokalni ravni	ForSer FVG Formazione e Servizi per la Pubblica Amministrazione ForSer FVG - Izobraževanje in storitve za javno upravo	€ 980.000,00	62,5	SI/DA	SI/DA	> 20%		Escluso/ Izključen

* In relazione ai progetti che evidenziano uno scostamento superiore al 20% tra la valutazione resa dal/dai valutatori italiani e quella resa dal valutatore sloveno, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha stabilito le condizioni da inserire nel Contratto di concessione del finanziamento. Nel corso della loro attuazione dovranno essere introdotti specifici correttivi per migliorare alcuni aspetti emersi in sede di valutazione; inoltre, il piano finanziario dovrà essere opportunamente verificato ed eventualmente modificato al fine di garantire la coerenza con quanto stabilito dalle norme applicabili in materia di ammissibilità della spesa./V primeru projektov, kjer prihaja do razlike med ocenama italijanskega(ih) ocenjevalca(cev) in slovenskega ocenjevalca v višini več kot 20%, je Nadzorni odbor programa določil pogoje, ki bodo vključeni v Pogodbo o dotaciji sofinanciranja. V času trajanja projekta bo zato potrebno izboljšati s korektivnimi ukrepi doseganje meril, ki so bila izpostavljena v okviru postopka ocenjevanja. Poleg tega bo potrebno Opis stroškovnega načrta ustrezno preveriti in morebiti spremeniti, da bo zagotovljena skladnost s pravili glede upravičenosti.

GRADUATORIA - ASSE PRIORITARIO 1
PREDNOSTNA LESTVICA - PREDNOSTNA NALOGA 1

GRADUATORIA - ASSE PRIORITARIO 2
PREDNOSTNA LESTVICA - PREDNOSTNA NALOGA 2

Asse prioritario 2 Competitività e società basata sulla conoscenza Prednostna naloga 2 Konkurenčnost in na znanju temelječa družba	Risorse stanziate dal bando pubblico per asse** Razpoložljiva sredstva javnega razpisa v okviru prednostne naloge**	€ 6.411.210,50

N°/Št.	N°di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio inferiore a 75 punti (rif. Art. 9 del bando)/Število točk nižje od 75 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio insufficiente (inferiore al 50% + 1 punto) nell'ambito di ciascuna sezione (B.1, B.2, B.3, B.4) (rif. Art. 9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50% + 1 točka) v vsaki posamezni skupini meril (B.1, B.2, B.3, B.4) (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%*	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
1	59	SHARTEC	Condivisione delle tecnologie innovative di produzione nelle regione transfrontaliera	Izmenjava inovativnih proizvodnih tehnologij v obmejnih regijah	Posoški razvojni center Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo	€ 998.300,00	97,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 5.412.910,50	Finanziato/Sofinanciran
2	110	FARmEAT	Dal pascolo alla tavola: valorizzazione delle aree rurali transfrontaliere attraverso lo sviluppo della zootecnia sostenibile	Od paše do obložene mize: ovrednotenje čezmejnih kmetijskih območij z razvojem sonaravne živinoreje	RAFVG - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo ADFJK - Glavna direkcija za kmetijske, kmetijsko prehrambene in gozdne vire Služba za investicije v podjetja in kmetijski razvoj	€ 969.600,00	97,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 4.443.310,50	Finanziato/Sofinanciran
3	40	VISO	VITICOLTURA SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI NELLA FILIERA VITIVINICOLA	OVREDNOTENJE OBMEJNIH POTENCIALOV TRAJNOSTNEGA VINOGRADNIŠTVA V VERIGI OD PRIDELOVALCA DO POTROŠNIKA	Associazione Istituto di Genomica applicata Inštitut za aplikativno genomiko	€ 700.000,00	96,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 3.743.310,50	Finanziato/Sofinanciran
4	36	NUVOLAK	Piattaforma imprenditoriale billingue per il supporto alla realizzazione di iniziative imprenditoriali transfrontaliere	Dvojezična podjetniška spletna platforma za podporo pri realizaciji čezmejnih podjetniških priložnosti	Univerza na Primorskem - Fakulteta za management Koper Università del Litorale - Facoltà di management di Koper	€ 407.550,00	94,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 3.335.760,50	Finanziato/Sofinanciran
5	5	MINA	Inquinanti Ambientali e Malattie Neurodegenerative: uno studio multidisciplinare basato su ricerca, formazione ed innovazione	Okoljski onesnaževalci in nevrodegenerativne bolezni: multidisciplinarna študija, ki temelji na raziskavah, usposabljanju in inovativnosti	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA / Mednarodna visoka šola za napredne študije	€ 998.293,18	92,5	NO/NE	NO/NE	> 20%	€ 2.337.467,32	Finanziato/Sofinanciran
6	37	OGV	Orti Goriziani	Goriški Vrtovi	Lega delle Cooperative del FVG Lega delle Cooperative FJK	€ 495.400,00	92,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 1.842.067,32	Finanziato/Sofinanciran
7	122	PROTEO	Il centro transfrontaliero per lo studio di proteine per la ricerca e la diagnostica oncologica	Čezmejno center za študij proteinov za onkološko raziskavo in diagnostiko	Sincrotrone Trieste s.c.p.a.	€ 1.000.000,00	91,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 842.067,32	Finanziato/Sofinanciran
8	72	RURAL	SVILUPPO TRANSFRONTALIERO DEL TURISMO RURALE E PROMOZIONE CONGIUNTA DEI PRODOTTI TIPICI E DI QUALITÀ TRA I COMUNI DI PREPOTTO E KANAL OB SOČI	ČEZMEJNI RAZVOJ TURIZMA NA PODEŽELJU IN SKUPNA PROMOCIJA KAKOVOSTNIH TIPIČNIH IZDELKOV OBČIN PREPOTTO IN KANAL OB SOČI	Comune di Prepotto Občina Prepotto	€ 450.693,00	91,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 391.374,32	Finanziato/Sofinanciran
9	66	ENJOY_TOUR	Buon appetito sulle strade del gusto transfrontaliere	Dober tek na čezmejnih poteh okusov	Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenije Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica Camera per l'agricoltura e le foreste della Slovenia, Istituto agricolo forestale di Nova Gorica	€ 950.000,00	90,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	-€ 558.625,68	Parzialmente finanziato/Delno sofinanciran
10	131	EGHO	Enogastronomia e Ospitalità: eccellenza enogastronomica in Friuli Venezia Giulia e Slovenia	Enogastronomija in Gostoljubnost: vinarsko-kulinarična odličnost v Furlaniji Julijski krajini in Sloveniji	Občina Brda Comune di Brda	€ 981.600,00	89,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
11	7	YAW	GIOVANI E LAVORO	MLADI IN DELO	Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del FVG Inštitut za Ekonomske in Socialne Raziskave FJK	€ 674.000,00	88,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
12	24	UNIMPRESA	Diffusione della cultura di impresa per l'ottimizzazione delle risorse aziendali e la sostenibilità degli allevamenti zootecnici	Širjenje dobre rejske prakse za optimizacijo virov na kmetiji in sonaravnost živinorejskih obratov	Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Università di Udine Oddelek za kmetijstvo in okolje - Univerza v Vidmu (Udine)	€ 610.600,00	88,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
13	103	TRAIN4WATER	Training Network for Wastewater Treatment - Rete di formazione per il trattamento delle acque reflue	Training Network for Wastewater Treatment - Mreža izobraževanja za čiščeje odpadnih vod	Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche Univerza v Trstu, Oddelek za kemične in farmacevtske vede	€ 999.830,00	87,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
14	35	HOLDA	Sviluppo e potenziamento di percorsi turistici tematici integrati (naturalistici,culturali e scientifici) in aree marginali attraverso i centri di eccellenza transfrontalieri	Razvoj in širitev celovitih (naravovarstvenih, kulturnih in znanstvenih) tematskih turističnih poti na obrobnih območjih prek čezmejnih centrov odličnosti	Comune di Forni di Sotto Občina Forni di Sotto	€ 895.534,98	86,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
15	107	VIVACENT	Rivitalizzazione complessiva dei centri storici	Skupno oživljanje mestnih jeder	Regionalni razvojni center Koper/Capodistria Centro Regionale di Sviluppo Koper/Capodistria	€ 857.200,00	86,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
16	15	NANOROSES	Effetti delle NANOstrutture di carbonio sullo stRess OSsidativo e nei processi di Esocitosi	Vpliv ogljikovih nanostruktur na oksidativni stres in sproščanje mehurčkov	Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche Univerza v Trstu - Oddelek za kemične in farmacevtske vede	€ 250.000,00	86,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
17	30	SMARRT	Sistemi Multifunzionali a Rete Regionali Transfrontalieri	Večnamensko čezmejno medregijsko omrežje	Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale Gorska skupnost za Guminsko, Železno in Kanalsko dolino	€ 609.875,00	86,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
18	13	ENERNOVA	Il distretto transfrontaliero dell'energia: nuove imprese, tecnologie, innovazione	Čezmejno okrožje za energijo: nova podjetja, tehnologije, inovacije	Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste Konzorcij znanstvenega in tehnološko-raziskovalnega središča iz Trsta	€ 970.000,00	85,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva

GRADUATORIA - ASSE PRIORITARIO 2
PREDNOSTNA LESTVICA - PREDNOSTNA NALOGA 2

N°/Št.	N°di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio inferiore a 75 punti (rif. Art. 9 del bando)/Število točk nižje od 75 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio insufficiente (inferiore al 50% + 1 punto) nell'ambito di ciascuna sezione (B.1, B.2, B.3, B.4) (rif. Art. 9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50% + 1 točka) v vsaki posamezni skupini meril (B.1, B.2, B.3, B.4) (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%*	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
19	1	SERVENT	Servizi per le imprese artigiane transfrontaliere	Storitve za čezmejna obrtna podjetja	Območna obrtno-podjetniška zbornica -Sežana Camera di Commercio delle Imprese e degli Artigiani - Sežana	€ 413.000,00	85,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
20	135	MIELOMA	Individuazione delle gammopatie monoclonali ad alto rischio di evoluzione verso il mieloma multiplo, studio epidemiologico propedeutico al trattamento precoce del mieloma in fase iniziale	Določitev visoko rizičnih evolutivnih monoklonalnih gamopatij pri diseminiranem plazmocitu-multipli mielom, pripravljalna epidemiološka študija za zgodnje zdravljenje mieloma v začetni fazi	Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste Zdravstveno univerzitetno podjetje "Ospedali Riuniti di Trieste"	€ 500.000,00	84,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
21	28	INKA	Azioni innovative per lo sviluppo delle aree produttive transfrontaliere condividendo la conoscenza e stimolando la cooperazione come unica area di crescita	Inovativni ukrepi za razvoj čezmejnih proizvodnih območij z izmenjavo znanja in spodbujanjem sodelovanja, kot edinega območja rasti	Informest - Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale Informest - Center za pospeševanje mednarodnega gospodarskega sodelovanja	€ 653.150,00	84,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
22	89	VIVANATURA	Ritorno delle colture frutticole per la valorizzazione paesaggistico-ambientale del Collio/Brda	Vrnitev sadjarstva za valorizacijo krajine in okolja na območju Collio/Brda	Občina Brda Comune di Brda	€ 499.910,00	84,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
23	8	TRI-ICT²	Cooperazione tra PMI innovative, utilizzatori avanzati e organizzazioni di supporto nel settore dell'ICT	Sodelovanje med inovativnimi MSP, naprednimi uporabniki ter podpornimi organizacijami IKT sektorja	Friuli Innovazione - Centro di Ricerca e di Trasferimento tecnologico Friuli Innovazione - Raziskovalni center za prenos tehnologij	€ 846.420,00	83,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
24	55	ASTRA	Advanced Services TRAnsborder platform for small medium enterprises Piattaforma Transfrontaliera di servizi avanzati per le piccole e medie imprese	Advanced Services TRAnsborder platform for small medium enterprises Čezmejna platforma naprednih storitev za srednje velika in mala podjetja	SDAG SpA SDAG d.d.	€ 356.000,00	83,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
25	105	SWOTH	Supporto alle donne che operano nel mondo dell'ospitalità nel turismo rurale	Podpora ženskam, ki delujejo na področju podeželskega turizma	C.O.S.M. s.c.s. - Consorzio opeativo salute mentale C.O.S.M. s.c.s. - Operativni konzorcij za mentalno zdravje	€ 470.000,00	83,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
26	2	ADRIAKRAS	ADRIA & CARSO - Promozione integrata dell'offerta turistica transfontaliera dal mare al Carso	ADRIA& KRAS - Usklajena promocija turistične ponudbe čezmejnega območja od morja do Krasa	Turismo FVG Turizem FJK	€ 1.000.000,00	82,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
27	98	SHELL	Progettazione di piccole unita abitative mobili con elevato livello di comfort per utenti anziani o disabili	Projektiranje majhnih premičnih bivalnih objektov z visokim nivojem udobja za starejše in invalidne osebe	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche UNIVERZA V VIDMU Oddelek za biomedicinske vede in tehnologije	€ 910.000,00	81,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
28	63	SETI	Sviluppo economico territoriale integrato	Razvoj Gospodarske Meji Integrirani	Provincia di Gorizia Pokrajina Gorica	€ 900.000,00	80,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
29	121	CKANIN	Unione del comprensorio del Canin italiano a quello del Kanin sloveno	Pridružitev območja italijanskega Canina območju slovenskega Kanina	Consorzio di promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo soc. cons. a r.l. Konzorcij za turistično promocijo Trbiškega območja, Nevejskega prevala in Mokrin (Konzorcij za turistične storitve)	€ 1.000.000,00	80,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
30	118	3C_3K	Competitività, cultura, coesione sociale: una rete transfrontaliera di ricerca sulla competitività sostenibile	Konkurenčnost, kultura, družbena kohezija: čezmejno raziskovalno mrežno povezovanje za trajno konkurenčnost	Istituto Jacques Maritain Inštitut "Jacques Maritain"	€ 460.300,00	79,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
31	124	SERVITI	Servizi scientifici e culturali delle università per lo sviluppo dei centri antichi e la creazione di occupazione con valore aggiunto	Znanstvene in kulturne storitve univerz za razvoj starih mestnih jeder in nova delovna mesta z višjo dodano vrednostjo	Univerza na Primorskem Università del Litorale	€ 799.500,00	79,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
32	129	BORDERSCAPES	BORDERSCAPES: azione di sviluppo dei segmenti turistici di nicchia e di servizi turistici innovativi nell'area transfontaliera Tarvisio-Kranjska Gora	BORDERSCAPES: aktivnosti razvoja segmentov nišnega turizma in inovativnih turističnih storitev na čezmejnem območju Trbiža in Kranjske Gore	Comune di Tarvisio Občina Trbiž	€ 734.000,00	78,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
33	92	STAR	STAR - Turismo sostenibile e diritti STAR - Sustainable Tourism and Rights	STAR - Trajnostni turizem in pravice STAR - Sustainable Tourism and Rights	Consiglio Sindacale Interregionale Friuli Venezia Giulia/Slovenia CGIL CISL UIL ZSSS KS90 - CSI FVG/SLO Medregijski Sindakalni svet Furlanija-Julijska Krajina /Slovenija CGIL CISL UIL ZSSS KS90 - MSS FJK/SLO	€ 331.000,00	77,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
34	97	ICT	Sviluppo delle reti tecnologiche	Razvoj tehnoloških mrež	Provincia di Udine Pokrajina Videm	€ 618.300,00	77,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
35	17	BAFO	Bike and Agro-Food tOurism: Sviluppo di un modello innovativo e sostenibile di gestione del turismo e valorizzazione del territorio all'incrocio delle principali direttrici ciclabili dell'area di confine italo-slovena	Bike and Agro-Food tOurism: Razvoj inovacijskega in trajnostnega modela upravljanja turizma in vrednotenja prostora na stičišču najpomembnejših kolesarskih poti na slovensko-italijanskem obmejnem območju	Provincia di Udine Pokrajina Videm	€ 816.000,00	76,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
36	102	AccessibiLand	AccessibiLand - Terre dell'Accoglienza	AccessibiLand - Gostoljubna ozemlja	Consorzio Promotrieste Konzorcij "Promotrieste"	€ 754.755,00	76,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
37	9	AGRIFOOD	Sviluppo e marketing dei prodotti tipici di interesse turistico dell'area transfrontaliera	Razvoj in trženje tipičnih izdelkov turističnega zanimanja na čezmejnem območju	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI OBČINA ČEDAD	€ 666.838,00	75,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva

N°/Št.	N°di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio inferiore a 75 punti (rif. Art. 9 del bando)/Število točk nižje od 75 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio insufficiente (inferiore al 50% + 1 punto) nell'ambito di ciascuna sezione (B.1, B.2, B.3, B.4) (rif. Art. 9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50% + 1 točka) v vsaki posamezni skupini meril (B.1, B.2, B.3, B.4) (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%*	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
38	78	SINCEN	CENTRI DI SINERGIJA COME MEZZO PER FAVORIRE UNA PIÙ VELOCE OCCUPAZIONE IN RELAZIONE ALLE NECESSITÀ DI MERCATO	SINERGIJSKI CENTRI KOT ORODJE ZA HITREJŠI ODZIV ZAPOSLOVANJA NA POTREBE TRGA	Občina Izola Comune di Izola	€ 707.544,00	74,5	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
39	39	ISLO-TOUR	Sviluppo delle competenze per l'internazionalizzazione dell'offerta turistica dell'area del confine terrestre italo-sloveno	Razvoj kompetenc za internacionalizacijo turistične ponudbe na italijansko-slovenskem čezmejnem območju	Univerza na Primorskem, Fakulteta za turistične študije Portorož - Turistica Università del Litorale, Facoltà di Studi per il Turismo Portorose - Turistica	€ 297.185,40	74,0	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
40	95	GEO-MAR	Sviluppo di un sistema turistico integrato terra-mare nell'area transfrontaliera del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia	Razvoj integriranega turističnega sistema kopno-morje v čezmejnem območju Furlanije Julijske krajine in Slovenije	Università degli studi di Trieste - Dipartimento di Scienze della Formazione e dei Processi Culturali Univerza v Trstu, Oddelek za šolstvo in kuturne procese	€ 630.000,00	74,0	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
41	61	Admetalla	Parco Geominerario Internazionale della Miniera di Raibl	Mednarodni geološko-rudniški park rudnika Raibl	Comune di Tarvisio Občina Trbiž	€ 891.530,30	71,5	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
42	109	VIA_PATRIARCHARUM	Valorizzazione delle aree rurali transfrontaliere attraverso la riscoperta di antiche reti viarie di collegamento tra i luoghi più significativi della cristianità	Ovrednotenje mednarodnih podeželskih območij z odkritjem nekdanjih poti, ki so povezovale najpomembnejše postaje krščanske vere	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Avtonomna dežela Furlanija Julijska krajina	€ 998.000,00	71,5	SI/DA	NO/NE	NO/NE		**Escluso/Izključen**
43	100	VIRTù	Coniugare Vino, Turismo e Risorse Territoriali	Povezovati Vino, Turizem in Ozemeljske Vire	Bastianich s.r.l. Bastianich d.o.o.	€ 189.650,00	70,0	SI/DA	NO/NE	NO/NE		**Escluso/Izključen**
44	12	EVENTSTOURISM ECONOMY	Sviluppo di un approccio integrato e promozione congiunta di servizi e pacchetti turistici di "nicchia", legati alle manifestazioni tradizionali ed ai prodotti tipici locali e dell'artigianato, lo sviluppo dell'agriturismo, la promozione del territorio, dell'accoglienza e delle risorse naturali e ambientali	Razvoj celostnega pristopa in skupno pospeševanje prodaje storitev in »nišnih« turističnih paketov, vezanih na tradicionalne prireditve in lokalne obrtniške proizvode, razvoj kmečkega turizma, pospeševanje območja in kulture prijaznega sprejema ter naravnih in ekoloških virov	dolceNordEst Consorzio per la valorizzazione turistica dei comuni di Attimis, Faedis, Nimis, Magnano in Riviera, Povoletto, Lusevera, Reana del Rojale, Tarcento e Taipana dolceNordEst – Konzorcij za turistično vrednotenje občin Ahten, Fojda, Neme, Magnano in Riviera, Povoletto, Bardo, Reana del Rojale, Čenta in Tipana	€ 972.840,00	68,5	SI/DA	SI/DA	> 20%		**Escluso/Izključen**
45	18	MOST	Modelli per il supporto al turismo transfrontaliero	Modeli za podporo čezmejnemu turizmu	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE IAL IZBOLJŠAVA SEZNANJANJA Z DELOM V SOCIALNEM PODJETJU D.O.O. V FURLANIJI-JULIJSKI KRAJINI	€ 602.000,00	68,0	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
46	75	SINELIMES	Comunità ospitale: l'albergo diffuso come strumento per il coinvolgimento dell'intera comunità nell'offerta di un servizio turistico transfrontaliero completo e dei prodotti agro-alimentari del territorio	Gostoljubna skupnost: uporaba modela »Razpršeni hotel« kot orodja, ki zagotavlja vključenost in promocijo celovite čezmejne ponudbe turističnih storitev in agro-živilskih proizvodov	Comune di Sutrio Občina Sutrio	€ 1.000.000,00	66,5	SI/DA	NO/NE	NO/NE		**Escluso/Izključen**
47	38	NET-IS-TRADE	Realizzazione delle reti transfrontaliere a supporto dell'export del territorio del confine terrestre italo sloveno	Vzpostavljanje čezmejnih mrež v podporo izvozu na italijansko slovenskem obmejnem ozemlju	INFORMEST Consulting s.r.l. INFORMEST Consulting d.o.o.	€ 274.262,00	66,0	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
48	117	WBL	Women Business Leaders - Imprenditrice e donna. Formazione imprenditoriale e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Women Business Leaders - Podjetnica in ženska. Izobraževanje o podjetništvu ter usklajevanje službe in zasebnega življenja	Istituto Jacques Maritain Inštitut "Jacques Maritai"	€ 317.710,00	65,0	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
49	111	SASEF	Sapori senza confini	Okusi brez meja	Občina Vipava Comune di Vipava	€ 1.619.367,79	61,5	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
50	47	NOBO	No Border	Brez meja	Comune di Tarcento Občina Tarcento	€ 700.000,00	57,5	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**

* In relazione ai progetti che evidenziano uno scostamento superiore al 20% tra la valutazione resa dal/dai valutatori italiani e quella resa dal valutatore sloveno, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha stabilito le condizioni da inserire nel Contratto di concessione del finanziamento. Nel corso della loro attuazione dovranno essere introdotti specifici correttivi per migliorare alcuni aspetti emersi in sede di valutazione; inoltre, il piano finanziario dovrà essere opportunamente verificato ed eventualmente modificato al fine di garantire la coerenza con quanto stabilito dalle norme applicabili in materia di ammissibilità della spesa./V primeru projektov, kjer prihaja do razlike med ocenama italijanskega(ih) ocenjevalca(cev) in slovenskega ocenjevalca v višini več kot 20%, je Nadzorni odbor programa določil pogoje, ki bodo vključeni v Pogodbo o dotaciji sofinanciranja. V času trajanja projekta bo zato potrebno izboljšati s korektivnimi ukrepi doseganje meril, ki so bila izpostavljena v okviru postopka ocenjevanja. Poleg tega bo potrebno Opis stroškovnega načrta ustrezno preveriti in morebiti spremeniti, da bo zagotovljena skladnost s pravili glede upravičenosti.

** Il Comitato di Sorveglianza del Programma ha deciso di incrementare la dotazione finanziaria dell'Asse prioritario 2, che passa da € 5.811.210,50 a € 6.411.210,50./Nadzorni odbor programa je odobril povečanje razpoložljivih sredstev v okviru 2. prednostne naloge iz 5.811.210,50 € na 6.411.210,50 €.

GRADUATORIA - ASSE PRIORITARIO 2
PREDNOSTNA LESTVICA - PREDNOSTNA NALOGA 2

GRADUATORIA - ASSE PRIORITARIO 3
PREDNOSTNA LESTVICA - PREDNOSTNA NALOGA 3

Asse prioritario 3 Integrazione sociale Prednostna naloga 3 Socialna integracija	Risorse stanziate dal bando pubblico per asse Razpoložljiva sredstva javnega razpisa v okviru prednostne naloge	€ 4.123.930,93

N°/Št.	N° di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio inferiore a 75 punti (rif. Art. 9 del bando)/Število točk nižje od 75 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio insufficiente (inferiore al 50% + 1 punto) nell'ambito di ciascuna sezione (B.1, B.2, B.3, B.4) (rif. Art. 9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50% + 1 točka) v vsaki posamezni skupini meril (B.1, B.2, B.3, B.4) (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%*	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
1	62	POT MIRU - VIA DI PACE	Sentieri storici della Prima Guerra Mondiale dalle Alpi al Adriatico	Zgodovinske poti prve svetovne vojne od Alp do Jadrana	Provincia di Gorizia Pokrajina Gorica	€ 1.000.000,00	98,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	€ 3.123.930,93	Finanziato/ Sofinanciran
2	3	ZBORZBIRK	L'eredità culturale nelle collezioni fra Alpi e Carso	Kulturna dediščina v zbirkah med Alpami in Krasom	Znanstvenoraziskovalni center slovenske akademije znanosti in umetnosti Centro di Ricerca Scientifica dell'Accademia Slovena delle Arti e delle Scienze	€ 999.725,00	89,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	€ 2.124.205,93	Finanziato/ Sofinanciran
3	125	LIVING LANDSCAPE	Il Paesaggio vivo del Carso: un progetto di ricerca e formazione per riconoscere e valorizzare il patrimonio culturale e l'ambiente transfrontaliero	Živa krajina Krasa: raziskovalni in izobraževalni projekt na področju prepoznavanja in valorizacije čezmejne dediščine in okolja	Univerza na Primorskem Università dell Litorale	€ 390.000,00	89,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	€ 1.734.205,93	Finanziato/ Sofinanciran
4	83	Agri-Knows	Trasferimento delle conoscenze in agricoltura come valore aggiunto per la tutela dell'ambiente	Prenos znanja v kmetijstvu kot dodana vrednost pri zaščiti okolja	Univerza v Novi Gorici Università di Nova Gorica	€ 389.600,00	87,5	NO/NE	NO/NE	> 20%	€ 1.344.605,93	Finanziato/ Sofinanciran
5	116	PratiCons	Pratiche di conservazione del patrimonio architettonico	PRAKSE KONZERVATORSKE ARHITEKTURNE DEDIŠČINE	Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali Univerza v Vidmu, Oddelek za zgodovino in zaščito kulturne dediščine	€ 689.700,00	87,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	€ 654.905,93	Finanziato/ Sofinanciran
6	20	ECHOS	Echi transfrontalieri	Čezmejni odmevi	Associazione Progetto Musica Združenje Progetto Musica	€ 798.300,00	86,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	-€ 143.394,07	Parzialmente finanziato/Delno sofinanciran
7	51	CRISH	Cross-border Italy-Slovenia Health/ Collaborazione sanitaria transfrontaliera tra l'Italia e la Slovenia	Cross-border Italy-Slovenia Health/ Čezmejno zdravstvo med Slovenijo in Italijo	Azienda per i servizi sanitari n. 2 Isontina Podjetje za zdravstvene storitve št. 2 "Isontina"	€ 990.000,00	86,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
8	76	FORTERNET	FORTEZZE E TERRITORI IN RETE	TRDNJAVE IN TERITORIJI V MREŽI	Comune di Riva d'Arcano Občina Riva d'Arcano	€ 630.000,00	85,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
9	11	RETIS	Rete Epatologica Transfrontaliera Italia-Slovenia	Čezmejno hepatološka mreža Italija Slovenija	Fondazione Italiana Fegato onlus Italijanska fundacija za jetra - ONLUS	€ 850.000,00	84,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
10	23	TERRA D'AMAR 2	Tradizioni marinare e sviluppo del territorio sul litorale dalle foci della Dragogna a quelle del Timavo	Pomorske tradicije in razvoj obalnega območja od Dragonje do izliva Timave	Pro Santa Croce Združenje za Križ	€ 834.100,00	84,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
11	56	MUOST	Media uniti organizzati sul territorio	Medijsko ustvarjalen obmejni skupni prostor	Posoški razvojni center Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo	€ 763.150,00	83,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
12	65	HISTODID	PER UNA STORIA CONDIVISA DELL'AREA TRANFRONTALIERA ITALO-SLOVENA. UN PERCORSO TRA STORIOGRAFIA E DIDATTICA	ZA SKUPNO ZGODOVINO ČEZMEJNEGA SLOVENSKO-ITALIJANSKEGA OBMOČJA. POT MED ZGODOVINOPISJEM IN DIDAKTIKO	Università degli studi di Udine - Dipartimento di Scienze Umane Univerza v Vidmu - Oddelek za družbene vede	€ 585.041,80	82,0	NO/NE	SI/DA	NO/NE		Escluso/Izključen

N°/Št.	N° di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio inferiore a 75 punti (rif. Art. 9 del bando)/Število točk nižje od 75 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio insufficiente (inferiore al 50% + 1 punto) nell'ambito di ciascuna sezione (B.1, B.2, B.3, B.4) (rif. Art. 9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50% + 1 točka) v vsaki posamezni skupini meril (B.1, B.2, B.3, B.4) (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%*	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
13	64	SIPAST	Rappresentazioni del passato nella regione transfrontaliera italo-slovena	Reprezentacija preteklosti v slovensko-italijanskem čezmejnem prostoru	Univerza na Primorskem - Znanstveno raziskovalno središče Koper Universita del Litorale, Centro di ricerce di Capodistria	€ 600.000,00	81,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
14	52	INTERSOC	Centro transfrontaliero per l'informazione e l' imprenditorialità sociale	Čezmejni center informiranja in socialnega podjetništva	Občina Piran Comune di Pirano	€ 1.970.000,00	81,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
15	81	JOINT ARCHAEOLOGY	Campus archeologico transfrontaliero	Čezmejni arheološki kampus	Zavod za varstvo kulturne dediščine Slovenije - Območna enota Piran Istituto per la tutela dei beni culturali della Slovenia - Unità Territoriale di Pirano	€ 555.899,00	81,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
16	19	SERIAL	Servizi, prassi, ricerca, e innovazione transfrontaliera nell'assistenza all'utenza anziana con demenza	Storitve, prakse, raziskave in čezmejne inovacije na področju pomoči osebam z demenco	ŠENT - Slovensko združenje za duševno zdravje ŠENT - Associazione slovena per la salute mentale	€ 622.000,00	80,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
17	10	GoEurocampusGo	Creazione di un territorio universitario integrato	Vzpostavitev enotnega univerzitetnega prostora	Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia Konzorcij za razvoj univerzitetnega središča v Gorici	€ 998.000,00	80,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
18	113	GGO	Guys and Gals Observatory. Osservatorio dei ragazzi e delle ragazze. Comportamenti a rischio e dipendenze della popolazione giovanile: buone pratiche, prevenzione, vicinanza, sicurezza, servizi, informazione, formazione e resilienza	Guys and Gals Observatory. Observatorij za mladostnike. Tvegana vedenja in odvisnosti mladostnikov: dobre prakse, preprečevanje, bližina, varnost, storitve, obveščanje, izobraževanje in odpornost	Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina - ASS n. 1/ Podjetje za zdravstvene storitve št. 1 "Triestina" - ASS št. 1	€ 987.019,22	79,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
19	86	REN-STA	LE RELAZIONI SOCIOCULTURALI COME STRUMENTO DI DIALOGO E COOPERAZIONE TRA LE COMUNITA' DI RENČE E STARANZANO	DRUŽBENO KULTURNI ODNOSI KOT ORODJE DIALOGA IN SODELOVANJA MED KRAJEMA RENČE IN STARANZANO	Občina Renče - Vogrsko Comune di Renče - Vogrsko	€ 797.900,00	78,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
20	71	PIETRA-KAMEN	Conservazione e rivitalizzazione del patrimonio culturale legato alla pietra nel territorio transfrontaliero del Carso	Ohranjanje in revitalizacija kulturne dediščine s področja kamna na kraškem čezmejnem območju	Visokošolsko središče Sežana Centro di studi superiori di Sežana	€ 999.539,79	77,5	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
21	26	EDUCANET CHILDREN 2.0	Sistema di formazione in rete per gli adulti di domani 2.0	Vzgojna mreža za bodoče odrasle generacije 2.0	Archè - Associazione Formazione Educatori Archè - Društvo za usposabljanje učiteljev	€ 480.000,00	77,0	NO/NE	NO/NE	> 20%		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
22	134	INCREASE	Intercultural creative workshop / OFFICINA CREATIVA INTERCULTURALE	Intercultural creative workshop / MEDKULTURNA USTVARJALNA DELAVNICA	Istituto Omnicompresivo Ingeborg Bachmann Večnamenska šola Ingeborg Bachmann	€ 431.117,00	76,5	NO/NE	SI/DA	> 20%		Escluso/Izključen
23	34	PRIMOS	Progetto pilota per la creazione di centri sanitari di primo soccorso - rete transfrontaliera	Pilotski projekt za ureditev čezmejne mreže zdravstvenih centrov za prvo pomoč	Comune di Villa Santina Občina Villa Santina	€ 997.633,22	76,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
24	29	MEDIA	MEDIA E COMUNICAZIONE NELL'AREA TRANSFRONTALIERA	MEDIJI IN KOMUNIKACIJA V ČEZMEJNEM PROSTORU	RTV Slovenija - Regionalni RTV center Koper-Capodistria RTV Slovenia, Centro Regionale RTV Koper-Capodistria	€ 1.000.000,00	75,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE		Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
25	126	CAREZA	Sistema transfrontaliero per la valutazione condivisa della qualità delle cure della popolazione anziana	Čezmejni sistemi za skupno vrednotenje kvalitete glede nege starejših	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ITIS Javno podjetje za storitve osebam - ITIS	€ 808.059,84	74,5	SI/DA	NO/NE	> 20%		Escluso/Izključen

GRADUATORIA - ASSE PRIORITARIO 3
PREDNOSTNA LESTVICA - PREDNOSTNA NALOGA 3

N°/Št.	N° di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio inferiore a 75 punti (rif. Art. 9 del bando)/Število točk nižje od 75 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio insufficiente (inferiore al 50% + 1 punto) nell'ambito di ciascuna sezione (B.1, B.2, B.3, B.4) (rif. Art. 9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50% + 1 točka) v vsaki posamezni skupini meril (B.1, B.2, B.3, B.4) (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%*	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
26	114	FREEZE	Freedom and Zdravje for Europe: PRATICHE DI CITTADINANZA in salute mentale AL DI LA' DEI CONFINI	Freedom and Zdravje for Europe: Prakse duševnega zdravja, ki temeljijo na državljanskih pravicah, BREZ MEJA	Univerza v Ljubljani Università di Ljubljana	€ 795.734,15	73,5	SI/DA	NO/NE	NO/NE		**Escluso/Izključen**
27	73	IMAGO	LAUREA TRIENNALE INTERNAZIONALE CONGIUNTA IN CINEMA, TELEVISIONE E ARTI DIGITALI-IMAGO	SKUPNI MEDDRŽAVNI DODIPLOMSKI ŠTUDIJ NA PODROČJU FILMA,TELEVIZIJE IN DIGITALNIH UMETNOSTI-IMAGO	Università degli Studi di Udine - Facoltà di Letere e Filosofia Univerza v Vidmu, Oddelek za književnost in filozofijo	€ 952.429,00	73,0	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
28	4	MEMONE(S)T	Nesting landscapes of memories for sustainable social development Percorsi nei luoghi della memoria per uno sviluppo sociale sostenibile	Nesting landscapes of memories for sustainable social development Ustvarjanje pokrajine spomina za trajnostni socialni razvoj	Znanstvenoraziskovalni center slovenske akademije znanosti in umetnosti Centro di Ricerca Scientifica dell'Accademia Slovena delle Arti e delle Scienze	€ 476.340,00	72,5	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
29	106	DICENS	Digitalizzazione e valorizzazione dei CENSimenti asburgici	Digitalizacija in ovrednotenje habsburških popisov	Comune di Trieste Občina Trst	€ 366.120,00	70,0	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
30	46	SUIPALO	SUI PASSI DEI LONGOBARDI	PO STOPINJAH LONGOBARDOV	Comune di Cividale Občina Cividale	€ 932.000,00	70,0	SI/DA	SI/DA	> 20%		**Escluso/Izključen**
31	14	SERENA	Sport bEyond the bordeRs for the joint dEvelopment of a New culturAl identity/Lo Sport oltre le frontiere per lo sviluppo congiunto di una nuova identità culturale	Sport bEyond the bordeRs for the joint dEvelopment of a New culturAl identity/Šport preko meja za skupni razvoj nove kulturne identitete	CONI Comitato Provinciale di Gorizia CONI - pokrajinski olimpijski komite iz Gorice	€ 549.803,37	67,0	SI/DA	SI/DA	> 20%		**Escluso/Izključen**
32	84	SIMOK	Le sfide attuali dell'interculturalità nei contesti transfrontalieri	Sodobni izzivi medkulturnosti v obmejnih kontekstih	Univerza v Novi Gorici Università di Nova Gorica	€ 377.000,00	65,5	SI/DA	SI/DA	> 20%		**Escluso/Izključen**
33	120	Karst discover	Segreti della Carso	Skrivnosti Krasa	Javni zavod Kobilarna Lipica Instituto pubblico "Kobilarna Lipica"	€ 174.700,00	62,0	SI/DA	SI/DA	> 20%		**Escluso/Izključen**
34	74	MANOPRO	MANAGEMENT DELLE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT LUNGO IL CONFINE ITALO-SLOVENO - MANOPRO	MANAGEMENT NEPROFITNIH USTANOV OB SLOVENSKO-ITALIJANSKI MEJI - MANOPRO	Slov.I.K. Consorzio Sloveno per l'Istruzione Slov.I.K. Slovenski izobraževalni konzorcij	€ 356.544,63	61,0	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**
35	50	FCOT	BORDER FACTORY- OFFICINE DI FRONTIERA	BORDER FACTORY- OBMEJA TOVARNA	Associazione Mittelfest Društvo Mittelfest	€ 946.800,00	56,5	SI/DA	SI/DA	> 20%		**Escluso/Izključen**
36	33	MAGNIFICAT	Lo spirito patriarcale nell'iconografia nell'arte sacra tra Carnia, Slovenia e Val Resia	Duh patriarhata v ikonografiji sakralne umetnosti v Karniji, Sloveniji in Reziji	Comune di Socchieve Občina Socchieve	€ 905.587,30	51,5	SI/DA	SI/DA	> 20%		**Escluso/Izključen**
37	99	CODELLI	Centro interregionale e transfrontaliero di mobilità sostenibile e di guida sicura ricerca e l'analisi	Medregijski in čezmejni center trajnostne mobilnosti in varne vožnje - raziskava in izvedbena študija	Centro di sviluppo interregionale Medregijski razvojni center	€ 289.230,63	47,0	SI/DA	SI/DA	NO/NE		**Escluso/Izključen**

* In relazione ai progetti che evidenziano uno scostamento superiore al 20% tra la valutazione resa dal/dai valutatori italiani e quella resa dal valutatore sloveno, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha stabilito le condizioni da inserire nel Contratto di concessione del finanziamento. Nel corso della loro attuazione dovranno essere introdotti specifici correttivi per migliorare alcuni aspetti emersi in sede di valutazione; inoltre, il piano finanziario dovrà essere opportunamente verificato ed eventualmente modificato al fine di garantire la coerenza con quanto stabilito dalle norme applicabili in materia di ammissibilità della spesa./V primeru projektov, kjer prihaja do razlike med ocenama italijanskega(ih) ocenjevalca(cev) in slovenskega ocenjevalca v višini več kot 20%, je Nadzorni odbor programa določil pogoje, ki bodo vključeni v Pogodbo o dotaciji sofinanciranja. V času trajanja projekta bo zato potrebno izboljšati s korektivnimi ukrepi doseganje meril, ki so bila izpostavljena v okviru postopka ocenjevanja. Poleg tega bo potrebno Opis stroškovnega načrta ustrezno preveriti in morebiti spremeniti, da bo zagotovljena skladnost s pravili glede upravičenosti.

12_29_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO SISSA PROG 61 3 ASSEGNI RICERCA IMPRESE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Avviso per assegnazione di 3 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo sociale europeo per lo svolgimento di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso della SISSA di Trieste concernente l'oggetto.

12_29_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO SISSA PROG 61 3 ASSEGNI RICERCA IMPRESE_1_TESTO

Il Direttore

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 445 dd 28.12.2000;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il “Regolamento recante disposizioni generali per l’attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l’impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall’Unione Europea, ai sensi dell’articolo 52 della L.R. 76/1982”, emanato con D.P.Reg. 87 dd 29.04.2010;

VISTA la legge 30.12.10 n. 240, ed in particolare l’art. 22 recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il D.M. 09.03.11 n. 102;

VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nella riunione del 05.04.2011 in cui, tra l’altro, sono stati definiti i compensi da attribuire alle posizioni di assegnista per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 583 dd 08.04.11;

VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n. 336 recante la determinazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari raggruppati in macrosettori concorsuali, ai sensi dell’art. 2 del D.M. 23.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0232/Pres. pubblicato sul BUR n. 42 del 19.10.2011 con cui è stato emanato il “Regolamento concernente modalità e criteri per l’attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, ed in particolare l’art. 15;

VISTO lo Statuto della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati emanato con D.D. n. 40 dd 18/01/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 dd 13/02/2012 e in vigore dal 28.02.2012;

VISTO il D.D. n. 121 dd 05.03.2012;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA, emanato con proprio D.D. n. 139 dd 13.03.2012 ai sensi dell’art. 22 della legge 30.12.10, n. 240;

VISTE le deliberazioni assunte dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nelle adunanze rispettivamente del 23.04.2012 e del 26.04.2012;

ACCERTATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 e del relativo avviso n. 2016 dd 10 giugno 2011, denominato “Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico” in base al quale questo Soggetto Attuatore, in partenariato con l’Università degli Studi di Trieste, l’Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l’Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla “*Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell’innovazione*”;

TENUTO CONTO della nota Prot. n. 31627/FP13.5 dd 17.08.2011 con cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato l’approvazione del Progetto presentato dalla SISSA, congiuntamente con l’Università degli Studi di Trieste, l’Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l’Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste e l’ammissione al relativo finanziamento;

TENUTO CONTO che gli organi previsti dal nuovo assetto organizzativo sono in fase di composizione e fino alla loro costituzione restano in carica quelli precedentemente nominati;

FATTA RISERVA di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet della Scuola all’indirizzo: www.sissa.it

D E C R E T A

l'assegnazione di 3 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per lo svolgimento di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato all'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca per sviluppare il potenziale umano nel settore della ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione *post lauream* dei ricercatori ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese. È prevista l'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per destinatari aventi requisiti per l'accesso e disoccupati, per tutta la durata del progetto di ricerca, pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui all'articolo 12: *Chiusura anticipata del progetto*. In particolare, il destinatario è tenuto a presentare un progetto di ricerca sottoscritto dal soggetto ospitante. Possono essere soggetti ospitanti: enti pubblici o privati, anche facenti parte dell'Ente, quali i Servizi/Dipartimenti scientifici. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente Piccole e Medie Imprese (PMI), operanti nel territorio regionale, sebbene saranno ammissibili anche Progetti in partenariato con imprese di rilevanza nazionale dove svolgere ricerche scientifiche utili al territorio regionale. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.
La SISSA persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle agevolazioni finanziarie oggetto del presente avviso, in linea con le direttive comunitarie. Durante le fasi di selezione si cercherà di favorire la partecipazione femminile, in termini di priorità e compatibilmente con le candidature presentate.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca
Sono indette le sotto indicate procedure selettive pubbliche - per titoli - per il conferimento di n. 3 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca i cui profili, requisiti per l'ammissione e durata sono indicati nell'Allegato A, posizioni da 1 a 3.

Elenco delle posizioni:

n. 1 posizione presso il Settore di Fisica Statistica e Biologica (Area Fisica) - durata: 24 mesi
n. 1 posizione presso il Settore di Neurobiologia (Area Neuroscienze) - durata: 24 mesi
n. 1 posizione presso il Settore di Teoria degli Stati Condensati (Area Fisica) - durata: 26 mesi

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti
Sono destinatari dell'attività in argomento i candidati che dimostrano:

A. il possesso, alla data di presentazione del progetto, di uno dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

   Qualora non esplicitamente previsto come requisito minimo nel citato Allegato A, il possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i soli Settori/Aree interessati, la specializzazione di area medica, costituisce titolo preferenziale, come previsto dalla vigente normativa in materia.
   Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottorati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete alla Commissione Valutatrice;
B. di avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca,

svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa, la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003;

C. di essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'avvio del progetto;

D. di risultare disoccupati alla data di avvio del progetto formativo e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" - soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" - soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:

1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca *ex lege* 30 dicembre 2010 n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a coloro che risultino iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
3. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
   - con il Direttore, il Segretario Generale o un componente del Consiglio di amministrazione della SISSA;
   - con il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al Settore/Area o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse (v. Allegato B).

Gli specifici requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione pubblica per il conferimento degli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando sono indicati nell'Allegato A, posizioni da 1 a 3.

Articolo 4: Risultati e brevetti

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Scuola, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 5: Progetto di Ricerca

Il destinatario deve presentare una domanda di partecipazione/progetto di ricerca, di seguito "progetto", che deve obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014.

Il progetto e i relativi allegati dovranno essere consegnati o inviati alla Direzione della SISSA, sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i predetti documenti dovranno essere presentati sia in formato pdf, sia in formato testo.

Il progetto deve essere attuato presso il Settore/Area di afferenza della Scuola ovvero altri organismi di ricerca, sia di natura pubblica o privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Settore/Area, nell'ospitare il destinatario, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.

Il progetto deve inoltre prevedere la collaborazione di una o più imprese che contribuiscono alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La dichiarazione d'impegno ad ospitare il destinatario deve prevedere la disponibilità dell'impresa per tutta la durata del progetto e la messa a disposizione delle proprie strutture ai fini della ricerca. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso (Allegato 4).

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- elenco dei soggetti coinvolti nel progetto, sia pubblici che privati e relativi dati;
- descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- descrizione del valore del progetto di ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- motivazioni inerenti la scelta della/e impresa/e ospitante/i;

Il progetto deve essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal soggetto ospitante presso cui si realizzerà il progetto presentato.

Articolo 6: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetti
La presentazione delle domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato 1) ed indirizzate al Direttore della SISSA, via Bonomea, 265 - 34136 Trieste, **dovrà avvenire, a pena esclusione, a decorrere dal giorno 17 maggio 2012 fino alle ore 12.00 del 31 maggio 2012,** con le seguenti modalità:

1. raccomandata A/R;
2. a mano, direttamente allo Sportello S.H.A.R.M. della SISSA, sede di via Bonomea 265, secondo piano, stanza 207, 34136 Trieste, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, tranne il giorno di scadenza, in cui le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, incomplete, illeggibili o in un periodo diverso da quello sopra indicato.
La domanda dovrà essere redatta secondo il fac-simile allegato (Allegato 1) e ad essa il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

a) Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile sul sito: https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato (Allegato 2);
c) eventuale elenco firmato delle pubblicazioni che si intende far valutare alla Commissione e che dovranno essere allegate alla domanda stessa;
d) eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato;
e) documentazione comprovante l'impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e) (Allegato 4);
f) scheda di adesione, datata e sottoscritta;
g) tutti i predetti documenti dovranno essere presentati anche su supporto informatico, sia in formato pdf che in formato testo.

Per i cittadini italiani e comunitari è ammessa l'autocertificazione dei titoli conseguiti in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Si precisa che la domanda di ammissione deve essere trasmessa esclusivamente con le modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato, tardivo o incompleto recapito della documentazione per l'accesso alla procedura dipendente da disguidi postali, telegrafici o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o mancata oppure tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla selezione.
Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Direttore della SISSA - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento della selezione, al recupero di eventuali titoli e pubblicazioni inviate.
Trascorso tale periodo la SISSA non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.
I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda.

Articolo 7: Commissione Valutatrice
La Commissione Valutatrice è nominata con Decreto del Direttore della SISSA su proposta del Consiglio di Settore interessato. È composta da almeno tre componenti e non più di cinque, tra cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Segretario, scelti tra i professori e ricercatori della SISSA, delle Università, di Enti di Ricerca o esperti delle materie cui il bando si riferisce. Per ogni componente può essere individuato anche un componente supplente.
Al termine dei lavori la Commissione redige il verbale recante i criteri di valutazione, il punteggio complessivo di ciascun candidato e la graduatoria. I criteri di formulazione del punteggio sono decisi dalla Commissione prima della selezione.
I componenti della Commissione non possono avere un vincolo di parentela fino al quarto grado con i candidati.

Articolo 8: Modalità di valutazione
Il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due fasi: una prima fase per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, per un punteggio totale massimo pari a 60 su 100; una seconda fase per la valutazione del progetto di ricerca, pari ad un punteggio previsto totale massimo pari a 40 su 100.
La Commissione Valutatrice prima dell'inizio dei lavori definisce i criteri di massima per la valutazione dei titoli e pubblicazioni e dell'eventuale colloquio.
I criteri per la valutazione dei titoli, nell'ambito dei quali la Commissione potrà definire criteri specifici con riferimento a parametri riconosciuti in ambito internazionale, sono l'attinenza, la rilevanza e la qualità rispetto al tema dell'assegno:
- dell'attività di ricerca documentata;
- del percorso formativo (diploma di laurea, dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero);
- di altri titoli.

I titoli scientifici devono essere attinenti al settore scientifico disciplinare riferito alla posizione oggetto del bando ovvero a tematiche interdisciplinari ad esso correlate e devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.
La valutazione comparativa del progetto di ricerca, è così suddivisa:
1. la qualità del progetto di ricerca (15/40);
2. il valore del progetto di ricerca per lo sviluppo delle competenze del candidato, in modo particolare di quelle che possono portarlo a migliorare la propria condizione professionale o a conseguire condizioni di stabilità lavorativa, anche attraverso l'inserimento in spin-off e start-up innovativi (15/40);
3. l'importanza del progetto di ricerca per l'impresa ospitante e per la SISSA, oltre che il suo impatto su uno specifico settore produttivo e sull'economia regionale (10/40).

Il candidato che abbia ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, sarà utilmente inserito in graduatoria.

Articolo 9: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria
Espletate le operazioni di selezione dei candidati le Commissioni redigeranno le graduatorie generali di merito.
In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:
- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto di approvazione degli atti del concorso, mediante l'affissione agli albi della Scuola e pubblicazione sul sito web della SISSA.

Il candidato che si trova in posizione utile nella graduatoria stipulerà con la SISSA un contratto che disciplinerà lo svolgimento dell'attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010.
La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure valutative.

Articolo 10: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca
Verificata la disponibilità di bilancio, al vincitore sarà data formale comunicazione del conferimento dell'assegno a mezzo raccomandata a.r. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa egli dovrà confermare o meno l'accettazione dell'assegno di ricerca. Entro 30 giorni dall'inizio dell'attività gli assegnatari italiani, cittadini dell'Unione Europea o extracomunitari residenti in Italia dovranno presentare i seguenti documenti alla Direzione della SISSA:
1) autocertificazione relativa alla nascita, cittadinanza e residenza o esibizione di un documento di identità in corso di validità e per i cittadini extracomunitari esibizione del passaporto;
2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea e all'eventuale conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
3) fotocopia del codice fiscale rilasciato in Italia.
Sono tenuti a produrre la stessa documentazione i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato quando vi siano apposite convenzioni tra l'Italia ed il loro Paese di provenienza.
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.
Al di fuori di questi casi, le informazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente articolo, devono essere documentate mediante autocertificazione e produzione in copia semplice entro il termine di 30 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca. Quindi, entro il termine di 60 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca, gli interessati dovranno produrre, a pena di decadenza, certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.
L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio la veridicità delle autocertificazioni prodotte.
Nel caso di mancata accettazione, di mancata presentazione dei documenti, o chiusura anticipata del progetto è ammissibile lo scorrimento di graduatoria per i candidati idonei non vincitori mediante autorizzazione direttoriale su esplicita richiesta del tutor scientifico della posizione o del Coordinatore di Settore di afferenza della posizione, purché l'attività si concluda entro il 31.12.2014.
La data d'inizio dell'attività dovrà essere concordata con il Coordinatore di Settore cui l'assegno di ricerca è attribuito ovvero con il tutor scientifico.
L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto prima dell'avvio del progetto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.
L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione del contratto, ovvero da data diversa determinata in base alle esigenze del Settore/Area presso il quale si svolgerà l'attività.
L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

L'importo annuo lordo dell'assegno indicato per ciascuna posizione nell'Allegato A, posizioni da 1 a 3, è al lordo degli oneri a carico del contraente. Detto importo è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate di uguale ammontare. Tale importo è esente da ritenuta fiscale (ex art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476) e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente (ex articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni).
Ai fini della liquidazione delle spettanze, l'assegnista è tenuto a far presentare al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.
I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.
I titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del progetto.
Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.
Fermo restando l'assolvimento dei compiti di ricerca, i titolari di assegni di ricerca possono svolgere attività professionali a condizione che mantengano, per tutta la durata dell'assegno, lo stato di disoccupazione e che tali attività siano compatibili con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comportino conflitto di interessi con la specifica

attività svolta dall'assegnista e non rechino pregiudizio alla Scuola. Gli assegnisti di ricerca che intendessero svolgere altre attività a carattere continuativo dovranno presentare una richiesta, che sarà attentamente valutata dal Consiglio di Settore di afferenza del titolare dell'assegno e successivamente sottoposta all'approvazione da parte del Senato Accademico della SISSA.
Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previa autorizzazione scritta del tutor scientifico, i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate alla SISSA ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Articolo 11: Obblighi dell'assegnista
I titolari degli assegni sono impegnati nelle attività di ricerca previste nel contratto e compatibili con i programmi di ricerca del Settore/Area.
L'attività di ricerca viene svolta nell'ambito del progetto di ricerca per il quale l'assegnista è stato selezionato.
Nei casi di gravi inadempienze il contratto può essere risolto con delibera del Senato Accademico della SISSA, su proposta motivata del Consiglio di Settore e sentito l'interessato.
I contratti prevedono la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime delle incompatibilità, come disciplinato dal vigente Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio di Settore di afferenza sull'attività di ricerca.

I titolari di un contratto per lo svolgimento dell'attività di ricerca sono tenuti, in caso di dimissioni, a rispettare il termine di preavviso di almeno 30 giorni. In caso di mancato preavviso da parte del titolare dell'assegno la SISSA ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.
L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:
a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore della struttura interessata è tenuto a informare immediatamente il Soggetto Attuatore.
Inoltre l'assegnista deve osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner.
L'assegnista è tenuto a presentare alla Direzione, nelle seguenti modalità, la sottoelencata documentazione:
1) una relazione analitica dell'attività di ricerca, con cadenza annuale, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
2) il rapporto finale del progetto sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner o dai soggetti partner.

In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.
Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenza di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Articolo 12: Chiusura anticipata del progetto
La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Le certificazioni di cui alle lettere a., b. e c. devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del progetto.

L'interruzione anticipata del progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione alla SISSA.

Articolo 13: Sospensione del progetto
La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:

- malattia prolungata dell'assegnista e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di gravidanza dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è integrata dalla SISSA fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non costituisce sospensione e non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata e concordata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 14: Accesso agli atti, trattamento dati e responsabile del procedimento amministrativo
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del relativo contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, e potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003.
Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).
Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è la SISSA, nella persona del Direttore.
Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è la rag. Gabriella Pippan Barduzzi.
Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso.

Trieste,

IL DIRETTORE
prof. Guido Martinelli

nm

12_29_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 SOSTEGNI FINANZIARI TESI

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Avviso di selezione riguardante sostegni finanziari per studenti disoccupati dell'Università degli Studi di Trieste interessati a realizzare tesi di laurea sperimentali in Impresa.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso dell'Università degli Studi di Trieste concernente l'oggetto.

12_29_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 SOSTEGNI FINANZIARI TESI_1_TESTO

Titolo V Classe 8 N. 359/2012
Prot. 7912

(testo coordinato con le integrazioni e modifiche adottate con D.R. n. 677 del 8 giugno 2012)

IL RETTORE

VISTA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/13 - *Asse 4 – Capitale Umano* - e del relativo avviso n. 2016 del 10 giugno 2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" per il quale l'Università degli Studi di Trieste, di seguito Università, in partenariato con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla *"Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*;

TENUTO CONTO del Decreto del Direttore di Servizio n. 2995 del 16agosto 2011 che ha approvato il Progetto denominato S.H.A.R.M. – *Supporting Human Assets in Research and Mobility*;

VISTE LE DELIBERE del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 26 settembre 2011 e del 30 settembre 2011, relative all'attuazione del progetto S.H.A.R.M.;

VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.PReg. 87 del 29 aprile 2010;

CONSIDERATI i DD.MM. 509/1999 e 270/2004;

RILEVATA la necessità di proseguire l'attività denominata "Tesi sperimentali in impresa" del Progetto S.H.A.R.M., codice CUP J93C11000040009;

PUBBLICA IL PRESENTE AVVISO DI SELEZIONE

riguardante sostegni finanziari per studenti disoccupati dell'Università degli Studi di Trieste interessati a realizzare tesi di laurea sperimentali in Impresa.

Art. 1: Finalità e oggetto dell'avviso

L'avviso si rivolge a studenti iscritti presso questa Università interessati a sviluppare, in collaborazione con una o più Imprese, una tesi di laurea sperimentale e innovativa.

L'azione prevede un sostegno finanziario a copertura delle spese per la realizzazione di una ricerca della durata minima di 3 mesi e massima di 6 mesi, con il vincolo di portare a conclusione il percorso formativo obbligatoriamente entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014.

Per richiedere il sostegno finanziario il candidato dovrà predisporre un "Progetto di Tesi Sperimentale" – di seguito P.T.S. - dal quale risulti il programma che intende svolgere per la realizzazione della tesi, i tempi necessari per portarlo a termine, i risultati attesi e le strutture da utilizzare, sia presso l'Università che presso l'Impresa/e coinvolta/e.

Le Imprese possono avere sede nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ovvero presso altre regioni italiane, o in stati membri dell'Unione Europea alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 2: Requisiti

Possono beneficiare del sostegno finanziario studenti in procinto di concludere gli studi, tra i 21 e 64 anni compiuti, iscritti regolarmente all'ultimo anno in corso o al primo anno fuori corso di uno dei seguenti corsi di laurea di secondo livello:

- laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, comprese le lauree a Ciclo Unico;
- laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto 22 ottobre 2004, n. 270, comprese le lauree a Ciclo Unico.

La discussione della tesi deve essere sostenuta non oltre 6 mesi dalla data di dichiarazione del termine dell'elaborazione del P.T.S. e in ogni caso il conseguimento del titolo deve avvenire entro la sessione straordinaria del primo anno fuori corso, pena la restituzione di quanto percepito.

Il candidato deve risultare disoccupato alla data di avvio del P.T.S. e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione del 25 luglio 2006, n. 227.
Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Per i P.T.S. da svolgersi presso Imprese con sede in altri paesi dell'Unione Europea, il candidato deve autocertificare la conoscenza della lingua dello stato di destinazione o della lingua veicolare, se accettata dall'Impresa.

Art. 3: Sostegno finanziario

Il budget totale a disposizione per questo avviso è pari a **Euro 21.600,00**.

Il sostegno finanziario è costituito da una borsa di studio di Euro 150,00 mensili. La borsa di studio è esente da ritenute (RM 280/E del 25 novembre 2009).

Il sostegno finanziario verrà erogato entro 60 giorni dalla conclusione del P.T.S., previa presentazione della documentazione di cui al successivo articolo 5.3.

Il destinatario potrà richiedere, dopo la stipula del contratto con l'Università, un anticipo pari al 50% dell'importo dell'intero sostegno finanziario approvato, presentando l'apposito modulo. Il saldo verrà erogato entro 60 giorni dalla conclusione del P.T.S..

Art. 4: Modalità di ammissione e procedure di valutazione

4.1 Modalità di ammissione

Per accedere al finanziamento, i candidati dovranno presentare domanda di partecipazione all'Università degli Studi di Trieste, compilando la modulistica allegata al presente avviso e disponibile sul sito web www.units.it/fse.

4.2 Documentazione richiesta

La domanda la di partecipazione, che deve essere sottoscritta dal candidato e dal docente relatore di tesi, deve contenere l'indicazione dell'Impresa/e coinvolta/e, del tutor aziendale, il periodo di svolgimento, e una descrizione puntuale dei contenuti e degli obiettivi che si intendono conseguire, evidenziando il valore aggiunto connesso alla realizzazione del P.T.S. in quella specifica Impresa/e.

La domanda dovrà indicare l'importo del sostegno finanziario richiesto nei limiti di quanto previsto al precedente articolo 3.

Alla domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal candidato, dovranno obbligatoriamente essere allegati i seguenti documenti:

1. manifestazione di interesse dell'Impresa/e (allegato 1);
2. fotocopia della carta d'identità in corso di validità e del codice fiscale del candidato;
3. in caso di P.T.S. presso Impresa/e di altro paese dell'Unione Europea, autocertificazione di conoscenza della lingua di destinazione o veicolare, se accettata dall'Impresa/e;
4. scheda di adesione datata e sottoscritta dal candidato.

L'Università si riserva il diritto di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni e dei documenti presentati. Qualora, nell'ambito dei controlli, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti. Oltre alla rilevanza penale del comportamento tenuto con la produzione di una dichiarazione mendace, l'Università si attiverà nei modi e nelle forme previste dalle vigenti leggi per recuperare quanto indebitamente percepito.

4.3 Raccolta delle domande e termini di presentazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate all'Università nei seguenti periodi:

- **dal 7 maggio al 28 maggio 2012:**
  per gli iscritti all'a.a. 2011/2012 che intendono laurearsi nella sessione estiva, autunnale o straordinaria;
  Potranno essere presentate anche domande di partecipazione per progetti già avviati purché l'avvio non sia antecedente al 17 aprile 2012.

- **dal 27 agosto al 17 settembre 2012:**
  per gli iscritti all'a.a. 2011/2012 che intendono laurearsi nella sessione straordinaria di tale anno;
  per gli iscritti all'a.a. 2012/2013 e per coloro si iscriveranno all'anno accademico 2012/2013 e che intendono laurearsi nelle sessioni estiva, autunnale o straordinaria.
  Potranno essere presentate anche domande di partecipazione per progetti già avviati purché l'avvio non sia antecedente al 7 agosto 2012.

- **dal 5 novembre al 26 novembre 2012:**
  - per gli iscritti all'a.a. 2011/2012 che intendono laurearsi nella sessione straordinaria di tale anno;
  - per gli iscritti all'a.a. 2012/2013 e per coloro si iscriveranno all'anno accademico 2012/2013 e che intendono laurearsi nelle sessioni estiva, autunnale o straordinaria.

  Potranno essere presentate anche domande di partecipazione per progetti già avviati purché l'avvio non sia antecedente al 15 ottobre 2012.

Il **terzo** periodo di sportello potrà essere soppresso per esaurimento anticipato del budget disponibile. Sul sito web www.units.it/fse ne verrà data eventuale comunicazione.

Le modalità di consegna sono le seguenti:

- allo sportello dell'Università, negli orari di apertura previsti e indicati nel presente avviso. Lo sportello rilascerà un'attestazione di ricevimento della domanda con indicazione della data e dell'ora di consegna;

- a mezzo posta, mediante Raccomandata A/R, all'indirizzo:

  Università degli Studi di Trieste
  Ufficio Protocollo
  Per Sezione Didattica
  Piazzale Europa 1, 34127 - Trieste
  Indicando sulla busta: Progetto SHARM – Avviso "Tesi Sperimentali in Impresa"

  La documentazione deve pervenire entro il termine perentorio di ogni singolo sportello. **Non farà fede la data di spedizione risultante dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.**

L'ordine di presentazione delle domande determina la priorità di accesso al sostegno finanziario, qualora il progetto sia ammissibile. Le domande pervenute a mezzo posta verranno registrate giornalmente dopo la chiusura dello sportello, secondo l'ordine di arrivo all'Ufficio Protocollo.

Non saranno prese in considerazione, e comporteranno quindi l'esclusione dalla valutazione, le domande non in possesso dei requisiti previsti, le domande non sottoscritte, quelle non conformi allo schema allegato, quelle prive della documentazione e degli allegati richiesti, nonché le domande che perverranno oltre i termini sopra specificati.

L'Università non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o di mancata ricezione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi non imputabili all'Università

4.4 Criteri di valutazione
I criteri di valutazione sono:

a. utilizzo corretto del formulario predisposto;
b. coerenza e qualità progettuale: descrizione adeguata degli obiettivi e dei contenuti che attraverso il P.T.S. proposto si intendono conseguire; descrizione adeguata del valore aggiunto connesso alla realizzazione del progetto in quella specifica Impresa/e;
c. coerenza finanziaria.

4.5 Procedure di valutazione
Il vaglio formale e la valutazione delle domande saranno effettuati da un'apposita Commissione Valutatrice che verrà nominata con Decreto del Rettore.

La Commissione sarà composta da 3 membri, di cui un Presidente e un Segretario. I membri saranno individuati tra i Professori o Ricercatori, anche a termine, dell'Università.

A conclusione dell'istruttoria le graduatorie dei progetti idonei (fino ad occorrenza del budget disponibile), idonei senza finanziamento, e l'elenco dei candidati non idonei ed esclusi, saranno approvati dall'Università con apposito Decreto e verranno pubblicati sul sito web www.units.it/fse. Le graduatorie rimarranno valide al fine di eventuali scorrimenti fino al 31 marzo 2013.

Ai soli candidati idonei verrà comunicato il risultato mediante invio di raccomandata A/R. Il candidato dovrà stipulare apposito contratto con l'Università e l'Impresa/e.

Art. 5: Svolgimento dell'attività

5.1 Luogo e modalità di svolgimento dell'attività
L'attività prevista dal P.T.S. dovrà svolgersi presso l'Impresa/e interessata/e alla realizzazione della tesi sperimentale, in collaborazione e secondo le modalità concordate.
L'attività svolta dal destinatario all'interno o in collaborazione con l'Impresa non costituisce un rapporto di lavoro dipendente.

5.2 Obblighi dell'Impresa/e
L'Impresa/e che collaborerà con il destinatario per la realizzazione del P.T.S., dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di prevenzione e tutela degli infortuni sui luoghi di lavoro. L'Università non è in alcun modo responsabile del mancato rispetto delle norme antinfortunistiche da parte delle strutture ospitanti e di eventuali danni che ne possano derivare al destinatario. L'Impresa/e dovrà mettere a disposizione del destinatario un tutor aziendale per supportarlo nell'attività di ricerca svolta all'interno della stessa.

5.3 Obblighi del destinatario
Il destinatario del sostegno finanziario è tenuto a mantenere la più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e i documenti di cui verrà in possesso e le notizie apprese, facendone uso esclusivamente nell'ambito dell'attività prevista dal P.T.S.. Tale obbligo resterà in vigore anche dopo la discussione della tesi di laurea.

Il destinatario è tenuto a presentare mensilmente all'Università il foglio presenze attestante le attività svolte, secondo il modello che gli verrà consegnato all'avvio del P.T.S., che deve essere sottoscritto dal destinatario, validato dal docente relatore e, per le parti realizzate in Impresa, dal tutor aziendale.

La conclusione del P.T.S. verrà certificata dal docente relatore mediante apposita dichiarazione che dovrà essere consegnata dal destinatario all'Università entro e non oltre 10 giorni dalla sua sottoscrizione.

Art. 6: Chiusura anticipata e decadenza dal sostegno finanziario

La chiusura anticipata del P.T.S., con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del P.T.S.;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Il destinatario deve darne immediata comunicazione all'Università.

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

L'interruzione anticipata del P.T.S. per motivi diversi da quelli sopra elencati, e/o il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 5.3, comporta la decadenza dal sostegno finanziario e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto eventualmente percepito fino a quel momento.

Art. 7: Tutela dei dati personali

Come previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, relativo al trattamento dei dati personali, i dati conferiti all'Università verranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento o di procedimento allo stesso conseguente o connesso, nei limiti dettati da leggi e regolamenti e che l'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del decreto citato (accesso, cancellazione, rettifica, opposizione ecc.). Il titolare del trattamento è il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste.

Art. 8: Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Claudia Salata, Capo della Sezione Complessa Servizi agli Studenti e alla Didattica.

Art. 9: Accettazione delle norme espresse nell'avviso

La presentazione della domanda comporta l'accettazione, da parte dei candidati e dei soggetti coinvolti nella realizzazione del P.T.S., di tutte le norme espresse nel presente avviso.

Sede e orario sportello Servizio Fondo Sociale Europeo	**Informazioni**
Sede: lo Sportello è sito al piano soppalco dell'Edificio Centrale dell'Ateneo (Edificio "A") - ala destra Piazzale Europa 1 - TRIESTE **Orario**: - lunedì dalle ore 15.15 fino ad esaurimento delle prenotazioni; - martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 fino ad esaurimento delle prenotazioni; - il venerdì lo sportello è chiuso. E' prevista la prenotazione obbligatoria presso l'apposito distributore automatico sito al piano terra. (lettera "F"). L'orario di distribuzione dei biglietti di prenotazione inizia mezz'ora prima dell'apertura dello sportello e termina rispettivamente alle 15.45 ed alle 10.30.	**web**: ....http://www.units.it/fse/ **telefono**:...................+39-040.558.7677-7971 **fax**:...........................+39-040.558.2949 **email**:.......................fse@units.it

Trieste, 16/04/2012

IL RETTORE
Francesco Peroni

12_29_3_AVV_ASS INTERCOM AVD 14 PRGC COM RIGOLATO_017

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Rigolato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 14 al PRGC di Rigolato.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'art.17, comma 8, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale di Rigolato n.15 del 30/06/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 14 al piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)
Rigolato, 6 luglio 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

12_29_3_AVV_AZ TERR ATERGO VENDITA ALLOGGI IN LOCAZIONE 1-12_016

Azienda territoriale edilizia residenziale - Area Tecnica - Ufficio Patrimonio - Ater - Gorizia

Avviso - Piano di vendita n. 1 anno 2012 - Alloggi in locazione di proprietà dell'Ater.

Con la presente si comunica l'apertura dei termini per la vendita degli alloggi in locazione di proprietà inseriti nel Piano di Vendita n. 1 anno 2012. L'Azienda informa che valuterà le domande di riscatto pervenute anche in data successiva alla scadenza indicata del 31 dicembre 2012, procedendo alla vendita degli alloggi secondo l'ordine cronologico delle domande pervenute, come previsto dal "Regolamento aziendale per la cessione in proprietà degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata".
Maggiori informazioni c/o Ufficio Patrimonio (piano terra - tel. 0481/593029), sul sito www.atergorizia.it - avvisi e bandi diversi - alloggi in vendita e sul sito www.regione.fvg.it - settore casa lavori pubblici - casa.
Gorizia, 8 giugno 2012

IL DIRETTORE:
dott. ing. Massimiliano Liberale

12_29_3_AVV_AZ TERR ATERGO VENDITA ALLOGGI IN LOCAZIONE 1-12_ALL1_016

A.T.E.R. della Provincia di Gorizia

PIANO DI VENDITA N. 1 anno 2012

ALLOGGI IN LOCAZIONE domande da parte di intestatario contratto di locazione soggetto a) e/o soggetto b) DPR 0119/2004 - stabili in cui l'azienda detiene la proprietà di 1 e/o 2 alloggi

SCADENZA 31 DICEMBRE 2012

n°prog	Stabile	All.	COMUNE	INDIRIZZO	all. sup.comm	Amministrazione Condominio cod. 21 Ater cod. 22 Esterna cod. 14 casa a schiera	PREZZO DI CESSIONE
1	1007212	2	GORIZIA	Via Cordaioli n. 7	102,08	14	€ 49.800,00
2	5018001	1	SAN CANZIAN D'ISONZO	Via Grieco n. 1	115,55	14	€ 82.100,00
3	1007191	2	GORIZIA	Viale Colombo n. 24	81,99	21	€ 43.800,00
4	2018013	1	SAN CANZIAN D'ISONZO	Via Puccini n. 28	63,84	21	€ 36.600,00
5	2023005	3	STARANZANO	Via Redipuglia n. 7	70,46	21	€ 65.000,00
6	7012012	1	MONFALCONE	Via Marziale n. 48	77,86	22	€ 55.500,00
7	2005003	6	FARRA D'ISONZO	Via Trento n. 12	76,00	21	€ 35.636,00
8	3016006	2	RONCHI DEI LEGIONARI	Via Raparoni n. 6	105,45	21	€ 73.750,00
9	1017003	1	SAGRADO	Via Marconi n. 7	101,52	21	€ 56.000,00
10	1018001	3	SAN CANZIAN D'ISONZO	Via F.lli Bagat n. 2	105,77	21	€ 65.200,00
11	2003002	6	DOBERDO' DEL LAGO	Via Trinko n. 4	74,57	22	€ 25.100,00
12	2002002	7	CORMONS	Via Gorizia n. 58	122,29	21	€ 67.500,00
13	1012031	2	MONFALCONE	Via Volta n. 1	62,73	21	€ 39.509,00
14	3007024	8	GORIZIA	Via Matteotti n. 15	98,70	22	€ 48.600,00
15	5018004	2	SAN CANZIAN D'ISONZO	Via Grieco n. 8	115,55	14	€ 82.100,00
16	1007186	1	GORIZIA	Viale Colombo n. 9	80,43	10	€ 43.000,00
17	2022001	1	SAVOGNA D'ISONZO	Via I° Maggio n. 28	78,27	21	€ 38.300,00
18	2023003	1	STARANZANO	Via Redipuglia n. 9	58,98	21	€ 43.200,00
19	2003001	5	DOBERDO' DEL LAGO	Via Giardino n. 15	100,03	21	€ 68.000,00
20	1012034	5	MONFALCONE	Via Galilei n. 6	78,44	21	€ 49.400,00
21	1014002	3	MOSSA	Via XXIV Maggio n. 43	113,37	21	€ 47.600,00
22	1014002	4	MOSSA	Via XXIV Maggio n. 43	124,60	21	€ 64.800,00
23	1016012	3	RONCHI DEI LEGIONARI	Via Aereoporto n. 1	75,61	21	€ 41.600,00
24	2023012	2	STARANZANO	Via Morandi n. 3	55,93	21	€ 36.500,00
25	2023012	5	STARANZANO	Via Morandi n. 3	63,16	21	€ 43.500,00
26	2024002	1	TURRIACO	Via Benco n. 23	99,80	22	€ 47.900,00
27	2024002	4	TURRIACO	Via Benco n. 23	78,76	22	€ 42.000,00
28	1018013	4	SAN CANZIAN D'ISONZO	Via S. Pellico n. 34	116,87	21	€ 79.600,00
29	1018013	6	SAN CANZIAN D'ISONZO	Via S. Pellico n. 34	99,96	21	€ 64.700,00
30	1012078	3	MONFALCONE	Via Cherso n. 10	69,10	21	€ 29.400,00
31	1009046	3	GRADO	Via Riva Z. Gregori n. 23	51,54	22	€ 39.700,00
32	1002018	3	CORMONS	Viale Venezia Giulia n. 55	70,81	21	€ 41.900,00

Gorizia, lì 08/06/2012 n° 2022 "DATA PUBBLICAZIONE" 08/06/2012

12_29_3_AVV_AZ TERR ATERGO VENDITA ALLOGGI SFITTI 1-12_016

Azienda territoriale edilizia residenziale - Area Tecnica - Ufficio Patrimonio - Ater - Gorizia

Avviso - Piano di vendita n. 1 anno 2012 - Alloggi sfitti di proprietà dell'Ater.

Con la presente si comunica l'apertura dei termini per la vendita degli alloggi sfitti di proprietà inseriti nel Piano di Vendita n. 1 anno 2012.

I soggetti interessati all'acquisto possono presentare la propria manifestazione d'interesse in merito entro LUNEDI' 6 AGOSTO 2012.

Gli alloggi sono visitabili nelle giornate di lunedì mattina e mercoledì mattina dalle ore 8.30 alle ore 14.00 o in altro orario da concordare.

Si informa altresì che, esaurita la presente procedura, l'Ater valuterà le manifestazioni di interesse all'acquisto pervenute successivamente alla scadenza indicata, procedendo alla vendita degli alloggi secondo l'ordine cronologico delle richieste eventualmente pervenute ed, in caso di richieste contestuali, secondo l'ordine di priorità stabilito dall'art. 19 del D.P.Reg. 13 aprile 2004 n. 119/Pres, come previsto dal "Regolamento aziendale per la cessione in proprietà degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata".

Maggiori informazioni c/o Ufficio Patrimonio (piano terra - tel. 0481/593029), sul sito www.atergorizia.it - avvisi e bandi diversi - alloggi in vendita e sul sito www.regione.fvg.it - settore casa lavori pubblici - casa.

Gorizia, 8 giugno 2012

IL DIRETTORE:
dott. ing. Massimiliano Liberale

12_29_3_AVV_AZ TERR ATERGO VENDITA ALLOGGI SFITTI 1-12_ALL1_016

PIANO DI VENDITA N. 1 anno 2012

ALLOGGI SFITTI IN VENDITA

Manifestazione di interesse all'acquisto di un alloggio di edilizia sovvenzionata per i soggetti c) - d) - e) - f)
Scadenza 6 agosto 2012

n°prog	Stabile	All.	COMUNE	INDIRIZZO	all. sup.comm	Amministrazione Condominio cod. 21 Ater cod. 22 Esterna cod. 14 casa a schiera	PREZZO DI CESSIONE	note
1	5018003	1	SAN CANZIAN D'ISONZO	Via Grieco n. 2 (località Iisola Morosini)	115,55	14	**€ 82.100,00**	▲
2	1002009	2	CORMONS	Via Italia n. 6 (località Brazzano)	78,61	21	**€ 31.000,00**	▲
3	2023013	1	STARANZANO	Via Morandi n. 4	57,32	21	**€ 41.400,00**	(*) / ▲
4	7012033	3	MONFALCONE	Via Baiamonti n. 15	108,53	22	**€ 78.000,00**	▲
5	3007036	4	GORIZIA	Via Pasubio n. 18	97,27	22	**€ 50.600,00**	▲
6	3009001	6	GRADO	Via Lugnan n. 36	89,16	21	**€ 80.145,00**	▲
7	5018004	1	SAN CANZIAN D'ISONZO	Via Grieco n. 6 (località Isola Morosini)	115,55	14	**€ 82.100,00**	▲
8	2022001	4	SAVOGNA D'ISONZO	Via I° Maggio n. 28	77,53	21	**€ 37.900,00**	▲
9	1002002	2	CORMONS	Via Bancaria n. 6	100,78	21	**€ 53.100,00**	▲
10	1002002	5	CORMONS	Via Bancaria n. 6	116,65	21	**€ 55.350,00**	▲
11	1016012	5	RONCHI DEI LEGIONARI	Via Aereoporto n. 1	79,51	21	**€ 38.700,00**	▲
12	1012078	7	MONFALCONE	Via Cherso n. 10 (località Panzano)	72,86	21	**€ 31.000,00**	▲
13	6007009	6	GORIZIA	Via de Brignoli n. 3	77,32	21	**€ 46.000,00**	▲
14	1002018	1	CORMONS	Viale Venezia Giulia n. 55	70,81	21	**€ 36.540,00**	▲
15	1007240	1	GORIZIA	Via Bersaglieri n. 18	53,96	21	**€ 28.800,00**	▲
16	1012034	2	MONFALCONE	Via Galilei n. 6	72,60	21	**€ 41.130,00**	▲
17	2018005	3	SAN CANZIAN D'ISONZO	Via Leopardi n. 2	78,29	22	**€ 36.270,00**	▲
18	1023002	5	STARANZANO	Via Martiri della Libertà n. 41	62,88	22	**€ 33.390,00**	▲
19	1002018	4	CORMONS	Viale Venezia Giulia n. 55	70,81	21	**€ 36.540,00**	▲

QUALORA l'alloggio e/o il condominio di appartenenza dell'alloggio stesso fossero oggetto di interventi di manutenzione/ristrutturazione approvati/deliberati dopo l'approvazione del Piano di Vendita, **l'acquirente subentra in tutti gli obblighi assunti dal venditore successivamente alla suddetta approvazione del Piano.**

(*) L'immobile in cui è ubicato l'alloggio è oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria deliberato dall'assemblea condominiale che comporta un incremento del prezzo di cessione relativamente all'alloggio in vendita pari ad Euro 1.328,68

▲ Classe Energetica G

Esaurita la procedura prevista dal Regolamento allegato, l'ATER prenderà in considerazione le manifestazioni d'interesse all'acquisto pervenute successivamente ai termini temporali indicati nel Piano di Vendita e procederà all'aggiudicazione secondo l'ordine cronologico delle richieste pervenute come attestato dalla data di assunzione al protocollo della manifestazione di interesse ed, in caso di richieste contestuali, secondo l'ordine di priorità stabilito dall'art. 19 del D.P.Reg. 0119/2004 e secondo le modalità ed i criteri contenuti nel già citato Regolamento

Gorizia, lì 13/06/2012 n° 2024 "DATA PUBBLICAZIONE" 13/06/2012

12_29_3_AVV_COM AMARO DECR 5 ESPROPRIO_020

Comune di Amaro (UD)

Decreto del Responsabile n. 5/12-E del 21.6.2012 - Intervento urgente di Protezione civile per la captazione delle acque superficiali che provocano allagamenti nella zona del cimitero - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse è pronunciata a favore del Comune di Amaro, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

1. fg. 17 mapp. 90, 24 - Indennità € 765,60
   Mainardis Valentino;
2. fg. 17 mapp. 92 - Indennità € 196,80
   Valent Francesca, Valent Leonardo, Valent Maddalena;
3. fg. 19 mapp. 1258 - Indennità € 48,60
   Rossi Romano;
4. fg. 19 mapp. 1260, 1262 - Indennità € 262,80
   Busolini Fausto;
5. fg. 19 mapp. 1264 - Indennità € 160,00
   Frazzi Rita, Lazzara Albertina, Rossi Anna, Rossi Bruno, Rossi Giovanni Battista;

Art. 2

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse è pronunciata a favore del Comune di Amaro, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, la costituzione del diritto di servitù di condotta di scarico acque sugli immobili di seguito indicati:

1. fg. 19 mapp. 83, 84, 914 - Indennità € 77,33
   Frazzi Rita, Lazzara Albertina, Rossi Anna, Rossi Bruno, Rossi Giovanni Battista;
2. fg. 19 mapp. 109 - Indennità € 36,80
   Pecol Adriana;
3. fg. 19 mapp. 1195, 1196 - Indennità € 352,60
   Zanella Antonietta;
4. fg. 19 mapp. 1197 - Indennità € 374,00
   Zanella Giuseppe;
5. fg. 19 mapp. 1199 - Indennità € 462,00
   Zanella Antonietta, Zanella Giuseppe;

Artt. 3-4-5-6-7-8-9 (omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

12_29_3_AVV_COM BUTTRIO 26 PRGC_014

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 26 al PRGC.

Con deliberazione consiliare n. 24 del 05.07.2012, il Comune di Buttrio, ai sensi dell'art. 17 D.P.Reg. n. 086/Pres. Del 20.03.2008 regolamento urbanistica della LR n. 5/07, ha approvato la variante urbanistica n. 26 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
Buttrio, 6 luglio 2012

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
p.i. Ezio Antonel

12_29_3_AVV_COM BUTTRIO 27 PRGC_013

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 27 al PRGC.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 05.07.2012, il Comune di Buttrio, ai sensi dell'art. 17 D.P.Reg. n. 086/Pres. Del 20.03.2008 regolamento urbanistica della LR n. 5/07, ha approvato la variante urbanistica n. 27 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.

Buttrio, 6 luglio 2012

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
p.i. Ezio Antonel

12_29_3_AVV_COM CHIOPRIS VISCONE 25 PRGC_006

Comune di Chiopris Viscone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICA MANUTENTIVA

Visti l'art. 63 della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20 marzo 2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.06.2012, esecutiva, il Comune di Chiopris Viscone ha adottato la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati inerenti la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano adottata possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Chiopris Viscone, 3 luglio 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICA MANUTENTIVA:
geom. Carlo Schiff

12_29_3_AVV_COM FAGAGNA AUTORIZZAZIONE IMPIANTO ENERGIA_003

Comune di Fagagna (UD)

Avviso di rilascio autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomasse).

IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE

RENDE NOTO

che in data 27/06/2012 è stata rilasciata alla Ditta IL GELSO società cooperativa agricola Srl con sede a Fagagna in via San Nicolò n. 33 (c.f. 01665140305), l'Autorizzazione Unica n. P162 per eseguire i lavori inerenti la "COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DI 250+18,7 KwE E DELLA POTENZA TERMICA DI 657 KW DA FONTI RINNOVABILI (BIOMASSE) IN VIA CHIARANDIS A FAGAGNA", sul fondo distinto in Comune e mappa di Fagagna al Foglio 24 mappali 304-305-903.

Il provvedimento è a disposizione del pubblico presso l'ufficio Urbanistica- Ambiente.

Fagagna, 2 luglio 2012

IL RESPONSABILE AD INTERIM
DEL SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE:
dott.Sandro Michelizza

12_29_3_AVV_COM RESIA PRPC ZAMLIN-BOROVICIE_012

Comune di Resia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione PRPC di iniziativa privata - Zona turistica per camping e caravanning in località "Zamlin-Boroviče".

IL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23.02.2007, n.5 e del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 20 aprile 2012, è stato adottato il PRPC di iniziativa privata riguardante la zona turistica per camping e caravanning in località "Zamlin-Boroviče".

Ai sensi del 2° comma dell'art.25 della L.R. n.5/2007 e successive modifiche ed integrazioni la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale -Ufficio Tecnico per la durata di 30 giorni effettivi, dal 18.07.2012 al 22.08.2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il 22.08.2012 chiunque può presentare al Comune osservazioni al PRPC.

Resia, 4 luglio 2012

IL DIRETTORE GENERALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Gianni Verona

12_29_3_AVV_COM SACILE PAC P2-1_011

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata ambito P2/1 del PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres,

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 124 del 18.06.2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato il piano attuativo comunale di iniziativa privata ambito P2/1 del P.R.G.C.

Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.A.C. anzidetto possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Sacile, 2 luglio 2012

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

12_29_3_AVV_COM SACILE PAC SAN MICHELE_010

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata zona CC-b e zona SC-2 denominato "Lottizzazione Parco San Michele".

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 34 del 25.06.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano attuativo comunale di iniziativa privata zona CC-b e zona SC-2 denominato "Lottizzazione Parco San Michele".
Sacile, 2 luglio 2012

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

12_29_3_AVV_COM SAN QUIRINO 6 PAC AMBITO PIAZZA_026

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 UMI 1.a al Piano attuativo comunale - Ambito Piazza.

IL TITOLARE DI P.O.

Vista la L.R. 5/2007 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.P.Reg. n. 86/Pres. del 20.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 1 della L.R. 5/2007, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 1 giugno 2012, esecutiva il 7 luglio 2012, è stata adottata la variante n. 6 UMI 1.a al Piano Attuativo comunale di iniziativa pubblica - Ambito Piazza.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni nei termini di legge.
San Quirino, 9 luglio 2012

IL SOSTITUTO TITOLARE DI P.O.:
dott. Vincenzo Greco

12_29_3_AVV_COM SAN QUIRINO 57 PRGC_024

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 57 al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del D.P.Reg. n. 86/Pres. del 20.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29 settembre 2011, esecutiva il 18.11.2011, è stata approvata la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.
San Quirino, 6 luglio 2012

IL SOSTITUTO TITOLARE DI P.O.:
dott. Vincenzo Greco

12_29_3_AVV_COM SAN QUIRINO 59 PRGC_023

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 59 al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O.

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del D.P.Reg. n. 86/Pres. del 20.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 3 aprile 2012, esecutiva il 28.05.2012, è stata approvata la variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.
San Quirino, 6 luglio 2012

IL SOSTITUTO TITOLARE DI P.O.:
dott. Vincenzo Greco

12_29_3_AVV_COM SAN QUIRINO 60 PRGC_022

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. n. 86/Pres. del 20.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 dell' 8 maggio 2012, esecutiva il 7 luglio 2012, è stata adottata la variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino, 9 luglio 2012

IL SOSTITUTO TITOLARE DI P.O.:
dott. Vincenzo Greco

12_29_3_AVV_COM SAN QUIRINO 62 PRGC_021

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. n. 86/Pres. del 20.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 dell' 8 maggio 2012, esecutiva il 7 luglio 2012, è stata adottata la variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino, 9 luglio 2012

IL SOSTITUTO TITOLARE DI P.O.:
dott. Vincenzo Greco

12_29_3_AVV_COM SAN VITO DI FAGANA PAC GRANGEISE_004

Comune di San Vito di Fagagna (UD)

Avviso di adozione del PAC di iniziativa privata per ampliamento allevamento avicolo intensivo in via Nuova, località Grangeise.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27.06.2012, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Vito di Fagagna ha adottato il Piano Attuativo Comunale per l'ampliamento di allevamento avicolo intensivo in via Nuova, località Grangeise.

Successivamente alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., il piano in parola e la relativa delibera di adozione saranno depositati, in tutti i loro elementi costitutivi presso l'Ufficio Tecnico, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni in merito, redatte su carta semplice e sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Vito di Fagagna, 3 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Antonello Basaldella

12_29_3_AVV_COM SAURIS 1 PAC RIGLAR_002

Comune di Sauris (UD) - Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica - Comune capofila: Forni di Sotto

Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Riglar".

SI RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti degli articoli 25, 63 e 63 bis della Legge Regionale 23.02.2007, n° 5, e degli articoli 7, 9, 16 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres., con deliberazione della Giunta Comunale n° 91 di data 29.05.2012, il Comune di SAURIS ha adottato la Variante n° 1 al Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Riglar";
- che, successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta Variante verrà depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo Comunale, all'Albo Pretorio on-line e mediante affissione di manifesti;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento attuativo adottato potranno presentare opposizioni.

Sauris, 3 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
per. ind. edile Loris Missana

12_29_3_AVV_COM SAURIS 9 PRPC SAURIS SOPRA E SOTTO_001

Comune di Sauris (UD) - Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica - Comune capofila: Forni di Sotto

Avviso di adozione e deposito della variante n. 9 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.

SI RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti degli articoli 25, 63 e 63 bis della Legge Regionale 23.02.2007, n° 5, e degli articoli 7, 9, 16 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres., con deliberazione della Giunta Comunale n° 91 di data 29.05.2012, il Comune di SAURIS ha adottato la Variante n° 9 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto;
- che, successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta Variante verrà depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo Comunale, all'Albo Pretorio on-line e mediante affissione di manifesti;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento attuativo adottato potranno presentare opposizioni.

Sauris, 3 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
per. ind. edile Loris Missana

12_29_3_AVV_COM SAVOGNA DI ISONZO 11 PRGC_018

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 04.07.2012, è stata adottata la variante n. 11 al P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 86/PRES del 20 marzo 2008 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 18.07.2012 al 16.08.2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni e/o opposizioni.

Savogna d'Isonzo, 18 luglio 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA:
dott. Paolo Nonino

12_29_3_AVV_COM TAVAGNACCO 4 PRGC_008

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al nuovo PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e relativo D.P.Reg. n. 086/Pres. e D.lgs 152/06 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007, con deliberazione consiliare n. 25 del 27/06/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 4 al nuovo P.R.G.C. e si è dato atto della non assoggettibilità alla procedura di valutazione ambientale strategica della variante stessa.
Ai sensi dell'art. 17 D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati sarà depositata presso l'Area Tecnica Urbanistica ed Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19/07/2012 al 30/08/2012, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni , nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare osservazioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.-

Feletto Umberto, 4 luglio 2012

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. Lidia Giorgessi

12_29_3_AVV_COM TOLMEZZO DECR 3 PROTEZIONE CIVILE_019

Comune di Tolmezzo (UD)

Decreto del Responsabile n. 3/12-E del 21.6.2012 - Intervento urgente di Protezione civile per il ripristino dei muri di sostegno in località Illegio, Cazzaso nuova e nella frazione di Terzo in Comune di Tolmezzo, a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse è pronunciata a favore del Comune di Tolmezzo, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

1. fg. 15 mapp. 423 - Indennità € 52,00
   D'Orlando Cinzia, D'Orlando Silvana;
2. fg. 15 mapp. 424 - Indennità € 216,00
   De Bona Vincenzo;
3. fg. 15 mapp. 413, 416, 418 - Indennità € 423,00
   D'Orlando Angelina, Nait Antonio;
4. fg. 15 mapp. 415 - Indennità € 48,00
   D'Orlando Angelina, Nait Antonio, Nait Luciana, Agostinis Annita, Muner Lorena, Muner Paolo, Muner Sonia;
5. fg. 15 mapp. 420 - Indennità € 63,00
   Nait Giacomo;
6. fg. 36 mapp. 643 - Indennità € 69,00
   Adami Paola, Grassi Sergio;
7. fg. 36 mapp. 644 - Indennità € 183,00
   Adami Paola, Grassi Vittorino;
8. fg. 45 mapp. 692 - Indennità € 4,00
   Iob Giuditta;
9. fg. 45 mapp. 691 - Indennità € 6,00
   Scarsini Giovanni;

Artt. 2-3-4 (omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

12_29_3_AVV_COM TREPPO GRANDE 14 PRGC_005

Comune di Treppo Grande (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 14 al PRGC.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, comma 10; del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 22.06.2012, immediatamente esecutiva, è stata approvata, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres, la variante n. 14 al PRGC del Comune di Treppo Grande.
Treppo Grande, 3 luglio 2012

IL SINDACO:
Rina Di Giusto

12_29_3_AVV_COM UDINE AVVISO DEPOSITO INDENNITA_007

Comune di Udine - Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente - Servizio Amministrativo Appalti - Unità Operativa Espropri

Opere connesse alla realizzazione della nuova sede regionale in via Volturno - Realizzazione rotonda su via Della Valle e via Pozzuolo (Opera n. 6087). Pubblicazione dell'avviso di deposito indennità d'esproprio definitiva presso il Ministero dell'Economia e Finanze relativamente ai mappali censiti al NCT Fg. 49 Mn. 3152 - 3154 - 3155 - 3156 - 3070.

IL DIRIGENTE AGLI ESPROPRI DEL COMUNE DI UDINE

a seguito della propria Determina Dirigenziale N. 2012/4901/6 d'ord. N. cron. 2332 esec. in data 21/06/2012 procede a dare adeguata pubblicità sul B.U.R. - Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., pubblicandone per estratto il disposto con il quale si stabiliva:

1) di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Fiananze- Gestione depositi definitivi-conto terzi la somma complessiva di €. 68.990,00 (= Tot indennità definitiva) al fine di consentire la prosecuzione dell'iter espropriativo intrapreso, secondo gli elementi di seguito indicati:

1) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 49 Mn. 3152 Seminativo (classe 1) di mq. 190,00
derivante dal frazionamento del Fg.49 Mn. 3069 - superficie da espropriare mq. 190,00
(frazionamento n. 256930.1/2008 del 11.06.2008)
DITTA con applicazione dell'aumento del 10%
1. GIEFFE Sviluppo S.r.l. con sede in Udine C.F: 02477560300 proprietaria per 1/1

Indennità definitiva da depositare		18.810,00 €

2) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 49 Mn. 3070 Seminativo (classe 1) di mq. 924,00
derivante dal frazionamento del Fg. 49 Mn. 98 - superficie da espropriare mq. 924,00
(frazionamento n. 186863.1/2004 del 03.11.2004)
DITTA senza applicazione dell'aumento del 10%
1. Centro San Paolo s.r.l. con sede in Udine C.F.: 02216750303 proprietario per 1/1

Indennità definitiva da depositare		36.960,00 €

3) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 49 Mn. 3154 Seminativo (classe 1) di mq. 135,00
derivante dal frazionamento del Fg. 49 Mn.3072 - superficie da espropriare mq. 135,00
(frazionamento n. 256930.1/2008 del 11.06.2008)
DITTA senza applicazione dell'aumento del 10%
1. Centro San Paolo s.r.l. con sede in Udine C.F.: 02216750303 proprietario per 1/1

Indennità definitiva da depositare		6.075,00 €

4) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 49 Mn. 3155 Ente urbano di mq. 25,00
corrispondente al N.C.E.U. -
Fg. 49 Mappale n. 3155 Cat. Area Urbana derivante dal frazionamento del Fg. 49 Mn. 3071 - superficie da espropriare mq. 25,00
(frazionamento n. 256930.1/2008 del 11.06.2008)
DITTA senza applicazione dell'aumento del 10%
1. Centro San Paolo s.r.l. con sede in Udine C.F.: 02216750303 proprietario per 1/1

Indennità definitiva da depositare		1.475,00 €

5) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 49 Mn. 3156 Seminativo erborato (classe 2) di mq. 105,00
derivante dal frazionamento del Fg. Mn. - superficie da espropriare mq. 105,00
(frazionamento n. 256930.1/2008 dell' 11.06.2008)
DITTA senza applicazione dell'aumento del 10%
1. Del Gobbo Anna Maria nata a Udine il 14/11/1930 C.F.: DLGNMR30S54L483T (propr 1/2)
2. Del Gobbo Cecilia nata a Udine il 12.05.1965 C.F.: DLGCCL65E52L483V
3. Del Gobbo Giovanni nato a Udine il 10.03.1962 C.F.: DLGGNN62C10L483B
4. Del Gobbo Paolo nato a Udine il 06.03.1961 C.F.: DLGPLA61C06L483T
5. Leita Maria Teresa nata il 15.10.1938 a Pasian di Prato (UD) C.F.: LTEMTR38R55G352J

Indennità definitiva da depositare		5.670,00 €

2) di impegnare in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (omissis);

IL DIRIGENTE AGLI ESPROPRI:
avv. Marco Padrini

12_29_3_AVV_COM VALVASONE DET 270 ESPROPRIO_027

Comune di Valvasone (PN)

Intervento urgente di Protezione civile per la realizzazione di opere di scolo in Comune di Valvasone - Saldo indennità di esproprio ed asservimento. Assunzione impegno di spesa e liquidazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO

Rende noto che con determinazione n. 270 del 26.06.2012 si procederà il pagamento a saldo delle indennità di esproprio e servitu' secondo gli schemi sotto riportati:

1 Ditta 1
Bozzer Giuseppe nato in Belgio (EE) il 07.10.1952 - CF.BZZ GPP 52R07 Z103O - prop.1/2
Bozzer Laura nata a Valvasone (PN) il 28.06.1948 - CF.BZZ LRA 48H68 L657S - prop.1/2

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	841	471	471	11.730,00	2.772,56	8.957,44

2 Ditta 2
Buratto Maurizio nato a Udine (UD) il 18.12.1973 - CF.BRT MRZ 73T18 L483J - prop. 2/5
Buratto Pietro nato a Eraclea (VE) il 03.01.1952 - CF.BRT PTR52A03 D415W - prop.3/5

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	843	395	395	2.370,00	1.890,00	480,00

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	842	2155	680	1.190,00	952	238,00

3 Ditta 3
Dal Bo' Seconda nata a Valvasone il (PN) il 28.08.1930 CF.DLB SND 30M64 657R - prop.1000/1000

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	845	362	362	2.172,00	1.890,00	282

	848	103	103	187,46	276,64	-89,18
						192,82

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	846	297	190	332,5	266	66,5
	849	391	160	97,6	78,08	19,52
						86,02

4 Ditta 4

D'Andrea Roberto nato a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 15.08.1957 - CF.DND RRT 57M15 H891C - prop.1/1.

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	807	280	280	3.360,00		
	809	85	85	1.020,00	2.814,00	1.566,00

5 Ditta 5

Morassutti Luciano nato a Valvasone (PN) il 21.05.1939 - CF.MRS SLC N39E21 L657V - prop.1000/1000

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	815	497	497	7.455,00	3.848,96	3.606,04

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	816	51	79	204,61	62,16	142,45
34	818	28				

6 Ditta 6

Scapolan Pierino nato a Fontanelle (TV) il 13.02.1949 - CF.SCP PRN 49B13 D674J - prop.1/3
2/3 in regime di separazione dei beni

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	824	337	337	3.033,00	1.862,40	1.170,60

7 Ditta 7

Nocente Giuseppe nato a Valvasone (PN) il 19.03.1957 - CF.NCN GPP 57C19 L657F - prop.1000/1000

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	832	572	572	5.148,00	4159,36	988,64
	fattura 58/08 € 676,20 per spostamento filari DET.A PARTE					
						988,64

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	832	non	interessato		62,16	-62,16

8 Ditta 9

Presotto Barbara nata a Udine (UD) il 09.04.1970 - C.F.PRS BBR 70D49 L483E - prop.1000/1000

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	810	225	225	1.215,00	755,04	459,96

34	813	205	205	2.460,00	2.100,00	360
						819,96

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	811	486	230	140,3	112,24	28,06
34	817	27894	320	560	448	112
						140,06

9 Ditta 13
Castellan Mirna nata a Valvasone (PN) il 19.06.1940 - C.F. CST MRN 40H69 L657P - prop.1/2

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	831	419	419	2.514,00	2.100,00	414,00

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	830	13855	580	1.015,00	812,00	203,00

10 Ditta 14
Destro Rosetta nata a Lozzo Astino (..) il 24.02.1950 - C.F.DST RTT 50B64 E709D - prop.1/2
Leschiutta Leonardo nato a Valvasone (PN) il 13.11.1946 - C.F.LSC LRD 46S13L657C - prop.1/2

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	834	141	141	1.692,00	462	1.230,00

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	835	8632	170	297,5	238	59,50

11 Ditta 15

Salvador Antonio nato a Valvasone (PN) il 18.04.1946 - C.F.SLV NTN 46D18 L657H - prop.1/2

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	851	701	701	8.412,00	6384	2.028,00

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	850	67	30	52,5	42	10,5

12 Ditta 18
Avoledo Dario nato a Valvasone (PN) il 01.09.1961 - C.F.VLD DRA 61P01 L657C - prop.1000/1000

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	837	9	9	810	240,08	569,92

13 Ditta 19
Bianchet Celeste nata a Valvasone (PN) il 20.11.1935 - C.F.BNC CST 35S60 L657A - quota 1/7
Bianchet Arturina nata a Valvasone (PN) il 27.03.1949 - C.F.BNC RRN 49C67 L657U - quota 1/7
Bianchet Bianca nata a Valvasone (PN) il 19.03.1940 - C.F.BNC BNC 40C59 L657Z - quota 1/7
Bianchet Diana nata Valvasone (PN) il 03.02.1937 - C.F.BNC DNI 37B43 L657S - quota 1/7

Bianchet Anita nata a Valvasone (PN) il 25.04.1942 - C.F.BNC NTA 42D65 L657A - quota 1/7
Bianchet Franca nata a Valvasone (PN) il 25.04.1942 - C.F.BNC FNC 42D65 L657A - quota 1/7
Bianchet Fernanda nata a Valvasone (PN) il 24.06.1938 - C.F.-BNC FNN 38H64 L657V - quota 1/7

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	838	47	47	282	126	156,00

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	Acconto €	saldo €
34	839	14294	30	52,5	42	10,50

14 Ditta 20
Volpatti Ivan nato a Spilimbergo (PN) il 12.06.1974 - C.F.VLP VNI 74H12 I904Z - quota 1000/1000

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	205	548	548	6.576,00		
	207	52	52	624		1.560,00
	209	118	118	1.416,00	7.056,00	

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	204	4830	520	950,25		
34	210	23	23			68,25
					882	

15 Ditta 21
Volpatti Ivan nato a Spilimbergo (PN) il 12.06.1974 - C.F.VLP VNI 74H12 I904Z - quota 1/5

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
39	215	1669	1669	20.028,00	20.580,00	-552
40	83	1513	1513	18.156,00	14.280,00	3.876,00
40	81-84	548		6.576,00		6.576,00
40	214	346	346	4.152,00		4.152,00
						14.052,00

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Asservimento	indennità totale €	acconto €	saldo €
39	216	66292	1410	2.467,50	1.974,00	493,5
40	82	----	----	----	28,00	-28,00
						465,50

16 Ditta 1
Aviano Italo nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 30.03.1983 - C.F.VNA TLI 83C30 I403G - fittavolo

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €
34	841	471	471	1.884,00	1848	36,00

17 Ditta 13-19
Salvador Pietro nato a Valvasone (PN) il 18.03.1953 - CF.SLV PTR 53C18 L657M - fittavolo

Foglio	Mappale	Sup.mq	Sup. Esproprio	indennità totale €	acconto €	saldo €

34	831	419	419	1.676,00	1400	276,00
34	838	47	47	188	84	104,00
						380,00
					76.929,04	39.569,04

Valvasone, 9 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO:
ing. Massimo Biasutti

12_29_3_AVV_COMUNITA MGCFV DET 466 ALBERGO ADRIATICO_025

Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Pontebba (UD) - Sportello Unico per le Attività Produttive

Riclassificazione Albergo "Adriatico" - LR 2/2002, art. 58.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con determinazione N. 466 del 9/7/2012, in esecuzione alla L.R. 16/01/2002 n. 2, è stata classificata la seguente struttura ricettiva:

Albergo "Adriatico" con sede in Tarvisio Via Roma n. 59
2 stelle, 8 camere doppie con bagno, 4 camere singole con bagno, totale n. 20 posti letto.

Che avverso il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Tarvisio, 9 luglio 2012

IL R.U.P. :
Giovanni D'Avino

12_29_3_AVV_METFER AVVISO PROCEDURA VIA_015

Metfer Srl - Trieste

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto definitivo di autorizzazione per impianto di trattamento e recupero rifiuti ai sensi art. 208 del Dlgs. 152/06".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 6 luglio 2012 la società Metfer srl, con sede in Trieste TS, Via Caboto n.20, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Trieste (TS) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto definitivo di autorizzazione per impianto di trattamento e recupero rifiuti ai sensi art. 208 del D.lgs 152/06". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Trieste.
Trieste, 6 luglio 2012

IL LEGALE RAPPRESENTANTE METFER S.R.L.:
sig.ra Gabriella Cum

12_29_3_CNC_AG REG ERSA AVVISO CANDIDATURE INCARICO RILIEVI AGRONOMICI MALGHE FVG_RETTIFICA_028

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia

Rettifica dell'avviso di selezione per il conferimento di un incarico per la ricognizione delle strutture e infrastrutture relative alle malghe del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2012.

In attuazione del decreto del Direttore del Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale n. 110 del 9 luglio 2012 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione per il conferimento di un incarico per la ricognizione delle strutture e infrastrutture relative alle malghe del territorio della regione Friuli Venezia Giulia di cui all'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2012. Le domande dovranno pervenire all'indirizzo indicato nell'avviso medesimo entro e non oltre le ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di rettifica sul Bollettino Ufficiale della Regione.
L'articolo 3, punto 2, lettera a), dell'avviso è sostituito dal seguente:
a) diploma di scuola secondaria superiore di Perito industriale edile, Geometra, Perito agrario, Laurea in Ingegneria civile vecchio ordinamento, Laurea magistrale in Ingegneria civile, Laurea specialistica in Ingegneria civile, Laurea in Architettura vecchio ordinamento, Laurea magistrale in Architettura, Laurea specialistica in Architettura, Laurea in Scienze agrarie vecchio ordinamento, Laurea magistrale in Scienze agrarie, Laurea specialistica in Scienze agrarie, Laurea in Scienze forestali vecchio ordinamento, Laurea magistrale in Scienze forestali, Laurea specialistica in Scienze forestali. Sono altresì ammessi alla selezione i soggetti in possesso di titoli di studio equipollenti a quelli espressamente richiesti dall'avviso.
Per quanto non incompatibili, rimangono in vigore tutte le disposizioni di cui all'avviso di selezione in oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO RICERCA,
SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA:
dott. Luciano Sulli

12_29_3_CNC_COMITATO CORECOM AVVISO INCARICO

Comitato regionale per le comunicazioni FVG - Corecom - Trieste

Avviso pubblico per il conferimento, previa procedura comparativa, di 1 incarico esterno individuale regolato da contratto di lavoro autonomo avente ad oggetto la collaborazione alla realizzazione del monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive locali, propedeutico all'esercizio della funzione di vigilanza conferita con delega dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al Corecom FVG (articolo 4, comma 1, lett. f), della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni di cui all'articolo 3 dell'Accordo Quadro (obblighi di programmazione, pubblicità, garanzie dell'utenza compresa la tutela dei minori e pluralismo socio-politico).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL CORECOM FVG

RENDE NOTO

Che con decreto n. 02/DC/12 di data 3 luglio 2012 è stata indetta la procedura comparativa per il conferimento di

1 incarico esterno individuale regolato da contratto di lavoro autonomo, nella forma della colla-

borazione occasionale, mediante procedura comparativa pubblica, avente ad oggetto la collaborazione alla realizzazione del monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive locali, per l'esercizio della funzione di vigilanza conferita con delega dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al Corecom FVG (articolo 4, comma 1, lett. f), della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni di cui all'articolo 3 dell'Accordo Quadro (obblighi di programmazione, pubblicità, garanzie dell'utenza compresa la tutela dei minori e pluralismo socio-politico).

Le informazioni relative all'incarico da conferire, agli specifici requisiti culturali e professionali richiesti, al luogo e alle modalità di esecuzione delle prestazioni stesse sono riportate nella "scheda esplicativa dell'incarico" allegata al presente avviso, e che può esser estratta consultando il sito del Corecom FVG http://www.corecomfvg.it/ nonché quello del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.fvg.it/; sezione "Bandi e avvisi").
Requisiti di ammissione: possono partecipare alla presente procedura comparativa tutti gli interessati che, alla data di scadenza di presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere sottoposto a procedimento penale;
- essere in possesso del titolo di studio richiesto e della particolare e comprovata esperienza necessaria per l'esecuzione dell'incarico da conferire, secondo quanto previsto dalle scheda SUB A allegata al presente avviso.

Documenti da presentare: gli interessati che intendono partecipare alla presente procedura comparativa dovranno presentare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:
1) domanda, sottoscritta e datata, da redigersi secondo il fax simile allegato SUB C del presente avviso comprendente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la veridicità delle dichiarazioni personali, delle informazioni riportate nel curriculum e sulla insussistenza di cause di incompatibilità;
2) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
3) curriculum del candidato, sottoscritto e datato;
4) una relazione sintetica, sottoscritta e datata, nella quale il candidato espone i tratti salienti e caratterizzanti la propria precedente esperienza maturata nel settore oggetto dell'incarico.

Modalità di presentazione: gli interessati devono far pervenire la documentazione richiesta, in busta chiusa recante la dicitura "Procedura comparativa_incarico monitoraggio trasmissioni radiotelevisive locali" **entro le ore 12.00 del giorno 10 agosto 2012**, esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:
- consegna a mano alla Segreteria del Servizio di Supporto del Corecom FVG - Via Coroneo, n. 8 Trieste - piano terra, dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 12.30;
- a mezzo posta con R/A, sempre entro il suddetto termine.

Farà fede il timbro di protocollo apposto dal Corecom ricevente per le consegne a mano e la data di invio per le spedizioni a mezzo posta R/A.
Dette modalità di presentazione della domanda devono essere osservate dai candidati interessati, a pena di esclusione.
Modalità della comparazione: la comparazione verrà esperita secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a norma dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 11 novembre 2010, n. 249.
La valutazione comparativa sarà effettuata dal Direttore del Servizio di Supporto, coadiuvato da due funzionari di ruolo in servizio presso il Corecom FVG.
Ai fini della presente procedura comparativa, ad ogni singola candidatura e curriculum verrà attribuito un punteggio, in base ai seguenti criteri di comparazione:
- qualificazione culturale e professionale (massimo 40 punti attribuibili);
- esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore (massimo 60 punti attribuibili).

I criteri di valutazione risultano specificati nell'allegato SUB B "scheda criteri di valutazione".

Informazioni relative alla procedura in oggetto:
- il presente avviso pubblico, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 29 di data 18 luglio 2012 nonché sul sito internet istituzionale del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/) nonché su quello del Consiglio regionale (http://www.con-

siglio.regione.fvg.it/; sezione "Bandi e avvisi"), per la durata di almeno 15 giorni;
- il provvedimento di conferimento dell'incarico in oggetto sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/) nonché su quello del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.fvg.it/; sezione "Collaborazioni e consulenze");
- il provvedimento di liquidazione del compenso relativo all'incarico di cui in oggetto sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/) nonché su quello del Consiglio (http://www.consiglio.regione.fvg.it/; sezione "Collaborazioni e consulenze");
- gli esiti della presente procedura comparativa saranno resi noti sul sito internet istituzionale del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/). Non seguiranno altre comunicazioni.

Gli interessati potranno chiedere eventuali informazioni in merito alla presente procedura contattando il funzionario Maria Cristina Rosati (040 377 3972; mariacristina.rosati@regione.fvg.it).

IL DIRETTORE:
dott. Edoardo Boschin

12_29_3_CNC_COMITATO CORECOM AVVISO INCARICO_ALL1

Allegato SUB A)
SCHEDA ESPLICATIVA DELL'INCARICO

CORECOM FVG – Servizio di supporto

Organo **Sede**	Servizio di supporto alle attività del Corecom FVG Trieste – Via del Coroneo, 8
Competenze attribuite dalla legge al Corecom FVG	Per assicurare le esigenze di decentramento sul territorio di alcune delle funzioni proprie dell'Autorità, l'articolo 1, comma 13 della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*", dispone che i Comitati regionali per le comunicazioni (Corecom) operino come organi funzionali dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AgCom).
Corrispondenza dell'oggetto dell'incarico con le competenze attribuite dalla legge al Corecom FVG **Oggetto dell'incarico** **Modalità di esecuzione delle prestazioni**	Attraverso la delega della funzione di *vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale,* l'attività di monitoraggio acquista rilevanza quale attività propedeutica per l'espletamento della predetta funzione. L'incarico esterno ha ad oggetto il reperimento del materiale audio-video e lo svolgimento delle principali attività di preparazione antecedenti al monitoraggio vero e proprio delle trasmissioni radiotelevisive, ma necessarie e propedeutiche alla realizzazione dello stesso nell'esercizio della funzione di vigilanza conferita con delega dall'AgCom al Corecom FVG (articolo 4, comma 1, lett. *f*), della *Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni di cui all'articolo 3 dell'Accordo Quadro* (obblighi di programmazione, pubblicità, garanzie dell'utenza compresa la tutela dei minori e pluralismo socio-politico) Le attività da svolgere sono, a titolo indicativo, le seguenti: - verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature audio-visive del Laboratorio di Monitoraggio del Corecom FVG; - collaudo della funzionalità, della ricezione delle antenne e della corretta visualizzazione dei programmi; - programmazione delle registrazioni secondo i parametri delle linee guida AgCom in materia di monitoraggio; - verifica avvenuta registrazione dei programmi e dell'integrità audio-video di quanto registrato attraverso la visione delle stesse; - reimpostazione delle programmazioni nell'eventualità di scadente qualità delle prime registrazioni; - rapporti con le emittenti oggetto di monitoraggio esclusivamente per quanto concerne la richiesta, l'invio e altre informazioni relative alle registrazioni; - verifica della qualità del materiale inviato dalle emittenti per quanto riguarda l'intelligibilità delle parti audio-video; - relazione finale sull'operato. Il candidato deve conoscere il quadro normativo di riferimento e deve, in relazione al suddetto ambito interessato dal monitoraggio, conoscere e applicare le indicazioni operative, i criteri metodologici e di rilevazione, di analisi dei contenuti dei programmi da monitorare.
Tipologia dell'incarico	Incarico di lavoro autonomo occasionale.
Durata delle prestazioni oggetto dell'incarico	Durata di 30 giorni lavorativi, a partire dal 27 agosto 2012, e devono concludersi inderogabilmente entro il termine massimo del 5 ottobre

Durata del contratto	2012. Dal 27 agosto 2012 fino al 5 ottobre 2012.
Luogo delle prestazioni oggetto dell'incarico	Trattandosi di lavoro autonomo, le prestazioni potranno essere rese oltre che presso il Laboratorio di Monitoraggio del Corecom FVG conferente, anche in una sede diversa preventivamente individuata. Tuttavia, sono previsti tra il Corecom FVG conferente e l'incaricato riunioni di confronto, analisi, controllo, scambio informazioni e prestazioni tecniche, da compiersi presso la sede del Corecom stesso. Le registrazioni saranno messe a disposizione dell'incaricato presso il Laboratorio Monitoraggio del Corecom FVG.
Titoli di studio richiesti	Diploma di Laurea in Scienze della Comunicazione (vecchio ordinamento) o corrispondente Laurea specialistica (nuovo ordinamento). Diploma di Laurea in Sociologia (vecchio ordinamento) o corrispondente Laurea specialistica (nuovo ordinamento). Il titolo di studio deve essere posseduto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda. E' consentita la partecipazione del candidato che, pur in possesso di altra Laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (nuovo ordinamento), dimostri di aver maturato una specifica esperienza professionale nel settore oggetto dell'incarico, di almeno 1 anno, anche per periodi non continuativi.
Esperienze professionali richieste	Documentata e comprovata esperienza professionale specifica in ambiti attinenti il monitoraggio, con preferenza per quella svolta presso la o per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. In particolare, il candidato deve documentare di aver maturato una specifica esperienza nel settore oggetto dell'incarico da conferire, di almeno 5 anni, anche per periodi non continuativi. Detta esperienza deve essere maturata alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
Altre competenze richieste	Conoscenze e competenze specialistiche in materia di: - normativa generale vigente di settore relativa alla funzione delegata dall'AgCom rubricata *"attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale*", con specifico riferimento a: obblighi di programmazione, pubblicità, garanzie dell'utenza compresa la tutela dei minori e pluralismo socio-politico. - delibere e regolamenti dell'AgCom relativi alla materia di cui sopra.
Compenso lordo	€ 5.000,00 (cinquemila/00), al lordo degli oneri fiscali ed eventuali contributi previdenziali.
Criteri e modalità della comparazione	La comparazione verrà esperita secondo quanto previsto dall'articolo 4 del *Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa,*

	a norma dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 11 novembre 2010, n. 249; La valutazione comparativa sarà effettuata dal Direttore del Servizio di Supporto, coadiuvato da due funzionari di ruolo in servizio presso il Corecom FVG. Ai fini della presente procedura comparativa, ad ogni singola candidatura e *curriculum* verrà attribuito un punteggio, in base ai seguenti criteri di comparazione: - qualificazione culturale e professionale (massimo 40 punti); - esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore (massimo 60 punti). I criteri di valutazione risultano specificati nell'allegato *SUB B* "scheda criteri di valutazione"
Adempimenti e vincoli del collaboratore	Saranno indicati nell'apposito contratto che sarà stipulato tra il Corecom FVG ed il collaboratore interessato, secondo le normative vigenti.
Responsabile del procedimento	Edoardo Boschin (040 377 3901)

allegato SUB B)
"SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE"

Criterio di valutazione	**Punteggio massimo**
A) "qualificazione culturale e professionale"	**Massimo 40 punti**
1) Votazione conseguita in sede di laurea:	- fino a 100: 2 punti - da 101 a 105: 7 punti - da 106 a 110 e lode: 12 punti
2) Altri titoli conseguiti successivamente alla laurea (master o affini, dottorati di ricerca, altre lauree):	- 1 punto conseguito per ogni titolo posseduto fino ad un massimo di 4 punti
3) Partecipazione a corsi o seminari di aggiornamento o formazione in tema di monitoraggio alle emittenti:	- 1 punto per ogni corso o seminario frequentato fino ad un massimo di 12 punti
4) Pubblicazioni in tema di monitoraggio alle emittenti:	- 1 punto per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 12 punti.
B) "esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore"	**Massimo 60 punti**
1) Esperienza lavorativa maturata in attività di monitoraggio alle emittenti televisive:	- presso AGCOM/CORECOM: 5 punti per anno - presso altra P.A: 4 punti per anno - presso soggetti privati: 3 punto per anno fino ad un massimo di 40 punti
2) Attività di docenza, formazione, tutoraggio o referente in pubblico in tema di monitoraggio alle emittenti televisive svolta in collaborazione, per conto o su incarico, di organismi accreditati pubblicamente riconosciuti:	- 2 punti per ogni esperienza fino ad un massimo di 20 punti.

Allegato *sub* C)
DOMANDA DI AMMISSIONE

Spett.le Corecom FVG
Via del Coroneo, 8
34133 TRIESTE

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

Residente a____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____n.____

codice fiscale____

presa visione dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 02/DC di data 3 luglio 2012 del Direttore del Servizio di Supporto del Corecom FVG per l'affidamento di un incarico esterno regolato da contratto di lavoro autonomo avente ad oggetto la collaborazione alla realizzazione di un monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive per l'esercizio della funzione di vigilanza conferita con delega dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al Corecom FVG (articolo 4, comma 1, lett. *f*), della *Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni di cui all'articolo 3 dell'Accordo Quadro* (obblighi di programmazione, pubblicità, garanzie dell'utenza compresa la tutela dei minori e pluralismo socio-politico),

chiede di essere ammesso alla procedura comparativa pubblica in oggetto.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ______________________;

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'U.E.: di avere una perfetta conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi:
____;

4) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione; in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta,

sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale____;

6) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____

7) di essere in possesso del seguente titolo di studio:
laurea in____

____classe________________ (da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)

conseguita presso l'Università di___________________________________in data________________;

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il

riconoscimento o l'equiparazione____.

8) di prendere atto che l'ammissione alla presente procedura comparativa non comporta in alcun modo per il Corecom FVG medesimo l'obbligo al conferimento di alcun incarico;

9) di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della presente domanda e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dal Servizio di Supporto alle attività del Corecom FVG, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata esclusione dalla presente procedura comparativa e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega (segnare con una x):

□ *Curriculum vitae* sottoscritto in forma autografa;
□ fotocopia leggibile di un documento identità personale in corso di validità
□ relazione sintetica, sottoscritta e datata, nella quale il candidato espone i tratti salienti e caratterizzanti la propria precedente esperienza maturata nel settore oggetto dell'incarico.

Data ______________________________

Firma leggibile____________________________________

12_29_3_CNC_DIR ISTR UNIV SELEZIONE ESPERTO_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio affari generali, amministrativi, di vigilanza e garanzia - Trieste

Avviso di selezione, mediante procedura comparativa, di un esperto cui conferire un incarico di collaborazione professionale per lo svolgimento di attività di progettazione e conduzione di processi partecipati a supporto dei Centri di orientamento regionale del Basso Friuli e di Gorizia per l'implementazione dei Progetti SIC e ROS.

Atteso che con il decreto del Direttore centrale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione n. 952/ISTR del 3 luglio 2012, a seguito della nota della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme con la quale si comunicava la non disponibilità, nell'ambito dell'Amministrazione regionale, di figure professionali adeguatamente qualificate per lo svolgimento dell'incarico in epigrafe richiesto dal Servizio istruzione, università e ricerca, settore orientamento, è stato adottato lo schema del presente avviso;

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI,

DI VIGILANZA E GARANZIA

RENDE NOTO

È indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di
un incarico individuale di collaborazione professionale ad un esperto nel campo della progettazione e conduzione dei processi partecipati a supporto dei Centri di orientamento regionale del Basso Friuli e di Gorizia per l'implementazione dei Progetti S.I.C. (Sistema Integrato di Consulenza) e R.O.S. (Rete Operativa Sinergica), su modello del progetto V.A.I. (Valorizzazione Accoglienza Integrata), di competenza del Servizio istruzione, università e ricerca, settore orientamento, della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

Al conferimento dell'incarico si procederà secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente avviso di selezione, previa motivata valutazione comparativa dei curricula presentati da soggetti dotati di comprovata specializzazione e specifica competenza tecnica e professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009.

1. Oggetto dell'incarico

L'incarico oggetto del presente avviso prevede lo svolgimento di una prestazione altamente qualificata di progettazione e conduzione di processi partecipati nell'ambito di reti territoriali finalizzata al consolidamento della rete istituzionale nell'ambito del progetto S.I.C. e del progetto R.O.S. in avvio rispettivamente presso i Centri di Orientamento Regionale (C.O.R.) del Basso Friuli a Cervignano e di Gorizia, su modello del progetto V.A.I già avviato nel 2008 presso i Centri di Orientamento Regionale di Pordenone e dell'Alto Friuli.

2. Prestazioni e modalità di esecuzione dell'incarico

L'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti prestazioni specialistiche:
a) Supporto ai COR nella programmazione del processo partecipativo;
b) Supporto ai COR nella promozione del processo partecipativo e nel coinvolgimento degli stakeholder;
c) Individuazione ed utilizzo di strumenti partecipativi adatti al territorio di riferimento;
d) Attività di facilitatore negli incontri degli stakeholder all'interno della progettazione partecipata, in previsione anche della predisposizione di materiali utili per il monitoraggio;
e) Attività di consulenza e facilitazione nella creazione di un protocollo fra gli stakeholder operanti nei territori di pertinenza dei COR;
f) Attività di formazione per il personale dei COR aderenti al progetto VAI per la condivisione del modello operativo;
g) Monitoraggio delle azioni realizzate per la verifica del processo di realizzazione della rete e del suo impatto nei servizi aderenti alla rete sotto il profilo dell'efficacia degli strumenti che verranno realizzati e il loro utilizzo nel lavoro di rete.

L'incarico é svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun coordinamento con la Regione, in assenza di inserimento nell'organizzazione della stessa, senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione. Al fine di svolgere il proprio incarico in modo ottimale, il soggetto affidatario potrà accedere occasionalmente agli uffici della Regione e utilizzare gli strumenti che gli sono messi a disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati con i responsabili territoriali dei progetti sopra citati.

3. Durata dell'incarico e compenso

L'incarico é conferito mediante contratto di lavoro autonomo di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile con decorrenza dal 25 settembre 2012 o successiva data di efficacia del contratto in considerazione dei tempi tecnici necessari per il perfezionamento della procedura e comporta per l'esperto un impegno di complessive 30 (trenta) giornate/uomo.

L'effettiva durata dell'incarico è di mesi 24 (ventiquattro) ed il corrispettivo per le prestazioni da eseguire è di euro 12.000,00 (dodicimila/00), da intendersi comprensivo di ogni onere e spesa derivante dall'esecuzione della prestazione, salvi gli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali obbligatori, posti per legge a carico dell'Amministrazione regionale committente.

Il corrispettivo di cui sopra è corrisposto in quattro rate semestrali posticipate liquidate su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento e di fattura o altro titolo idoneo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, ove ravvisi un motivato interesse, di prorogare la durata del contratto per un ulteriore periodo massimo di sei mesi con impegno e compenso da determinarsi proporzionalmente, al solo fine di acquisire il supporto specialistico eventualmente necessario per completare le azioni già avviate con la collaborazione dell'esperto ed ancora in fase di completamento alla data di conclusione dell'incarico.

4. Requisiti di partecipazione alla selezione

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla selezione le persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda, risultino in possesso dei seguenti requisiti di carattere generale:

a) essere cittadini italiani o di Stati membri dell'UE;

b) godere dei diritti civili e politici;

c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

d) essere in possesso del diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento, ovvero titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato italiano, congiuntamente ad una specifica formazione in campo economico e/o attinente a tecniche e processi di progettazione partecipata;

e) avere maturato precedenti esperienze nell'ambito dei servizi di orientamento e socio/assistenziali presenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

La prestazione può essere eseguita dalla persona fisica in proprio o in nome e per conto di una persona giuridica con la quale collabori stabilmente. In tal caso, prima dell'affidamento dell'incarico, l'Amministrazione si riserva di verificare il possesso in capo alla persona giuridica dei requisiti generali attestanti la sua regolare costituzione e la capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

5. Requisiti specifici

Ai fini della procedura di selezione del candidato idoneo al conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso assumono rilevanza e costituiscono oggetto di valutazione comparativa delle candidature esclusivamente i seguenti requisiti specifici e precisamente il possesso di una significativa esperienza, maturata presso enti ed organismi pubblici o privati, nelle sotto elencate attività:

a) creazione di reti territoriali interistituzionali, fra enti con competenze diverse fra loro nell'ambito orientativo e socio/assistenziale;

b) consolidamento e implementazione di modelli di progettazione partecipata all'interno di tali reti di servizi territoriali;

c) conduzione di processi partecipati, con particolare riferimento ai servizi di orientamento e accoglienza di utenti appartenenti a fasce deboli e a rischio di esclusione sociale;

d) monitoraggio e valutazione di progetti di rete o di partenariato.

I requisiti sopra indicati, da desumersi dal curriculum presentato, devono essere indicati e illustrati anche sotto l'aspetto della loro eventuale attinenza con la tipologia delle prestazioni oggetto dell'incarico di cui al presente avviso nonché con l'ambito dei servizi regionali di orientamento e socio/assistenziali, con particolare riguardo al contesto operativo e alle competenze dei COR attivi nel Basso Friuli e nel goriziano.

6. Criteri di valutazione delle candidature

Fermo restando che non potranno essere prese in considerazione le candidature prive dei requisiti generali di ammissibilità, la valutazione dei requisiti specifici di cui al precedente punto 5, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, viene operata sulla base dei seguenti elementi e del rispettivo peso percen-

tuale di seguito corrispondentemente indicato:
- durata dei rapporti professionali mediante i quali è stata acquisita l'esperienza nelle specifiche attività di cui al precedente punto 5 e ruolo assunto nell'esplicazione dei rapporti stessi (a titolo di esempio, potranno essere considerati in particolare, ruoli di carattere direttivo, gestionale, formativo o esecutivo): 30 per cento;
- tipologia delle prestazioni rese nell'esplicazione dei suddetti rapporti professionali e complessità del processo partecipativo al quale le stesse sono state finalizzate (a titolo di esempio, potranno essere considerate in particolare, con riferimento a processi partecipativi di varia complessità, prestazioni di programmazione, progettazione, promozione, facilitazione, conduzione, formazione, monitoraggio e valutazione): 25 per cento;
- attinenza delle esperienze acquisite con le competenze ed il contesto operativo dei servizi di orientamento resi dalla Regione, in particolare tramite i COR di Gorizia e Cervignano: 25 per cento;
- attinenza delle esperienze acquisite con l'ambito istituzionale costituito dagli enti ed organismi pubblici o privati operanti nei settori orientativo e/o socio/assistenziale sul territorio regionale, con particolare riferimento al territorio del goriziano e del Basso Friuli: 20 per cento.

7. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso è presentata in busta chiusa, a mezzo raccomandata A.R. o plico a mano, all'indirizzo della "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, via del Lavatoio n. 1, 34132, TRIESTE" entro le ore 12.00 del venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La busta chiusa deve riportare, inoltre, l'indirizzo del mittente nonché la dicitura "Domanda di partecipazione alla procedura comparativa per l'affidamento di incarico individuale di collaborazione professionale: attività di progettazione e conduzione di processi partecipati - Progetti S.I.C. e R.O.S. - NON APRIRE"
La suddetta busta deve contenere la seguente documentazione:
a) domanda, redatta su carta semplice, secondo il modello allegato e debitamente sottoscritta dal candidato, recante l'indicazione delle generalità dello stesso, complete di luogo e data di nascita, residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA se posseduta, eventuali indirizzo e-mail e numero di fax da utilizzare per le comunicazioni relative alla procedura comparativa, nonché l'elenco dei documenti allegati ed eventualmente l'indicazione del fatto che la prestazione verrà eseguita non in proprio, ma in nome e per conto di una persona giuridica con la quale il candidato collabora stabilmente;
b) dichiarazione sostitutiva resa dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 attestante il possesso da parte dello stesso dei requisiti generali di cui al punto 4, lettere a), b), c), d), e) del presente avviso;
c) fotocopia leggibile fronte/retro di un documento d'identità del candidato, in corso di validità;
d) curriculum vitae redatto in formato europeo, datato e firmato in originale dal candidato, recante chiara evidenza degli elementi attestanti la qualità, oltre che il possesso da parte dello stesso candidato, dei requisiti specifici di cui al punto 5 del presente avviso e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione che non siano state presentate nei termini e secondo le modalità sopra prescritte.
Ai fini del rispetto del termine di presentazione fa fede l'indicazione temporale apposta nel timbro datario di protocollo in caso di consegna a mano o nel timbro postale di spedizione in caso di invio mediante raccomandata, purché quest'ultima pervenga a destinazione entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine, come previsto dall'art. 6 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
I titoli e la documentazione indicata nel curriculum possono anche essere presentati in originale, in copia conforme o in fotocopia purché, in quest'ultimo caso, accompagnati da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal candidato e corredata da fotocopia di un documento d'identità del candidato stesso, in corso di validità.

8. Modalità di valutazione comparativa e di selezione delle candidature

La valutazione comparativa dei curricula è affidata ad una Commissione designata dal Direttore centrale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.
Prima di procedere all'esame della documentazione presentata dai candidati la Commissione, nel rispetto del peso percentuale previsto al precedente punto 6 per ciascun criterio di valutazione, stabilisce lo specifico punteggio attribuibile a ciascuno dei suddetti criteri e individua eventuali sub criteri con il corrispondente punteggio.
La Commissione, quindi, accertata la sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità, procede per ciascuna candidatura all'attribuzione del rispettivi punteggi sulla base dei requisiti specifici risultanti dalla documentazione oggetto di valutazione.
La Commissione, qualora lo ritenga necessario al fine di verificare la qualità dei requisiti esposti nei curri-

cula ed il rispettivo livello di funzionalità rispetto all'incarico da svolgere, potrà procedere ad un colloquio con i candidati o con alcuni di essi.
La procedura comparativa si conclude entro trenta giorni lavorativi dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, salva dilazione necessaria per l'audizione dei candidati.
Al termine della valutazione comparativa la Commissione forma una graduatoria dei candidati in ordine decrescente di punteggio attribuito ed indica il soggetto risultato più idoneo all'affidamento dell'incarico.
Nel caso in cui il candidato selezionato rinunci all'incarico l'Amministrazione regionale può conferire l'incarico medesimo al candidato che segue nella graduatoria stilata dalla Commissione.
L'Amministrazione regionale si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.
L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura.

9. Disposizioni procedurali specifiche

La Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nella dichiarazione sostitutiva e nel curriculum vitae e di richiederne la documentazione giustificativa.
La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge, in particolare dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

10. Pubblicità e comunicazioni

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione nonché, per almeno quindici giorni consecutivi, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale alla sezione "bandi e avvisi della Regione".
L'esito della procedura comparativa sarà comunicato agli interessati all'indirizzo di posta elettronica o al numero di fax indicati nella rispettiva domanda di partecipazione ed, in mancanza, a mezzo posta raccomandata, dandone al contempo notizia mediante la pubblicazione del provvedimento di affidamento sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, alla sezione "collaborazioni e consulenze".
Qualora l'Amministrazione regionale si avvalga della facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura di valutazione comparativa di cui al presente avviso o comunque ritenga di non procedere all'affidamento dell'incarico, ne verrà data notizia esclusivamente sul sito istituzionale.

11. Tutela della privacy

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale titolare del trattamento dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura di selezione ed eventuale affidamento di incarico.

12. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L.R. 7/2000 il responsabile della presente procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, è il dott. Paolo Delfabro in qualità di Direttore del servizio affari generali, amministrativi, di vigilanza e garanzia della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI,
DI VIGILANZA E GARANZIA:
dott. Paolo Delfabro

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Domanda di partecipazione a procedura comparativa per l'affidamento di incarico individuale di collaborazione professionale per lo svolgimento di attività di progettazione e conduzione di processi partecipati a supporto dei Centri di orientamento regionali del Basso Friuli e di Gorizia per l'implementazione dei Progetti S.I.C. (Sistema Integrato di Consulenza) e R.O.S. (Rete Operativa Sinergica)

Il/La sottoscritto/a ______________________________
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

Codice fiscale ____________________ **Partita IVA** ____________________

Nato/a ____________________ (______) **il** ____________________
(luogo) (prov) (giorno, mese, anno)

Residente a ____________________ (_____) **in** ____________________, **n.**____
(prov) (via/piazza)

Indirizzo e-mail ____________________

Numero di fax da utilizzare per le comunicazioni relative alla presente procedura di selezione: ____________________

chiede

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione, mediante procedura comparativa, di un esperto cui conferire un incarico di collaborazione professionale per lo svolgimento di attività di progettazione e conduzione di processi partecipati a supporto dei Centri di orientamento regionali del Basso Friuli e di Gorizia per l'implementazione dei Progetti S.I.C. (Sistema Integrato di Consulenza) e R.O.S. (Rete Operativa Sinergica) su modello del Progetto V.A.I. (Valorizzazione Accoglienza Integrata).
A tale fine il/la sottoscritto/a dichiara di essere in possesso dei requisiti generali di ammissibilità previsti nel punto 4 dell'avviso di selezione; al riguardo allega la seguente documentazione:

- ❑ fotocopia leggibile fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità
- ❑ dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 4 dell'Avviso di riferimento
- ❑ curriculum vitae redatto in formato europeo, datato e firmato in originale dal candidato, recante chiara evidenza degli elementi attestanti la qualità, oltre che il possesso, dei requisiti specifici di cui al punto 5 del relativo avviso e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196
- ❑ i titoli e/o la documentazione di cui al seguente elenco, nelle forme previste dal punto 7 dell'avviso:

____

____

Il sottoscritto comunica inoltre che la prestazione sarà eseguita **non in proprio**, ma in nome e per conto dell'organismo, di cui si riportano di seguito gli estremi identificativi, con il quale collabora stabilmente:
denominazione: ____________________ codice fiscale/partita I.V.A. ____________________
città ____________ cap ________ via/piazza ____________________ n. ____ tel. ____________
fax ____________ e-mail ____________________

Data____________________ Firma____________________

Il/La sottoscritto/a acconsente che i dati personali contenuti nella presente domanda vengano trattati nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura di selezione ed eventuale affidamento dell'incarico.

Data____________________ Firma____________________

Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

Codice fiscale__________________________ **Partita IVA**___________________________________

Nato/a_________________________ (_____) **il**_____________________________________
(luogo) (prov) (giorno, mese, anno)

Residente a_______________________ (_____) **in**_______________________________, **n.**____
(prov) (via/piazza)

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara

1) di essere (barrare la casella di interesse):
   - ❑ cittadino/a italiano/a
   - ❑ cittadino/a del seguente Stato membro dell'UE ____________________
2) di godere dei diritti civili e politici
3) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale
4) di essere in possesso di:
   - ❑ diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento
     o
   - ❑ titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato italiano

   ed inoltre di una specifica formazione in campo economico e/o attinente a tecniche e processi di progettazione partecipata
5) di avere maturato precedenti esperienze nell'ambito dei servizi di orientamento e socio/assistenziali presenti nella regione Friuli Venezia Giulia

Data________________ Firma______________

Il/La sottoscritto/a acconsente che i dati personali raccolti vengano trattati nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura di selezione ed eventuale affidamento dell'incarico.

Data________________ Firma______________

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali